C.to C.te con la Posta omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi 2

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbona[mento] qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest[e] ono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invi[are] amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. entesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 9 Aprile 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2906

La relazione del Duce al Gran Consiglio sul Plebiscito

Gli storici risultati saranno scolpiti sui palazzi del Governo e sulle case dei Fasci

S. E. Turati e il nuovo regolamento della Camera - La leva fascista - Un plauso all'on. Ricci

La seduta

ROMA, 9

Ieri sera alle ore 22 ha avuto inizio a Palazzo Chigi la ripresa della seduta del Gran Consiglio del Fascismo della sessione di aprile 1929, anno VII.

L'adesione della Nazione al Regime

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione di S. E. Martelli e dell'on. Starace, assenti giustificati.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha fatto una dettagliata relazione sulle elezioni plebiscitarie; sulla preparazione svolta dai Prefetti e dai dirigenti del Partito e dalle diverse organizzazioni e sul valore dei risultati ottenuti.

Su tale argomento è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio considera il Plebiscito del 24 marzo dell'anno VII come la grande solenne adesione senza riserve, così come fu chiesta dal manifesto della vigilia.»

Il Gran Consiglio ammonisce altamente gerarchi e gregari di tutte le forze e istituzioni del Regime a rendersi, in ogni campo, in ogni tempo e in ogni prova, sempre degni di questa attestazione di immensa fiducia, offerta da tutta la Nazione al Regime Fascista.

Il Gran Consiglio delibera che i risultati del Plebiscito siano scolpiti sui palazzi del Governo nelle provincie e sulle case delle Federazioni e dei Fasci nei capoluoghi di provincia.

I compiti dei deputati

S. E. Turati, Segretario del Partito, ha quindi riferito sul regolamento della Camera. Sulla sua relazione hanno preso la parola le LL. EE. Rocco, Giunta e Bottai, gli on. Farinacci e Maraviglia ed il dott. Forges Davanzati. Ha proseguito la discussione S. E. il Capo del Governo.

Sono stati votati i seguenti ordini del giorno:

«1) Il Gran Consiglio riafferma che la Camera d'origine corporativa ha carattere politico e funzioni politiche e che i compiti dei deputati fascisti consistono:

A) nel controllo diligente delle azioni di tutte le amministrazioni dello Stato, specialmente attraverso la discussione dei bilanci;

B) alla collaborazione nell'elaborazione dei disegni di legge proposti dal Governo o di iniziativa parlamentare.

2) Il Gran Consiglio delibera che i deputati fascisti sospesi da attività politica perdano il diritto di frequentare l'aula e che il deputato fascista espulso decada automaticamente dal mandato.

3) Il Gran Consiglio, udita la relazione di S. E. Turati, decide che il regolamento della Camera sia aggiornato secondo il carattere e le funzioni della nuova Camera.»

Il Capo del Governo ha quindi dato la parola all'on. Ricci per il rapporto sull'O. N. B. e sulle modalità della terza Leva fascista. Sulla relazione hanno parlato gli on. Turati e Ferretti, soprattutto per quanto ha riguardo alle organizzazioni sportive. Ha risposto l'on. Ricci.

Il saluto ai Balilla e agli Avanguardisti

A conclusione della relazione del[illegible]lazione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio udita l'importante ed interessante relazione dell'on. Ricci sull'O. N. B. e sulle modalità della terza Leva fascista, plaude alla sua attività e saluta con profonda simpatia i centomila Balilla che passeranno alle Avanguardie e gli 86.000 Avanguardisti che in aprile entreranno armati nei ranghi della milizia e del Partito a difesa del Regime e della Rivoluzione Fascista.»

La seduta è stata tolta alle 0.30 e rinviata a questa sera alle 22.

L'esame dei verbali del Plebiscito
esaurito dalla Segreteria della Camera

ROMA, 8

L'Ufficio di Segreteria della Camera, sotto le direttive del segretario generale comm. Alberti, ha esaurito oggi l'esame dei 17.500 verbali delle sezioni elettorali del Regno, i 92 verbali del Plebiscito ed il riassunto generale che a suo tempo venne trasmesso dagli Uffici elettorali nazionali alla Presidenza della Camera. Non appena la nuova Camera avrà provveduto alla nomina della giuria per le elezioni, tutti gli atti plebiscitari saranno rimessi dalla Segreteria alla Giunta per definire l'esame. Dopodichè la giunta provvederà alla convalida delle elezioni.

Il contributo di tutti gli enti
per la celebrazione del pane

ROMA, 8

L'O. N. D. comunica: «Alla «Celebrazione del Pane» concorrono quest'anno, con i mezzi a loro disposizione, tutti i grandi organismi, i grandi enti ed i grandi istituti del Regime, assicurando così una riuscita alla manifestazione degna degli scopi e finalità nobilissime alle quali si inspira. O. N. D., l'O. N. B., Piccole Italiane, Giovani Italiane, scuole, Fasci, federazioni di commercianti ecc. hanno iniziato il lavoro di propaganda e di preparazione per la vendita dei panini simbolici che nei giorni 13, 14 e 15 corr. verranno offerti in tutti i piccoli centri d'Italia. Oltre alla vendita dei panini, in quasi tutti i teatrini rionali del Dopolavoro, sempre allo scopo di diffondere le massime dettate dal Duce sul pane, verrà rappresentato il dramma scritto appositamente da don Francesco Gallone, il fondatore dell'Opera «Pro Oriente», intitolato: «Pane nostro» e nel quale in sintesi rapida e felice viene rievocata quella che può essere definita la trilogia del pane: la semina del grano, il raccolto e la consumazione del pane.

A Roma le piccole recite rionali saranno integrate da quella più grande e più fastosa che avrà luogo al Teatro Argentina il giorno 15 aprile fatta dalle alunne della scuola «Edmondo De Amicis». Il comitato per la «Celebrazione del Pane» si rivolge con particolare cura ai bambini d'Italia che hanno avuto il privilegio di nascere italiani in un'epoca di ascensione delle fortune della Patria e che il genio del Duce, dell'Uomo di eccezione espresso dalla nostra razza, renderà più grande e più gloriosa. I piccoli italiani che respirano e che vivono in una epoca di caldo, vibrante amor di Patria, devono concorrere alla solenne manifestazione, affinchè questa riesca completamente plebiscitaria, non solo per tutte le classi, ma anche per tutte le età.

A questo proposito non sarà inutile ricordare che le somme ricavate dalla «Celebrazione del Pane» andranno a beneficio di fratelli nostri sparsi nelle terre poste all'Oriente dell'Italia, allo loro protezione, alla loro elevazione spirituale ed economica, alla diffusione del pensiero italiano, e che questa opera altamente umanitaria e patriottica è destinata ad apportare alla nostra gran Madre un largo contributo di affetto e di riconoscenza da parte di gente bisognosa d'ogni cura e d'ogni assistenza».

La partenza degli alpini dalla capitale
tra le acclamazioni della cittadinanza

ROMA, 8

Stamane, tra le 12 e le 12.30, sono partite le prime tradotte che riconducono ai rispettivi paesi gli Alpini affluiti a Roma per la grande adunata. Le partenze si sono poi susseguite durante la giornata per terminare stanotte alle 0.35. La cittadinanza, che aveva fatto ai graditi ospiti fin dal loro giungere nell'Urbe così calorose e cordiali accoglienze, ha voluto anche nel momento della separazione esprimere alle fiamme verdi ancora una volta tutta la sua fervida simpatia, e molta folla, infatti, si è raccolta al loro passaggio, volta a volta che le sezioni ed i gruppi lasciavano gli accantonamenti per dirigersi, al suono delle fanfare, verso le stazioni, dove i treni erano ad attenderli.

Sotto la pensilina è uno scambio di addii come di vecchi amici fra coloro che si allontanano dopo due giorni indimenticabili di grandi eventi e i moltissimi che sono convenuti a salutarli. Poi le tradotte si riempiono, i finestrini si popolano sempre più fittamente e mentre il convoglio si muove, risuonano nell'aria le ultime acclamazioni dei partenti al Re, al Duce, a Roma, gli ultimi echi delle loro belle e fiere canzoni di guerra.

42 giornalisti tedeschi in Italia

VENEZIA, 8

Proveniente dal Brennero è arrivata ieri sera una comitiva di 42 giornalisti germanici con a capo Max Weirik, i quali intendono visitare le principali città d'Italia onde rendersi conto oltre che delle sue bellezze storiche e artistiche, anche della meravigliosa rinascita del nostro Paese sotto la guida e l'impulso del Governo Nazionale. I giornalisti, dopo aver pernottato all'Hotel De La Gare, hanno visitato rapidamente la Basilica di San Marco e alcuni fra i principali monumenti cittadini, ripartendo alle 11.34 di stamane alla volta di Firenze.

Una colonna del Foro Romano
donata da Roma a Budapest

BUDAPEST, 8

Il primo borgomastro di Budapest, Francesco Ripka, ha trascorso le sue ferie pasquali in Italia, dove ha studiato il problema degli approvvigionamenti. In occasione del suo saggiorno a Roma, egli ha fatto visita al governatore della Capitale, principe Boncompagni, la cui sorella è sposata ad un magnate ungherese. Il principe ha dichiarato al borgomastro Ripka che la situazione attuale non potrà in nessun caso durare lungamente. Nella politica mondiale bisogna attendersi degli avvenimenti che assicureranno lo sviluppo dell'Ungheria e della sua capitale.

Il borgomastro Ripka ringraziò poscia il principe Boncompagni per il regalo fatto dalla città di Roma a Budapest e consistente in una colonna del Foro Romano che verrà collocata a Budapest, in forma solenne, su una pubblica piazza, in onore e in memoria del colonnello italiano Monzi, che partecipò alle guerre di liberazione ungheresi degli anni 1848-49. Boncompagni ha dichiarato che con ogni probabilità egli si recherà per questa cerimonia, in rappresentanza di Roma, a Budapest.

Prossimo inizio dei lavori
per lo scoprimento del Circo Massimo

ROMA, 8

Il Governatore di Roma ha indetto l'asta per l'appalto degli ulteriori lavori di scoprimento del Circo Massimo. Si realizza, così, la promessa fatta dal principe Boncompagni che accolse a suo tempo le proposte della Commissione degli scavi del Circo Massimo, la quale prospettò al capo della civica amministrazione l'opportunità che, in considerazione degli ottimi risultati ottenuti durante lo svolgimento di alcuni lavori preliminari relativi allo scoprimento del Circo Massimo, fossero eseguite altre importanti opere.

I lavori ora deliberati comprendono i restauri di tutte le murature già scoperte, allo scopo di assicurarne la stabilità e la conservazione, l'isolamento ed il restauro della moletta dei Frangipani, l'allargamento dello sterro nella zona tra la moletta ed il viale Aventino, l'allargamento dello sterro all'esterno dei resti scoperti fino a metterne in luce il loro estremo limite e la sistemazione della relativa scarpata, l'allargamento dello sterro nella parte interna per tutta l'area dell'attuale piano di carico, nonchè un complesso di altre opere provvisionali.

La decima Fiera di Milano
sarà inaugurata venerdì prossimo

MILANO, 8

Venerdì 12 corr. alle 9 si aprirà per la decima volta la Fiera campionaria di Milano. La celebrazione avverrà in forma austera, quale si conviene ad un mercato di sì grande importanza ed alla necessità che il lavoro che in esso si svolge non venga intralciato da cerimonie fastose che ne paralizzano la vita. Alle 9, tra il suono delle campane delle chiese, il fischio delle sirene delle officine lombarde, il volo degli aeroplani e con una festa di bandiere, si apriranno alla folla dei visitatori i cancelli della Fiera. Alle 11 avrà luogo la visita inaugurale delle autorità alla quale parteciperanno, in rappresentanza del Governo Nazionale, S. E. Belluzzo ministro della P. I., Lessona sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, e nel padiglione dell'Argentina avrà luogo un ricevimento privato offerto dalla Fiera alle autorità.

Avanguardisti adibiti
all'inquadramento dei Balilla

ROMA, 8

Il Comando generale della Milizia, d'accordo con la presidenza dell'O.N.B., ha disposto che gli avanguardisti che dimostrino spiccate attitudini militari e siano appassionati per le organizzazioni e capaci sotto ogni altro aspetto, restino assegnati all'O. N. B., ove avranno funzioni di caposquadra e capoplotone e potranno essere adibiti all'inquadramento dei Balilla.

Il Piano Dawes
Quanto ha ricevuto l'Italia

PARIGI, 8

L'Ufficio dell'agente generale dei pagamenti e delle riparazioni ha pubblicato, in data 8 aprile, il resoconto dei pagamenti fatti in base all'applicazione del Piano Dawes il 31 marzo 1929. Le cifre sono espresse in marchi oro: La Francia ha ricevuto 96.522.828,28; l'Impero Britannico 41.843.044,58; l'Italia 13.504.409,95; il Belgio 9.689.877,03; lo Stato S.H.S. 7.402.201,31; gli Stati Uniti d'America 7.893.706,20; la Romania 1.648.335,68; il Giappone 2 milioni 213.807,56; il Portogallo 1 milione 164.989,16; la Grecia 273.232,68; la Polonia 38.390,41.

La cifra dell'Italia può essere così scomposta: carbone e cock compreso il trasporto 6.719.380,51, trasferimento in divise 6.785.029,44.

L'Ordine Militare di Savoia
a S. E. Teruzzi

ROMA 8.

S. E. l'on. Teruzzi è stato insignito dell'Ordine Militare di Savoia per le operazioni da lui fortunatamente e valorosamente condotte in Cirenaica.

500 giovani belgi
ricevuti dal Pontefice

ROMA, 8

(g. e.). Il Papa oggi ha ricevuto circa 500 studenti delle scuole secondarie e alcuni universitari appartenenti alla Società della gioventù cattolica belga, presentati dal vescovo Ladeuze, rettore magnifico dell'Università cattolica di Lovanio. All'udienza assisteva anche l'ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede.

L'assistente ecclesiastico generale mons. Picard ha letto un indirizzo di omaggio al Pontefice per il suo giubileo sacerdotale. In esso viene esaltata la conciliazione e viene messo in rilievo l'entusiasmo col quale la gioventù cattolica partecipa a quella garanzia morale fondata sull'amore e la fedeltà dei cattolici dalla quale sono circondati gli accordi del Laterano.

Il Papa ha risposto dicendosi profondamente commosso per la bella dimostrazione di affetto, rallegrandosi con la gioventù cattolica belga della bella attività che svolge e della perfetta sua organizzazione. Ha raccomandato l'azione cattolica, rinnovando l'invito rivolto ai giovani cattolici francesi, quello, cioè, di fare sempre più e meglio. Il Papa ha poi manifestato la sua soddisfazione nel vedere un sempre più grande numero dei giovani che vengono a visitare Roma: «Questa Roma, ha detto, unica al mondo che in sè raccoglie tanti tesori di natura, di arte, di storia, di civiltà e di religione, soprattutto di religione. Di Roma accade come a certi grandi libri che più che a un determinato paese appartengono al patrimonio intellettuale di tutta l'umanità».

Il Papa si augura pertanto che in questo libro nel quale i giovani cattolici del Belgio mostrano di saper leggere con tanta profondità e penetrazione, essi continuino ad attingere sempre più abbondanti tesori per la loro intelligenza e per il loro cuore.

Il sultano di Ihanghiro
chiede di diventar cattolico

ROMA, 8

Informazioni giunte alla *Propaganda Fide* da Tanganika recano che il sultano di Ihanghiro ha chiesto di entrare nella Chiesa cattolica alla quale sono già passati i figli e la moglie. Il sultano è tenuto in grande considerazione dalle autorità governative britanniche del Tanganika per la sua particolare competenza giudiziaria e per la sua abilità amministrativa.

Rocco e Belluzzo inaugurano i lavori
della Commissione italiana per la cooperazione intellettuale

ROMA, 8

Stamane a Villa Corsini, nella sede dell'Accademia dei Lincei, gentilmente concessa, ha avuto la seduta inaugurale della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale. Erano presenti alla cerimonia numerose personalità del mondo artistico, letterario e scientifico italiano ed il prof. Giuliano Luchaire, direttore dell'Istituto internazionale per la cooperazione intellettuale. Alle ore 11 il presidente della Commissione nazionale S. E. Rocco ha preso posto al banco della presidenza, avendo ai lati i vice presidenti on. Belluzzo e on. Fedele. S. E. Rocco ha pronunciato un applaudito discorso.

Parla il ministro Rocco

Il ministro ha esordito ricordando come il secolo XIX nel quale gli ideali della pace universale, della collaborazione e della solidarietà fra i popoli hanno avuto la più intensa predicazione, fu invece, per uno strano contrasto, il periodo in cui nel campo della cultura si venne determinando l'isolamento quasi assoluto fra i diversi popoli civili.

Manifestazioni del pensiero, anche importanti, fatte in lingue poco diffuse restarono sconosciute alla maggior parte dei dotti e prive di effetti sul progresso della cultura mondiale. Più si moltiplicavano i centri di cultura e maggiori divenivano gli ostacoli alla solidarietà fra i popoli nel campo del sapere. Tale situazione di reciproca ignoranza e di stretto isolamento si aggravò, come è facile comprendere, durante la guerra mondiale, alla fine della quale si dovette constatare che l'unità del sapere, che era ancora una realtà viva nel secolo XVIII, era scomparsa senza lasciar tracce di sè al principio del secolo XX.

Costituitasi la Società delle Nazioni come organo permanente di collaborazione internazionale, il problema di una cooperazione fra i popoli anche nel campo intellettuale si pose per un'evidente necessità ideale e pratica. Il compito della collaborazione politica si dimostrò subito arduo a realizzarsi, ma fuori della politica, l'opera della Società delle Nazioni si rivelò utilissima e pratica e universalmente desiderata.

L'Istituto di Parigi

L'iniziativa di costituire una Commissione internazionale per la cooperazione intellettuale, dovuta principalmente al filosofo Bergson, trovò la più cordiale accoglienza e nel novembre del 1921 la assemblea della Società delle Nazioni l'approvava infatti, assegnando alla Commissione un compito grandioso, cui purtroppo non corrisposero i mezzi. La sproporzione fra i mezzi e il fine divenne così grave che apparve indispensabile creare un organismo d'azione che ne costituisse lo strumento e l'organo permanente.

A questo punto, con accorta e generosa iniziativa, la Francia offrì all'Assemblea del 1925 la fondazione a Parigi di un Istituto internazionale per la collaborazione intellettuale, dotato di un annuo assegno di 2 milioni di franchi, a carico dello Stato francese. L'Istituto, di cui mi è caro salutare qui l'eminente direttore, prof. Giuliano Luchaire, studioso delle cose italiane e amico dell'Italia, fu inaugurato solennemente nel gennaio 1926; esso funziona ora egregiamente.

I mezzi di cui l'Istituto poteva disporre apparvero subito inadeguati all'immensità del compito. Purtuttavia, l'Istituto di Parigi, in mezzo a difficoltà di ogni sorta, ha bene iniziato la sua vita. Il Governo italiano ha subito compreso il valore dell'istituzione e primo, per iniziativa del suo Capo, Benito Mussolini, volle alla originaria contribuzione francese aggiungerne una sua propria.

La Commissione italiana

A questa attività molteplice l'Italia, specialmente dopo l'avvento del Fascismo, ha partecipato attivamente. E in verità tutte le volte che la collaborazione internazionale si muove in un campo veramente pratico, l'Italia non esita a darvi il più volonteroso dei contributi. Questo paese, che non ama l'internazionalismo puramente verbale, molto in voga altrove, ha dato esempio del più efficace interessamento, tutte le volte che si è trattato di far opera pratica in favore della collaborazione fra i popoli; accanto al vecchio Istituto internazionale di agricoltura, altre due grandi istituzioni internazionali dipendenti dalla Società delle Nazioni, sono infatti sorte in questi ultimi due anni a Roma per iniziativa e col contributo del Governo italiano: l'Istituto per l'unificazione del diritto privato e quello per la cinematografia educativa.

Non poteva mancare a questa collaborazione l'opera della Commissione italiana di cooperazione intellettuale. La formazione di questa Commissione, voluta dal Capo del Governo e dotata di un primo fondo di 100 mila lire annue, non significa eliminazione degli altri enti o delle altre organizzazioni che pure si occupano dei rapporti fra la cultura italiana e quella degli altri popoli.

La Commissione italiana di cooperazione intellettuale ha, rispetto a queste istituzioni, un compito di coordinazione e di sintesi. Essa dovrà poi mettersi in rapporto con tutte le istituzioni di cultura esistenti in Italia. A tal fine essa confida nell'interessamento benevolo del Ministero della P. I. il cui capo, on. prof. Giuseppe Belluzzo è insigne scienziato esso stesso e della Commissione autorevole vicepresidente. Anche nel campo della collaborazione intellettuale internazionale si attuerà per tal modo uno dei postulati della ricostruzione nazionale operata dal Fascismo che mira a dare all'azione della collettività ed al lavoro organizzato la preminenza che ad essi spetta.

Così la Commissione sarà in grado di porre l'Italia in contatto con l'estero non più soltanto per mezzo di individui isolati, per quanto di alto sapere, ma per il tramite di un'organizzazione unitaria più atta a conquistare al nostro Paese nel consesso delle nazioni quell'alta posizione di prestigio nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti che le è dovuto per la sua grandezza passata e per le sue opere presenti. Con questa fede, nel nome augusto del Re, dichiaro inaugurati i lavori della Commissione italiana di cooperazione intellettuale.

Il discorso di Belluzzo

S. E. Belluzzo ha quindi pronunciato il seguente discorso:

«Il Governo fascista annette all'alta cultura nazionale ed alla conoscenza e diffusione di essa all'interno ed all'estero somma importanza. Uno dei suoi primi atti è stato appunto quello di dare alla cultura italiana di tutti i gradi il contenuto, lo sviluppo e la disciplina che più armonizzano con le nostre tradizioni e con le nostre aspirazioni. Compreso dell'efficacia che l'affermarsi dei valori spirituali ed intellettuali assume per il prestigio e per la potenza della Nazione, il Fascismo ha creato accanto alla scuola enti ed istituzioni che ne allargano il campo di azione e che hanno lo scopo di accrescere l'influenza dell'Italia nei rapporti intellettuali con gli altri Stati. Accenno alll'Accademia d'Italia, al Comitato nazionale delle ricerche, al Comitato nazionale di scienze storiche, all'Unione accademie nazionali, all'Istituto fascista di cultura, all'Università italiana per gli stranieri.

L'Italia fascista ha dei grandi problemi una visione chiara e precisa e nella risoluzione di essi si inspira a concetti realistici. Riconosce quindi l'importanza della complessa e sempre più vasta organizzazione internazionale della cooperazione intellettuale della Lega delle Nazioni che comprende accanto ad una Commissione composta di personalità delle principali nazioni un grande istituto offerto dalla Nazione francese e diretto dall'illustre sig. Luchaire qui presente e sotto commissioni e comitati internazionali, ed attribuisce grande valore a tale collaborazione.

Il prof. Luchaire

A questo interessamento del primo periodo il Governo fascista ha creduto necessario dare delle basi sistematiche, coordinando le varie forme di attività intellettuale italiana nei contatti con la Lega delle Nazioni e costituendo la Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale, della quale oggi si inaugura la prima sessione dei lavori.

L'Italia sarà così maggiormente conosciuta e apprezzata nel mondo per il contributo prezioso derivante dalla civiltà più volte millenaria della sua terra; poichè la scienza, l'arte, la letteratura e tutti gli altri valori spirituali uniscono i popoli anche se gli interessi materiali tendono a dividerli. Il mondo saprà così quale impulso e quale sviluppo fecondo il Fascismo abbia dato e continuerà a dare a ciò che costituisce il patrimonio intellettuale della Nazione italiana.

Ha preso poi la parola il prof. Luchaire, il quale, esprimendosi in italiano, ha ricordato l'opera apprezzatissima svolta dal ministro Guardasigilli italiano

Egli ha indi rammentato l'adesione data da S. E. Mussolini alla sua richiesta circa la collaborazione dell'Italia all'Istituto internazionale di Parigi. L'oratore ha concluso esaltando la figura del Capo del Governo italiano, di cui ha invocato l'alto patronato nei lavori dell'Istituto.

Applausi vivissimi hanno salutato i discorsi. Prima dello scioglimento dell'adunanza l'assemblea ha approvato, su proposta di S. E. Rocco, l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. Mussolini e al presidente della Società delle Nazioni. I lavori si sono iniziati nel pomeriggio

L'accordo sulla questione finanziaria in Germania
Verso la grande coalizione dei partiti

BERLINO, 8

Con la riunione del Consiglio dei ministri che ieri ha accettato la soluzione proposta dai partiti per la copertura del disavanzo del bilancio, si può considerare chiusa la battaglia finanziaria, che portò lo sgomento e la discordia fra i componenti del Gabinetto Müller, inducendo il centro a uscire dal Governo e il partito popolare a una serie di azioni più vicine e consoni all'opposizione che alla fronda. Superato questo scoglio di bilancio con soddisfazione quasi universale, poichè, come dicemmo, solo i tedesco-nazionali sono rimasti a strillare, superate le tre malattie di Stresemann, di Müller e di Hindenburg, il quale ultimo ha già preso oggi la direzione degli affari e domani riceverà Re Boris di Bulgaria, accomodate finalmente tutte le altre minori questioni e differenze, tutto conduce alla naturale ripresa delle trattative per la grande coalizione, già iniziatasi questa volta sotto più fausti auspici che non in passato.

Un discorso di Cremer

La proposta è stata fatta oggi stesso dal Cancelliere Müller ai rappresentanti dei cinque partiti al Governo, riuniti per udire ufficialmente la decisione con cui il Governo abbandona il proprio progetto di bilancio e accetta quello proposto dai partiti. Aperte le trattative, i soliti ottimisti ritengono che questa volta si andrà a vapore, che da dopodomani si potranno stringere fra i partiti e il Governo i patti più precisi e cominciare la distribuzione dei portafogli fra il centro, i democratici, social-democratici, popolari bavaresi e i popolari tedeschi. Questi ultimi hanno già dato un sicuro segno di ravvedimento.

Parlando ieri in una città della Prussia orientale il dott. Scholz, della Direzione del partito, ha detto di accettare francamente il progetto della nuova coalizione; anche Stresemann è favorevole. Il dott. Scholz ha anche ricordato il pericolo della dittatura, la bestia nera contro il cui spettro tutti i partiti stanno combattendo da più mesi. Più significativo è il discorso tenuto ieri a Stoccarda dal deputato popolare dott. Cremer, amico personale di Stresemann, del quale spesso ne interpreta il pensiero. Il dott. Cremer si è occupato in senso abbastanza ottimista delle trattative di Parigi.

E' molto importante — ha detto il deputato popolare — che la Germania sia alleggerita il più possibile, almeno per i prossimi quindici anni. Inoltre un giudizio di un Comitato nel quale si trovano gli uomini più rappresentativi della finanza tedesca, non può essere senz'altro respinto col pretesto che le somme indicate siano superiori alla capacità di pagamento dei tedeschi. In ogni modo ha concluso il dott. Cremer, le decisioni della conferenza dovranno essere sottoposte ai singoli Governi e parlamenti.

La stampa di destra furibonda

E' perciò desiderabile che gli esperti vengano a delle conclusioni condivise da tutti i componenti la conferenza. Secondo il Cremer la questione delle riparazioni non potrebbe essere risolta prima del prossimo autunno.

La stampa di destra è naturalmente furibonda, tanto per il discorso di Cremer quanto per l'accordo finanziario dei partiti governativi e specialmente per le somme stralciate dal bilancio che ammontano, come abbiamo avuto occasione di ricordare più volte, a 28 milioni di marchi. Tali somme sono stralciate dal bilancio della Reichwehr e da quello delle poste. Il sacrificio è grave ma è stato necessario insieme con altri stralci forse meno dolorosi per evitare la imposizione di nuove imposte. Del resto a questo prezzo sarà possibile — se sarà possibile — la ofrmazione della grande coalizione, cioè di un Governo veramente forte. Se questo sarà finalmente stabilito, come tutto dà a sperare, i sacrifici saranno bene compensati.

La requisitoria di Pilsudski
contro il Parlamento polacco

BERLINO, 8

E' stata finalmente pubblicata dai giornali governativi polacchi l'annunciata requisitoria del maresciallo Pilsudski contro il Parlamento intitolata «Le impressioni di un uomo che durante l'ultima discussione sul bilancio al Sejm cadde ammalato».

La stampa tedesca di sinistra commenta aspramente lo scritto del maresciallo. I deputati in essa sono chiamati normalmente scimmie, banditi, paranoici, cannibali e via dicendo e sarebbero, secondo Pilsudski, così venali che non occorrerebbero più di 50 zloti per ognuno per comperarli.

La polemica giornalistica iniziata da Pilsudski, nella sua sostanza è diretta alla difesa dell'opera e della persona del ministro delle Finanze Czernowitz, chiamato dalla fiducia del maresciallo a risanare, come effettivamente ha risanato, la piccola nazione polacca.

Sette navi da guerra francesi
saranno varate entro l'aprile

PARIGI, 8

La marina francese si accrescerà nel corrente mese di aprire di 7 navi da guerra con un tonnellaggio di 30.000 tonnellate. Il 10 aprile l'arsenale di Lorient dovrà varare il posamine «Pluton» (5300 tonn.) e i sottomarini di 1500; lo stesso giorno il sottomarino «Acton» sarà varato a St. Nazaire e l'11 aprile il sottomarino «Argo», identico ai precedente, sarà varato a Nantes. Il 12 aprile la nave portaerei (10 mila tonnellate) sarà varata a Bordeaux. Infine il 24 aprile l'arsenale di Brest varerà l'incrociatore di 10.000 tonnellate che il ministro della Marina ha battezzato col nome di «Foch».

Il generale jugoslavo Stefanovic
in fin di vita

BELGRADO, 8

Da Csacsak, città nella Serbia meridionale, si comunica che è moribondo il generale Stefano Stefanovic, che insieme al generale Putnik e al generale Misic fu uno dei più importanti capi dell'esercito serbo nella guerra mondiale.

Le trattative fra i partiti austriaci
per la soluzione della crisi

VIENNA, 8

Nell'edificio del Parlamento ebbero già oggi inizio animate conversazioni fra i rappresentanti dei singoli partiti politici per poter giungere ancora nel corso di questa settimana ad una soluzione della crisi governativa. I rappresentanti cristiano-sociali delle singole provincie federate sono in gran parte giunti già a Vienna e nella giornata di domani il partito cristiano-sociale prenderà la sua decisione designando il proprio rappresentante che dovrà assumere l'incarico di formare il nuovo Governo.

Altri nomi

Abbiamo già comunicato che si fanno i nomi del presidente dell'assemblea nazionale dott. Guertler, dell'ex ministro del commercio Heinel e del capitano provinciale della bassa Autria dott. Buresch. Oltre a questi uomini, che sono molto graditi all'opposizione social-democratica, i cristiano-sociali possono presentare l'attuale ministro per la previdenza sociale dott. Resch, il capitano provinciale della Stiria dott. Rintelen e l'ex cancelliere austraco dott. Ramek. La situazione non sembra ancora tale da doversi affidare il Governo ad una personalità dal polso forte quale sarebbe il ministro dell'istruzione Schmidt che proviene dalle file cristiano-sociali e che penserebbe appunto di adottare la maniera forte.

La presidenza del partito agrario ha tenuto oggi una seduta ed ha espresso l'avviso che il nuovo Governo dovrà adottare un programma prettamente economico e procedere al disarmo interno.

Il partito agrario, come pure anche una buona parte dei cristiano-sociali non sembra assecondare i desideri delle Heimwehren che a mezzo del loro capo stiriano dott. Priemer hano fatto nuovamente sentire la loro voce. In una riunione delle Heimwehren, alla quale hanno partecipato i capi del movimento nella Carinzia, il dott. Priemer ha dichiarato che egli ha sempre proclamato la necessità della marcia su Vienna perchè all'Austria si potrà portare aiuto soltanto quando sarà conquistata Vienna. E Vienna non potrà essere conquistata che con le armi alla mano.

«Lo scudo stiriano sprizzerà fuoco il giorno in cui ciò sarà necessario — ha proclamato l'oratore tra i vivi applausi dei presenti».

Per il disarmo interno

E' stato quindi approvato un ordine del giorno in cui si raccomanda nuovamente e in modo decisivo al blocco borghese di non cedere davanti alle minaccia socialiste. L'influsso deleterio del marxismo deve essere escluso una volta per sempre dalla vita politica e dalla paralisi della vita parlamentare si deve arrivare al nuovo periodo di ricostruzione dello Stato.

Ieri sera, a Krems, gruppi di Heimwehren assalirono la casa dei socialisti, ciò che provocò un violento corpo a corpo fra le due parti in lotta. Si ebbero anche alcuni feriti.

A tarda ora della sera si apprende che le conversazioni tra il Comitato dei cristiano-sociali e dei socialisti continueranno domani nel pomeriggio. In base alle dichiarazioni che si sono fatte nei circoli cristiano-sociali, si può dedurre che tanto presso di essi come presso i socialisti si desidera giungere al disarmo interno. Il partito agrario ha già fatto un passo in questo senso, mentre si stanno discutendo le basi della nuova maggioranza governativa col dichiarare che il futuro Governo dovrà a ogni costo salvaguardare e rafforzare l'autorità dello Stato. Anche i pangermanisti hanno avanzato la richiesta chè le forze armate dello Stato e quelle della polizia vengano sottratte all'influenza della vita politica e parlamentare.

Parziale ripresa dello sciopero
nelle fabbriche automobilistiche viennesi

VIENNA, 8

La vertenza dell'industria automobilistica austriaca nella quale erano coinvolte cinque fabbriche, e precisamente quella di Greaeff e Stift, l'Austro Fiat, la Frost e Büssing, la Saurer e la Perl, avrebbe, dopo l'intervento del borgomastro Seitz, dovuto terminare con una ripresa generale del lavoro. Quntunque gli operai in base dell'accordo si fossero presentati stamane alle officine, quelli di Sauer non ripresero il lavoro, mentre nelle fabbriche di Perl e in quelle di Frost e Büssing fu lavorato soltanto un'ora. Il lavoro procedette però regolarmente nelle officine Greaf e in quelle dell'Austro-Fiat. La nuova agitazione ingaggiata quest'oggi viene motivata con divergenze sulla questione dei salari, ma sembra invece che la classe operaia abbia dato ascolto agli incitamenti dei comunisti.

L'attivo della "Gazette du Franc„
ammonta a 80 milioni di franchi

PARIGI, 8

Il perito chiamato per verificare la situazione della *Gazette du Franc* ha fatto conoscere al giudice istruttore il risultato delle sue operazioni. L'ammontare dei titoli appartenenti alla clientela che si sono sequestrati nelle casseforti si eleva a 20 milioni e 200 franchi, l'ammontare dei titoli di cui si è ottenuto il rimborso si eleva a 7 milioni e 250.000, l'ammontare dei titoli appartenenti ai clienti e che si trovano nella cassa forte della compagnia fondiaria e finanziaria si eleva a 3 milioni, ciò che costituisce un totale di 30 milioni e 726 franchi. E' necessario aggiungere a tale somma i titoli dell'esercizio Exploitation fondière Royal des petroles, che non erano stati quotati in Borsa alla data del 10 dicembre scorso data alla quale il fallimento fu dichiarato. La signora Hanau valuterebbe tali titoli ad una cinquantina di milioni di franchi.

S. E. Martelli inaugura solennemente la III Fiera campionaria di Tripoli

Festosa animazione e febbrile operosità nel rifiorente emporio italiano sulla sponda d'Africa

TRIPOLI, 8

Tripoli, città che nasce un poco ogni giorno, in questi primi anni di dominazione fascista ha fatto dei progressi enormi. Il territorio sconfinato, lasciato in abbandono per secoli con le sue sabbie mobili ed i suoi beduini erranti, con i suoi drammi ignoti e le sue guerre senza storia; questo mondo deserto e dimenticato, con tutta una eredità dolorosa di rinunzie, con i suoi silenzi e le sue pompe, ha trovato nell'Italia chi lo ridestasse dal suo letargo secolare, per richiamarlo alle battaglie del lavoro e del progresso civile.

Tutti i colori dell'Oriente

Dopo sedici secoli si è rinnovato il miracolo di Roma ed oggi Tripoli è città orientale ed italiana.

Nel fragore della vita nuova che aquila e Fascio portarono in queste terre, appena si indovina l'abbandono del passato e quella sonnolenza che si diffonde da ogni pagina del Corano, espressione classica di torpore che avvelena ogni floridezza, ovunque l'Islam segni la sua orma.

Ma il quadro orientale non manca nelle viuzze che aprono il loro dedalo fittissimo dietro la Tripoli nuova: sono là tutti i colori dell'Oriente: il vociare sottomesso dei traffici arabi, l'effluvio caratteristico delle bottegucce che nascondono tra le merci, in torpida attesa, il mercante accovacciato come un Budda; il chiacchierio e le risate soffocate delle donne che ingombrano i passaggi con i cumuli bianchi delle loro vesti, spiando con gli occhi nerissimi tra lo spiraglio dei veli.

La città nuova ha lasciato ai quartieri indigeni tutto il puro fascino e tutto il loro mistero per distendere lungo le spiaggie le costruzioni europee.

Tripoli prepara attivamente la sua ricchezza. Ovunque sorgono palazzi e costruzioni moderne; dalla costa si distendono sempre nuovi tentacoli per dare maggior ampiezza al loro porto: strade magnifiche si distendono verso l'interno; opere pubbliche sorgono ogni giorno per attrezzarla ad una vita di attività e di lavoro.

Tutto sembra voler soffocare la poesia dei vecchi colori, delle vecchie linee, delle vecchie armonie; ma tutto, invece, mette in risalto l'anima antica di Tripoli orientale e l'anima nuova di Tripoli fascista.

Indigeni di tutta la Libia

Una delle iniziative più significative della nuova vita che ferve in Tripoli italiana è la Fiera campionaria. Voluta due anni or sono dal governatore De Bono ed approvata dal Duce.

Ieri abbiamo veduto la grande importanza che ha Tripoli come punto di sbocco delle grandi strade carovaniere e delle piccole vie che la raccordano con tutta la costa e con oasi vicine. Molti nuclei di indigeni sono venuti in città da Zuara, da Zavia, da Sabhtha, da El Garian, da Tarhuna, Jefren, Giado, Nalut, Misurata, a dorso di cammello quelli più lontani, a schiena di mulo e di asino quelli più vicini.

La città è imbandierata a festa e sotto il più orientale dei soli brillano sull'alto dei pennoni le fiamme tricolori, le bandiere del Fascio, i gonfaloni della città di Roma e le multicolori insegne delle diverse tribù di arabi, di ebrei e di berberi.

Dalla piazza del Pane fino alla porta di Gargaresch, lungo il corso Sicilia, sono schierati da un lato gli zaptiè a cavallo, nella loro caratteristica divisa, gli ascari libici, gli ascari eritrei, la Milizia, i marinai e le diverse armi del corpo coloniale. Dall'altro lato sono gli allievi della Scuola di arti e mestieri, con il capo coperto dal curioso astrakan, le Piccole Italiane, i Balilla e gli Avanguardisti.

Dietro i cordoni formicola tutto il mondo orientale di quest'Africa mediterranea: notabili, capi ebrei avvolti nei ricchi burnus di lana e seta; bianchi che conservano nel vestito la tradizione tripolina o seguono la moda egiziana, rappresentanti delle confraternite religiose mussulmane, molti dei quali portano intorno al turbante il cordone di argento per aver fatto a piedi il pellegrinaggio alla Mecca, i giudici della tribù superiore, gli israeliti nei candidi barracani ricamati, gli arabi fasciati di rosso, di azzurro e di verde, il capo coperto dallo smele, specie di fascia arabescata da scritte in oro.

L'inaugurazione

E' una vera mostra etnografica: si vedono visi incorniciati dai turbanti, dai fez rossi, dagli ampi cappucci dei barracani, colori e fattezze che vanno dai lineamenti quasi europei degli arabi, dal colorito roseo degli ebrei fino ai bei riflessi d'ebano degli abitanti del Sahara, attraverso tutti i toni oscuri delle razze negre; tube, turbanti, fez e cilindri.

Accanto alla tribuna delle autorità, da un lato sono schierati i fascisti locali in divisa coloniale: camicia nera, casco e calzoni bianchi; dall'altro le truppe di occupazione con la bandiera del R. Corpo Coloniale. Ai lati del monumentale ingresso del padiglione sono il gonfalone di Tripoli ed il gonfalone della città di Roma.

Tutte le autorità locali sono presenti alla solenne cerimonia e si stringono attorno a S. E. il Maresciallo d'Italia Badoglio, governatore della Libia, e al ministro Martelli, che rappresenta il Governo nazionale.

Con una cerimonia breve ma austera, la Fiera viene solennemente inaugurata, dopo di che le LL. EE. Badoglio e Martelli pronunciano due vibranti e significativi discorsi, accolti da scroscianti e ripetute ovazioni.

Parla il Governatore

Il Maresciallo Badoglio ha così parlato:

«Eccellenza, signori, la presenza a questa solenne funzione del ministro dell'Economia Nazionale è per noi tutti un lieto auspicio, e nello stesso tempo l'adempimento di un ardentissimo desiderio, poichè, qui tutti in Tripolitania, dal Governatore all'umile operaio, aneliamo ad un radicale cambiamento di punto di vista da parte di tutti i connazionali residenti in Patria, per quanto riguarda le possibilità della colonia. Noi, Eccellenza, regaliamo a chi lo vuole tutto il fardello di deserti, di carovane, di cammelli, di minareti, di levate e di tramonti di sole, facciamo volentieri gettito di tutto questo patrimonio di cianfrusaglie che ostinatamente ci viene attribuito. Non vogliamo neppure essere sotterratori di monumenti antichi. Noi considerati come diligenti e tenaci di- invece siamo e vogliamo essere considerati come i pionieri di una nuova civiltà, che guardiamo ai monumenti antichi non per volgare speculazione, ma per ritrarre sempre più forza per la dura battaglia del lavoro, affrontando le dune sabbiose, non per fermarcisi sopra in atto di meditazione o di preghiera, ma per comandarle e renderle fertili. Noi, in sostanza, obbedendo agli ordini del Duce, intendiamo qui dare un impulso, che stupisca il mondo, a quella politica agraria che dovrà rendere questa quarta sponda non meno ubertosa, non meno popolata delle altre regioni d'Italia. La presenza di V. E., che ha l'alta direzione di tutti quei problemi che qui formano la nostra fatica quotidiana, ci conforta e ci incoraggia. Il Governo comprende che qui non è luogo di mistiche contemplazioni o di quadri folkloristici ma è luogo di tenacia, di fede e di lavoro. Così apprezzino noi e la colonia, al più presto, tutti i nostri connazionali. Eccellenza, la Fiera si presenta in quest'anno in forma assai più degna, con un impianto permanente, maestosamente dominata dal padiglione che Roma nostra volle qui erigere quasi a suggello dei nuovi destini di questa terra. Io, Governatore da soli due mesi, non posso pretendere alcun onore per quanto qui è stato fatto. Tutto è opera del mio predecessore, l'illustre generale Emilio De Bono, al quale invio da questa terra, da lui tanto amata, l'espressione della riconoscenza mia e di tutta la popolazione. La Fiera continuerà annualmente, sotto diverse forme, ad essere l'esposizione del lavoro e della produzione italiana e coloniale. Ma voi, Eccellenza, oltre che alla Fiera, avrete campo di vedere l'opera che qui si compie entro e fuori le mura di Tripoli, avrete così modo di misurare la entità dello sforzo compiuto e le possibilità dell'avvenire. Io so che rivolgendomi a voi non lo faccio invano.

Le parole del Governatore, sottolineate da frequenti applausi, sono alla fine coronate da una vibrante ovazione. Particolarmente applauditi il saluto al Duce e le fervide parole di ricordo di S. E. il gen. De Bono.

Il discorso del ministro

Il ministro Martelli ha quindi pronunciato il seguente discorso:

«S. E. Benito Mussolini che ha stretto testè in una maestosa unità di consenso e di devozione riconoscente tutto il popolo italiano e che tre anni or sono qui proclamò, in cospetto del mare di Roma, il proposito nazionale di porre in valore le possibilità della Libia, mi ha inviato a rappresentare il Governo fascista alla terza Fiera di Tripoli, considerandola come un'altra pietra miliare nella storia della nostra economia coloniale.

La grande opera del Regime

Superbi furono i successi morali e i risultati concreti delle prime due fiere nel documentare i progressi realizzati nella Tripolitania dall'attività mediterranea d'Italia e nel promuovere lo sviluppo dei traffici della produzione locale e del movimento turistico nella vitalissima colonia.

E questo tripudio di luce e di vita, questo trionfo di conquiste e incanto di promesse valgono a propiziare un esito felice anche all'odierna mostra con la quale si intende a dar forma organica al commercio dell'Italia coloniale, opportunamente integrando l'economia indigena con quella metropolitana. Verrà, siatene certi, da questa Fiera un nuovo impulso alle energie fattive della colonia ed un richiamo potente alla tradizione di Tripoli come emporio per i popoli dell'interno e come porto dell'Africa mediterranea. Il nostro popolo, mal preparato un tempo a valutare l'importanza delle colonie, o mal predisposto dal ripetersi dei luoghi comuni sulla povertà dei nostri possessi e sulla nostra incapacità colonizzatrice non aveva potuto comprendere le necessità che reclamavano la nostra espansione sulla quarta sponda. Alla formazione di una coscienza coloniale contribuì potentemente l'impresa libica che così ampia risonanza ebbe nel popolo e nel suo infallibile istinto. Gli eventi della guerra, del triste dopoguerra, ci distolsero di nuovo dalla soluzione del problema coloniale. Ma col trionfo del Fascismo anche la Libia risorse con noi a nuova vita mentre l'Eritrea e la Somalia riprendevano nella risanata mentalità del paese tutta la loro importanza economica e politica.

Trasformazione miracolosa

Ormai per ferma volontà del Governo fascista, per l'opera sagace di ottimi governatori, per valore delle truppe e delle camicie nere, per la fedeltà delle popolazioni indigene si è saldamente instaurata la confortante situazione che il Duce supremo propiziatore di ogni fortuna italica ha nell'Assemblea quinquennale del Regime riassunta in una efficacissima sintesi. «Pacificata e consolidata la Somalia dall'oltre Giuba alla Migiurtinia, risorta Massaua, progredite le colonie mediterranee unite sotto lo stesso comando, Tripoli e Bengasi sono ormai presenti allo spirito degli italiani come le città della madre Patria, centinaia di pionieri vi si dirigono, la steppa si colora di verde e si punteggia di case mentre sulle dune, spettacolo non più visto da secoli, si allineano siepi ed alberi».

Ma le nostre colonie sono ancora troppo poco conosciute, ancora subiscono le conseguenze della nefasta letteratura e della malvagia predicazione degli svalutatori di ogni affermazione di forza e di attività nazionale. Per ignoranza e per malafede si è taciuto che le terre libiche, meravigliosamente fertili al tempo di Roma, vennero lentamente invase e sepolte nel corso di due millenni dalle sabbie del deserto ma che le terre, pur sotto l'arida coltre, hanno potenzialmente mantenuto la loro feracità e le loro falde acquifere. Qualche cosa di analogo si è ripetuto pure nei riguardi dell'ottima popolazione italiana. Le raffiche sovversive avevano contemporaneamente sepolto sotto gli effetti di una propaganda malefica anche i più nobili sentimenti del nostro popolo, ma quando il Fascismo ha arrestato la propaganda deleteria spazzandone via ogni residuo, sono ricomparse le virtù secolari della nostra razza che in ogni secolo si è affermata nel mondo con i prodigi delle sue forze di lavoro e della sua intelligenza.

Col progredire nel consolidamento delle dune mobili e nelle ricerche d'acque sotterranee la Libia ritroverà l'antica prosperità. L'Italia in meno di 20 anni ha già determinato in Libia una trasformazione che ha del miracoloso. La colonizzazione agraria in grande stile non è infatti solo funzione delle braccia e dei capitali disponibili ma anche della fede nella terra e della tecnica nella lavorazione e nella coltura. La preminenza assegnata nell'odierna mostra alle macchine e agli attrezzi rurali, ai prodotti ed ai progressi della tecnica agraria, corrisponde dunque ad un vivo bisogno della colonia che attende dalla sua agricoltura il risorgere e la ricchezza. Già dalla prima di queste fiere veniva dimostrato che, pure non ricca di risorse naturali, la colonia era ben lungi da quello stato desertico e improduttivo nel quale si amava favoleggiare in passato, ma emergeva pure che i risultati conseguiti in relazione al tempo impiegato erano così importanti da sorprendere pel cammino compiuto dopo che la colonia con l'avvento del Fascismo al potere ha cominciato veramente ad essere posta in valore. Non diverse constatazioni derivavano dalla seconda Fiera, mentre la odierna dimostra che, nell'intervallo, il ritmo di operosità si è ancora intensificato. Oggi la Libia, e con essa le altre due colonie italiane, non si presentano più col solo suggestivo «folklore» dei loro costumi e dei loro riti, ma con l'insieme delle loro possibilità nel campo del commercio, dell'agricoltura, dell'industria e dell'artigianato.

I pionieri

Le colonie sono per così dire uscite di minorità e tutti gli italiani qui convenuti se ne potranno facilmente convincere. D'altro lato l'industria nazionale qui interviene a dimostrare che lo sviluppo tecnico dell'Italia consente di rispondere ad ogni esigenza dei consumi coloniali.

Anzi uno degli scopi delle fiere tripoline è quello di convincere i nostri sudditi che non v'è ormai ramo alcuno di produzione in cui l'Italia non possa vittoriosamente competere con la concorrenza straniera e che è dovere morale di preferire, nei giusti limiti della convenzione economica, il prodotto nazionale a quello estero. Ed è così che il seme fecondo sparso da Emilio De Bono, il glorioso Governatore di Tripoli e valoroso quadrumviro della valorizzazione integrale della colonia già può dare frutti magnifici. Molto si è fatto nelle colonie libiche, ad opera specialmente dei valorosi pionieri metropolitani. A questi benemeriti io rivolgo un vibrante saluto, interprete sicuro del pensiero riconoscente della Nazione. E tutti esorto a perseverare nell'impresa ricordando quanto il nostro Duce ebbe qui a dire tre anni fa: «Nella terra è l'avvenire di questa colonia per i miracoli della tecnica agricola moderna per i prodigi che sa compiere la razza italiana».

Ad un concetto analogo si è inspirato il condotitiero intrepido, l'artefice tra i massimi della grande vittoria, il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio prescelto dal Duce a guidare le sorti delle colonia, quando in forma lucida ed energica ha esposto il suo piano di Governo per rinvigorire le iniziative esistenti in Tripolitania e per valorizzare la Cirenaica col dischiudere anche ad essa il benefico afflusso degli agricoltori italiani.

L'auspicato afflusso di agricoltori

Con queste direttive e con queste finalità il Fascismo favorisce gli sviluppi che si preparano su questa terra africana nel campo politico, economico e militare. Nella sicurezza del nostro trionfo, nella fulgente visione di queste terre ricondotte alla primitiva floridezza, io saluto qui a nome del Governo d'Italia la popolazione indigena fedelissima e i suoi capi accorti e leali. La nostra riconoscenza si rivolge pure alle balde camicie nere e alle forti truppe che insieme cooperano alla difesa della colonia, gareggiando in coraggio e abnegazione. A tutti i collaboratori entusiasti e valorosi di questa opera di colonizzazione, come a tutti gli espositori indigeni e metropolitani i quali partecipando alla mostra hanno compiuto un atto di fede nell'avvenire della Libia e un gesto di patriottismo esprimo la gratitudine del Governo. E mentre dichiaro aperta in nome di S. M. il Re la terza Fiera Campionaria di Tripoli, chiedo ai numi tutelari della Patria di propiziare la prosperità di questa terra d'incanti e di promesse, terra che sentiamo d'amare tanto più forte, quanto per essa soffrimmo nel conquistarla e che sapremo condurre a uno splendore degno della potenza d'Italia.

La visita della Fiera

Terminata la cerimonia inaugurale, S. E. Badoglio, il ministro Martelli, il comm. D'Ancora, seguiti dalle autorità locali e indigene, iniziano la visita della Fiera dal padiglione della città di Roma che ne costituisce l'ingresso monumentale. Veramente imponente questo padiglione! Tutto in pietra di Azizia, rappresenta nella sua mole severa e classica, in questa terra che fu romana, l'energia animatrice di Roma e il suo saldo possesso della sponda africana del Mediterraneo. La parte centrale in forma di arco trionfale è dominata dalla statua in bronzo della Dea Roma di Amleto Cataldi ed è fiancheggiata da due maestosi pilastri che sorreggono i simboli dell'antica e della nuova era italiana: l'Aquila, il Fascio e la Lupa. Una fontana in marmo di squisita fattura a doppio calice di fiori, occupa, con la sua elegante sagoma, la zona centrale interna fatta a cupola, sulle linee di quella del Pantheon. Il padiglione non accoglie nei suoi grandi saloni che i più significativi ricordi di Roma imperiale, quasi ad ammonire come eterno sia sempre il suo dominio spirituale sul mondo. Tre pilastri ideati dall'architetto Limongelli che ha disegnato tutto il padiglione, danno un'idea precisa dell'assetto che verranno ad avere le zone archeologiche romane dei fori imperiali del teatro Marcello e del Campidoglio.

Accanto a quello di Roma sono i padiglioni di Catania e Siracusa, le due regioni italiane più vicine alla terra africana. In essi sono esposti i prodotti più caratteristici della Sicilia ed i prodotti industriali che maggiormente interessano la Libia: legno compensato e lavorazione artistica del legno, ceramiche ed oggetti di stoviglieria, mandolini e chitarre in palissandro, squisitamente decorati in madreperla, barche e motoscafi, zolfo e prodotti derivati.

La suggestiva mostra coloniale

Interessantissimo il padiglione dell'agricoltura che presenta tutte le macchine agricole nelle ultime applicazioni meccaniche, specialmente utili in questa zona. Seguono le case dell'elettricità, dello sport e del turismo, i padiglioni della Lombardia, delle Puglie, delle Marche, mentre due file di «stands», che chiudono lateralmente la Fiera, raccolgono qualche centinaio di ditte di prodotti alimentari, dell'edilizia e dell'arredamento. Questa parte è interessante anche per noi italiani, perchè per la prima volta scorgiamo molte ricchezze dell'Italia meridionale che raramente si possono vedere esposte in altre manifestazioni del genere.

Suggestiva e piena di sorprese è la mostra coloniale. Il padiglione ciretnaico, tutto bianco con decorazioni in giallo di palme dattilifere, ordinato dal cav. Narduzzi, presenta l' interessante lavorazione della ceramica di Derna, per la quale l'ufficio archeologico prepara gli studi necessari per la riproduzione delle antiche foggie scoperte in quei luoghi.

Vasta l'esposizione dei tappeti e degli oggetti in cuoio, tutta in tinta rosso cupo e decorata con disegni geometrici. Sorprendente l'esposizione dei prodotti agricoli che confermano ampiamente essere stata la Cirenaica il giardino delle Esperidi: uva magnifica, datteri dolcissimi dell'oasi di Gialo, grano dalle spighe lunghe e piene, zucchero, resina, ambra, dicono quanto sia fertile la terra di Cirenaica piena di promesse. Vi è poi la molteplice utilizzazione dello sparto che nasce spontaneo in tutta la regione e dal quale è facile ricavare corde, tessuti, carta e rivestiture di mattonelle per pavimento. Non mancano le erbe medicinali, quali la senna, la liquirizia, l'incenso, l'indi, erba speciale, ottima per le malattie polmonari, la drias per la tintura dei capelli, l'artemisia medicamentosa. Sembra che sia stato rintracciato il famoso silfio di cui parla Erodoto, chiamandolo miracoloso, tanto che i greci pagarono certi loro debiti ai romani con questa pianta che allora aveva un valore superiore a quello dell'oro.

40.000 metri quadrati di superficie

Vi sono anche diverse acque minerali, fra le quali quella di Uadi El Bent, gustosissima e leggera e il famoso miele rosato di Cirene, di cui erano golosi i romani. In un elegante padiglione di stile arabo, la Tripolitania raccoglie i prodotti della sua terra e dell'industre attività degli abitanti. Eccellono gli oggetti d'arte applicata, quali i lavori in filigrana d'argento e d'oro, in sbalzo, in ferro battuto, in cuoio ricamato e sbalzato. In una sala sono raccolte le dimostrazioni delle principali opere costruite in Tripolitania; in un'altra i diversi monopoli tripolitani: saline, coltivazione e manifattura tabacchi ed i servizi commerciali.

Curiosa la mostra etnografica del costume, nella quale sono ricostruite una stanza di donna araba, una di uomini indigeni, una di famiglia ebrea.

Nella mostra della capitaneria si vedono le diverse barche da pesca usate in queste plaghe. La mostra delle scuole raduna gli oggetti preparati dagli allievi della scuola arti e mestieri, quelli delle suore francescane e giuseppine, dei laboratori delle Regine Margherita ed Elena. Nel largo della mostra coloniale vi sono teatri e caffè arabi ed il parco dei divertimenti. Una casa araba con tutti i suoi costumi caratteristici e le sue usanze millenarie.

Questa riuscitissima fiera che occupa 40.000 metri quadrati di cui 18.000 coperti da padiglioni e che è la più importante dell'Africa del Nord, è stata costruita in quattro mesi sotto la direzione del cav. Mazzon, il quale è riuscito in tre anni a creare un vasto emporio del valore di quasi cinque milioni con un capitale iniziale di neppur mezzo milione.

Gli studenti torinesi
accolti festosamente a Malta

MALTA, 8

A bordo del piroscafo «Solunto», proveniente da Tripoli, sono giunti 150 studenti torinesi i quali sono stati ricevuti dalle autorità consolari, dai membri del Direttorio fascista e da una rappresentanza degli studenti dell'Università di Malta. Gli ospiti hanno visitato i principali monumenti della città e quindi hanno partecipato nella sede del Fascio ad un ricevimento offerto in loro onore ed al quale hanno partecipato numerose notabilità dell'isola e la colonia italiana. La riunione si è chiusa con entusiastiche acclamazioni al Duce del Fascismo.

L'arrivo a Napoli di due velivoli
della linea Atene-Marsiglia

NAPOLI, 8

Alle 14.30 sono giunti all'idroporto di Napoli i due idrovolanti francesi «Faigy» e «Faifo» della linea Atene-Marsiglia. Due apparecchi domattina ripartiranno per Marsiglia.

L'aeroplano della Roma-Venezia
costretto ad atterrare presso Perugia

ROMA, 8

Alle ore 10.20, il velivolo della linea Roma-Venezia atterrava a Marsciano, presso Perugia, per un lieve guasto al motore. Causa una forte raffica laterale ed il terreno molle, l'apparecchio riportava lievi danni che saranno riparati sul posto. Nessun incidente alle persone.

Venti mila uova distrutte dal fuoco
L'arresto dell'incendiario

ROVIGO, 8

Nell'edificio del negoziante Virgilio Andreotti di Pontecchio si è sviluppato improvvisamente un incendio che in breve distrusse oltre ventimila uova e una quantità ingente di altri commestibili, malgrado che i pompieri accorsi prontamente dalla nostra città fossero riusciti, dopo un certo lavoro, a circoscrivere il fuoco. Il danno, coperto da assicurazione, ammonta a circa 100 000 lire. L'incendio sarebbe doloso e incendiario per vendetta sarebbe tale Giulio Catozzi di Buso, che è stato arrestato.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il nostro Concorso pronostici
La XXVI giornata

Dall'esame delle schede pervenuteci sulla XXVI giornata del nostro secondo grande Concorso pronostici, è risultato che in testa alla classifica si pone con punti 14 il signor

RAVALICO STELIO
Via Ugo Foscolo 37, Trieste

Secondo con punti 11 è il signor Sepin Giuseppe, Gretta Serbatoio 96, Trieste.

Seguono con punti 10: Depangher Antonio (Muggia), Habe Alma, Habe Irma.

Punti 9: Bradaschia Adolfo, Cadelli Manlio, Cattonar Mario, Debiasi Clementina (Monfalcone), Del Piero Pietro, Habe Nereo, Lissi Santo, Montefusco O., Moro Dante, Nichetto Vittorio, Palisca Aggio, Preh Argia, Redivo Rosa, Redivo Santo, Riosa Francesco, Rose Nino, Saletnig Gemma, Saletnig Mariuccia, Sricchia Enrico, Schwab Pino, Zuccaro rag. Aldo (Fiume).

Punti 8: Alessio Omero, Allegretto Bruno, Andriani Angela, Bonivento Carlo, Brana Gius., Cataldo Ferrieri, Cicutta Pino, Cipriotti Emilio, Coinz Bruno, Cosanich Francesco, Dazzara Carlo (Fiume), De Mori Bruno, Doerfler Edi, Drioli Carlo, Fabro Romana, Flego Eugenio, Fragiacomo Giovanni, Gratton Luciano, Guercini Stelio, Habe Alice, Habe Oscar, Ivancich Emilio, Lantieri Renato (Gorizia), Luxich Tullio, Malfatti Gisella, Merlo Ateo, Micheluzzi Danilo, Michielon Egidio, Mulievic Giorgio, Parolini Lucia, Pinnan Giovanni, Preh Argia, Saletnig Ettore, Santini Dom., Scamperle Pino, Spadavecchia Leonardo, Spadavecchia M., Tassini Bruno, Tondato Mario, Troier Ruggero, Udovich Francesco, Vittorelli Ettore, Zorzini Eugenio, Zugna Giordano.

Eventuali reclami, accompagnati da copia della scheda in contestazione, debbono pervenirci entro le ore 12 di venerdì 12 corrente.

CALCIO

I matches dei liberi a Pola

POLA, 8

Ieri nel pomeriggio, sul campo di via Medolino, alla presenza di discreto pubblico di appassionati si sono svolte le due partite del Campionato Istriano dei Liberi.

Il primo incontro ha visto di fronte le due squadre locali Serenissima e U. S. Primavera, le quali si sono aspramente contesa la vittoria.

La compagine dei canottieri, in ottimo progresso, ha, contrariamente alle previsioni, battuto l'antagonista per 3 goals a 2 dopo novanta minuti di giuoco avvincente e serrato.

Il secondo match si è disputato tra l'agguerrita squadra di Pisino e quella locale dei Grionesi Seniores. La vittoria è stata appannaggio dei coraggiosi ospiti che hanno piegato l'avversaria dopo un giuoco velocemente tirato per tutta la sua durata. Giova ricordare che i grionesi eesero in campo in formazione ridotta, ma ciò nulla toglie al successo bravamente strappato dai pisinesi. Il risultato dell'incontro è stato di 4 a 2 in favore di Pisino.

Fiumani Erranti-Rappr. Riviera 4-1

LAURANA, 8

La gara di rivincita, disputata ieri sul nostro campo fra la squadra dei Fiumani Erranti e la Rappresentativa della Riviera, è stata vinta nettamente dai Fiumani che vollero cancellare ad ogni costo la sconfitta subita il 19 marzo. La cattiva giornata di qualche elemento della difesa rivierasca ha contribuito notevolmente alla disfatta della squadra della Riviera.

Partita combattutissima fino all'ultimo momento, non scevra di rudezze, specie da parte fiumana.

Laurana giuoca contro sole e subito all'inizio è in corner, ma come altri che seguono senza esito. Al 26' Tomassich devia in porta un calcio di punizione di Varglien I. Al 27' Varglien II saetta in porta un pallone imparabile.

Il secondo tempo s'inizia con una lieve superiorità dei lauranesi e Luches al 5' batte Molautz, raccogliendo a volo un preciso passaggio di Jug. Al 15' Varglien II insacca nell'angolo alto un tiro da oltre 20 metri e poi al 21' Varglien I segna l'ultimo punto della giornata. I fiumani si chiudono in difesa e malgrado l'impegno della squadra rivierasca non si passa anche per il giuoco rude dei fiumani.

I migliori uomini in campo dei fiumani: Varglien I e II e Licher. Della squadra della Riviera: Luches, Jug e Jurcovich.

Squadra vincente: Milautz; Giacchetti I, Giacchetti III; Varglien II, Licher, Bruoich; Zenco, Varglien I e Nino.

Buono l'arbitraggio del sig. Barbis.

Il convegno estivo dell'Alpina delle Giulie. Domani sera, mercoledì, alle 20 avrà luogo nella sede sociale in Riva 3 Novembre 1, l'annunciata adunata di soci per deliberazioni sul convegno estivo. Com'è noto venne scelto quest'anno il massiccio dell'Ortler Cevedale e l'epoca è stata fissata per la prima metà d'agosto. I soci avranno tutte le delucidazioni inerenti al programma ed alla organizzazione della settimana alpinistica. Verranno proiettate anche numerose fotografie di questo importante gruppo alpino.

D. Corridoni-G. S. Costanza 2-1

Sul campo sportivo di Cologna si svolse la partita valevole per il campionato di seconda categoria fra la squadra del Dopolavoro T. T. «Filippo Corridoni» e quella del G. S. Costanza.

Ambidue i tempi, ottimamente arbitrati, ebbero delle fasi combattute nelle quali le squadre s'impegnarono con il loro miglior giuoco. Il primo tempo si chiuse con niente di fatto: 0-0. Nella ripresa, il Costanza, usufruendo di un calcio di rigore, segnava un'imparabile goal. La subitanea riscossa dei corridoniani dopo breve tempo portava la squadra al pareggio. Al 33.o minuto, il Dopolavoro, segnava il secondo goal, Tutti i due goals furono magistralmente segnati da Renco.

Ecco la squadra vincente:

Bussolini; Pecciar, Cimolino; Scherbez, Grezar, Krobat; Beuz, Renco, Finzi (cap.), Battistella, Palmieri.

IPPICA

Gare di polo a Brioni

BRIONI, 8

Numeroso concorso di pubblico ha affluito all'ippodromo di Val Roncon per assistere all'importante match dotato della coppa challenge della graziosa Principessa Schaumburg-Lippe. Buona giornata di sport, che ha consacrato la vittoria del «team» Rosso che ha fatto un gioco veloce ed interessante.

Ecco i risultati tecnici della gara:

«Team» Rosso (Principe Dietrichstein, barone Rothschild, cap. Friecher, principe Auesperg) batte per 13 goals a 8¼ il «team» Bleu (che riceve dall'handicap 4½ goals): conte Westphalen, M. Bartram, mr. Aich, signor Kupelwieser.

«Team» Rosso batte per 7 goals a 5½ il «team» Bianco (che riceve 2¼ goals) dall'handicap: dottor Friess, principe Schaumburg-Lippe, cap. Meredith, principe Otto Windisch-Graetz.

Le coppe furono distribuite ai vincitori dalla principessa Schaumburg-Lippe.

Funzionava da arbitro durante le gare il colonnello Miller.

TIRO A SEGNO

Gare per avanguardisti a Pola

POLA, 8

Ad poligono di Valsaline si sono svolte le gare di tiro a segno degli avanguardisti di Pola a preparazione del primo concorso ginnico-sportivo «Dux» di Roma.

Malgrado che durante la giornata e specialmente al mattino un forte vento ostacolasse il tiro, si ebbero risultati lusinghieri. Ogni avanguardista sparò un caricatore con fucile M. 91 su bersagli n. 1 a 100 metri di distanza in posizione libera, per la classifica individuale e di squadra.

Ecco le classifiche: Classifica individuale: Primi «ex aequo»: Giardini (II Squadra Grion) punti 29. Violani (I squadra industriale) punti 29. Zuccon (Istituto) punti 29.

Secondi «ex aequo»: Artusi (I Squadra Carducci) punti 28. Caniato (I squadra Da Vinci) punti 28. Cusmiani (I Squadra Grion) punti 28. Gobbo (I Squadra Da Vinci) punti 28. Roza (I Squadra Grion) punti 28.

Terzi «ex aequo»: Benassi (II Squadra Da Vinci) punti 27. Ciuco (I Squadra Industriali) punti 27. Fabbri (I Squadra Da Vinci) punti 27. Fradale (I Squadra Da Vinci) punti 27. Giovannone (II Squadra Da Vinci) punti 27. Mirk (I Squadra Da Vinci) punti 27. Mioni (I Squadra Carducci) punti 27. Paoletti (I Squadra Carducci) punti 27. Rocco (I Squadra Industriali) punti 27. Sandali (II Squadra Industriali) punti 27. Serbo (I Squadra Da Vinci) punti 27. Vigoriti (I Squadra Carducci) punti 27.

Classifica di squadra: massimo punti 30: Primi: I Squadra Da Vinci punti 25 2/3. Secondi: I Squadra G. Grion punti 22 5/13. Terzi: II Squadra Da Vinci punti 21 11/14. Quarti: I Squadra Industriali punti 21 8/15. Quinti: I Squadra Marinari punti 20 8/15. Sesti: II Squadra G. Grion punti 20 1/3.

Alla fine il preside prof. Cella si congratulò con gli insegnanti, capisquadra e avanguardisti per l'ottima preparazione, augurando alle squadre polesi il miglior esito al concorso di Roma.

PODISMO

La falsa notizia della morte di Umek

Ieri si sparse in alcuni locali di ritrovo la notizia della morte di Giusto Umek, il noto campione triestino che partecipa quest'anno, per la seconda volta, alla supermaratona New York-Los Angeles. Fortunatamente la notizia, che aveva suscitato un vivo sentimento di dolorosa sorpresa nei nostri ambienti sportivi, è destituita di ogni fondamento. Giusto Umek, alla vigilia della partenza per la colossale gara podistica, aveva scritto al suo amico Silvio Venier di sentirsi in piena forma e pronto a disputare ancora una volta e con fervida speranza di un brillante successo la supermaratona americana. Anche da notizie pervenute recentemente alla sua famiglia, risultano le ottime condizioni di salute del campione triestino e la sua ferma volontà di piazzarsi nei posti d'onore.

COMUNICATI

COMUNICATO DELLA Société d'Assurances Géné[rales] de Constantinople («Sigorta»)

I Signori Azionisti della «Société d'Assurance Générales de Constantinople» sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di lunedì 29 ... le 1929, alle ore 11, nella Sede sociale Sigorta Han, Galata.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura della relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Lettura della relazione dei sindaci;
3. a) Approvazione dei Conti per l'esercizio 1928 e deliberazione assolutoria al Consiglio d'Amministrazione;
   b) Ripartizione dell'utile;
4. Nomina di nuovi Amministratori in sotituzione degli Amministratori uscenti;
5. Autorizzazione agli Amministratori della Società di entrare in relazione di affari con la stessa, in conformità all'art. 323 del Codice di Commercio;
6. Nomina dei Revisori per l'esercizio 1929 e fissazione dei loro compensi.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea gli azionisti che possiedono in proprio o come mandatari almeno ... azioni e che in conformità all'art. ... del Codice di Commercio avranno depositato a tale scopo i loro titoli, almeno una settimana prima dell'Assemblea presso la SEDE DELLA SOCIETÀ o alla BANQUE OTTOMANE.

La Compagnia ASSICURAZIONI GENERALI a TRIESTE si tiene a disposizione dei Signori Azionisti per dar modo d'immobilzzare presso di essa i loro titoli agli effetti dell'Assemblea summenzionata.

Deposito del 17° Reggimento Fanteria "ACQUI,,
UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso pel posto di capo calzolaio mili[tare]

E' aperto il concorso al posto di capo calzolaio nel 17o Reggimento Fanteria in Gradisca d'Isonzo (Friuli).

Coloro che avendo i requisiti intendessero concorrervi dovranno far pervenire a mezzo raccomandata o direttamente al Comando di detto Reggimento i seguenti documenti non più tardi del 28 aprile p. v.:

1. - Domanda di concorso firmata e disteso (nome e cognome);
2. - Certificato di nascita;
3. - Certificato rilasciato dal Podestà del Comune attestante che il concorrente ha sempre esercitato la professione di calzolaio e che è capace di dirigere un laboratorio;
4. - Certificato di buona condotta rilasciato dal Podestà del Comune nel quale il concorrente ebbe residenza nell'ultimo anno;
5. - Certificato penale debitamente legalizzato;
6. - Certificato comprovante la iscrizione del concorrente al Sindacato dei datori di lavoro e lavoratori;
7. - Quegli altri documenti a piacimento, atti a comprovare la loro capacità professionale.

I documenti suddetti debbono essere redatti su carta legale di lire due.

Coloro che saranno prescelti riceveranno invito personale con le relative norme per la gara a licitazione privata.

Gradisca d'Isonzo (Friuli, 8 aprile 1929, anno VII.

Il Capitano d'Amministrazione
Direttore dei Conti
ANTONIO ORSINI

Jadranska Plovidba D. D. Sus[ak]

Il piroscafo sociale

"UNA,,

si troverà sotto carico i giorni 10, 11 aprile a. c. ed assumerà merci per gli scali di PATRASSO, ARGOSTOLI, ZANTE, CATACOLO, CALAMATA, GYTHIO, CANEA, RETHYMO, CANDIA, PIREO, VOLO, SALONICCO, SMYRNE.

Per informazioni rivolgersi presso agenzia della Jadranska Plovidba d. d. - Susak - Agenzia di Trieste, via Armando Diaz N. 24, I. p., telef. 5...

ASTA VOLONTAR[IA] del Caffè Adria a Laurana

presso Abbazia, che si terrà il 17 corr. alle ore 10 ant., sul luogo. Edificio modernissimo, con grande terrazza sul mare, posizione centralissima e magnifica, con inventario completo, pronto per l'esercizio. Prezzo di grida Lire 200.000. Vadio 10 per cento. ...teca di Lire 60.000, che può essere ... Delle condizioni d'asta si può prendere visione presso la R. Pretura di Volosca (Abbazia).

Dott. Giusto Zani[ni]
per la cura e la protesi dei denti
riceve dalle 12.30-14 e 17-19
CORSO GARIBALDI N. ...

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia - Raggi ultravioletti
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N. 80-...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 16 - 19

GUANTI ZUCCOL[I]
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S. Antonio

TINTORIA
F. SAMOKEZ - ZIBERNA
Via C. Battisti 20 - Telef. 94-62

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Due bombe lanciate nell'aula affollata
dell'Assemblea legislativa indiana

LONDRA, 8

Non è ancora sopita l'eco delle dimostrazioni ostili che si verificarono fin dallo insediamento della Commissione reale britannica presieduta da sir John Simon, incaricata di formulare il progetto per la concezione dell'autonomia all'India sull'esempio di quella goduta dai Dominions inglesi, che un attentato terroristico perpetrato oggi contro la Commissione stessa ed in segno di protesta contro la «tirannide inglese», richiama nuovamente l'attenzione sulle agitazioni indiane. Alcuni membri inglesi ed indiani dell'Assemblea legislativa a Nuova Delhi sono stati feriti dallo scoppio di due bombe lanciate dalla galleria nell'aula affollata di deputati e di pubblico.

Cinque feriti

Patel, presidente dell'Assemblea, si era appena alzato per prendere la parola sul tanto controverso progetto di pubblica sicurezza, quando improvvisamente scoppiavano con tremendo fragore le due bombe lanciate dall'alto, mandando in frantumi tre banchi e ferendo cinque membri dell'Assemblea. Unitamente all'ordigno infernale veniva lanciato un manifesto rosso recante la intestazione: «Esercito repubblicano indostano» firmato da Balray, membro onorario dell'organizzazione stessa.

Sir John Simon, presidente della Commissione per lo studio della riforma, al momento dello scoppio si trovava al banco della presidenza e fortunatamente rimase incolume. Un panico indescrivibile pervase l'Assemblea intera e ne seguì un fuggi fuggi generale fra urla di spavento e grida di protesta e indignazione. Per un quanto d'ora un denso fumo ed un acre odore di polvere riempì la sala ed i corridoi.

Passato il primo momento di terrore, il Parlamento tornò a riunirsi nell'aula stessa ed il presidente Patel dichiarò che l'Assemblea veniva aggiornata fino a giovedì prossimo. Nello stesso tempo si veniva a sapere che cinque erano i feriti, un inglese e quattro indiani. Poco dopo venivano pure date le loro generalità: sir George Shunsten, esperto economista e finanziere inglese, di 48 anni, membro della Commissione delle Finanze del Governo dell'Indria fin dal settembre 1927; sir Bomur Dalal, di 75 anni, membro dell'Assemblea legislativa indiana, proprietario di grandi tenute, ferito piuttosto gravemente; il deputato Roy, segretario del Comitato centrale indiano, ferito da una scheggia di bomba, ed infine due grandi uomini politici indiani: Raghvendra Rao e Shanker Rao.

L'arresto degli attentatori

Subito dopo il lancio delle bombe la polizia chiuse tutti gli accessi al Parlamento in modo da impedire l'entrata e l'uscita a chichessia e dopo breve tempo procedeva all'arresto di due indiani, Butukeswara Dutt, che dicesi proveniente dal Bengala, e Bhaghat Sinhas del Punjab. Essi sono stati trovati in possesso di altre bombe e armati di pistole ed hanno confessato di essere stati gli autori dell'attentato. A stento essi sono stati sottratti alla folla che voleva fare giustizia sommaria.

Le bombe scoppiate oggi all'Assemblea legislativa segnano il culmine della aspra opposizione alle leggi e alle disposizioni aventi lo scopo di reprimere la eccitazione politica indiana e di soffocare la fomentazione degli scioperi. Come è noto, numerosi agenti inviati da Mosca e al soldo di Mosca lavorano attivamente in tutti i centri indiani per fomentare i tordibi e l'attuale agitazione è appunto dovuta alle loro mene.

Il provvedimento più energico preso dal Governo contro di essi fu l'arresto di 33 persone, tra cui due inglesi, avvenuto 15 giorni fa in differenti parti dell'India e mantenuti in arresto sotto l'imputazione di «muovere guerra al re». Altra misura presa dal Governo, la legge sugli scioperi approvata dall'Assemblea poco prima dell'odierno attentato e che mira a sopprimere gli scioperi di carattere politico e al sequestro dei fondi provenienti da Mosca per fomentare il prolungamento degli scioperi stessi.

L'ultima grave disposizione governativa riguarda la legge di pubblica sicurezza in virtù della quale si dà ampio mandato e facoltà al Governo indiano di deportare qualunque persona non indiana, sospetta di fomentare agitazioni.

Questa legge doveva venire approvata martedì scorso, ma Patel, attuale presidente dell'Assemblea, e già membro del partito del «Home Rule» (o indipendenza nazionale), ostilissimo a queste misure, aveva suggerito di rimandare la discussione e di attendere prima l'esito del processo dei 33 sovversivi arrestati due settimane fa. Senonchè il Governo indiano non accettò la proposta di Patel e decise che la discussione della legge di pubblica sicurezza venisse senz'altro iniziata dall'Assemblea legislativa.

Il manifesto rosso

Fu appunto nel momento in cui Patel stava per dire la sua opinione a questo riguardo che vennero lanciate le due bombe. L'Assemblea legislativa indiana è, come è noto, l'istituzione rappresentativa sulla quale la commissione presieduta da Sir John Simon è chiamata a pronunciarsi. A grandi linee essa corrisponde alla Camera dei Comuni inglese.

Il manifesto rosso lanciato dalla galleria nell'aula, insieme alle bombe, diceva testualmente:

«Bisogna gridare forte per farsi sentire dai sordi. Con queste immortali parole pronunciate in una simile occasione dal martire anarchico francese Vaillant noi ampiamente giustifichiamo qui il nostro atto. Non ripeteremo l'umiliante istoria del lavoro compiuto in questi ultimi deci anni per le riforme e non accoglieremo neppure gli insulti con cui fu accolto in quest'aula il capo della nazione indiana.

Noi teniamo a far rilevare che, mentre il popolo attende queste altre briciole di riforma dalla Commissione di Simon, il Governo prende contro di noi misure repressive come quelle di p. s. e quella sugli scioperi, riservandosi altre misure reazionarie alla prossima sessione parlamentare. Dichiariamo pertanto che, date queste circostanze estremamente provocatrici, l'Associazione repubblicana socialista indostana, assumendone tutta la responsabilità, ha deciso e ordinato ai suoi affiliati di compiere questa azione per porre definitivamente termine a questa umiliante farsa.

Grandi imperi caddero ma le idee sopravvissero; i borboni e gli zar caddero, mentre la rivoluzione avanza trionfalmente. Siamo soltanto dolenti, noi che tanto valore e santità attribuiamo alla vita umana e che sogniamo un glorioso avvenire nel quale gli uomini godano di una pace perfetta e di tutta la libertà, di essere costretti a versare sangue umano. Ma il sacrificio di pochi sull'altare della grande rivoluzione che porterà alla libertà di tutti e a rendere impossibile lo sfruttamento, è ora inevitabile. Viva la rivoluzione!»

Questo manifesto porta la firma del comandante in capo dell'esercito repubblicano socialista indostano, le cui origini risalgono al rajah Maendra Pratap, rivoluzionario indiano ricevuto con simpatia dal Kaiser nel 1913 quale primo presidente della repubblica indiana. Sembra sia stato ispirato dalla Internazionale comunista di Mosca.

Sullo stato delle vittime dell'attentato si apprende che sir Bamaniee Dalal si trova in condizioni gravi, mentre per il finanziere inglese sir George Schusten non si nutre alcuna preoccupazione.

I feriti sono venti?

DELHI, 8

All'Assemblea legislativa indiana sono esplose due bombe nel momento in cui Patel, presidente dell'Assemblea, incominciava a parlare. L'esplosione ha ferito una ventina di deputati. La seduta si è sciolta nel più grande panico. Sono stati arrestati due deputati indiani trovati in possesso di bombe e rivoltelle.

L'attentato chiude una fase parlamentare agitatissima, provocata dalla presentazione del progetto di legge per la difesa dello Stato, mirante a reprimere l'attività del partito comunista. *(United Press)*.

Sanguinoso conflitto in Romania
tra gendarmi e comunisti

BUCAREST, 8

A Timisoara avvennero ieri dei sanguinosi incidenti in seguito a dimostrazioni comuniste. Sabato decedette nelle carceri di Doftan l'ing. Giovanni Fonagy, che era stato condannato per propaganda sovversiva a 5 anni di carcere. La salma fu trasportata alla camera del lavoro, ma per evitare dimostrazioni l'autorità ordinò il trasporto alla camera mortuaria ciò che i 400 comunisti che si trovavano nella camera del lavoro cercarono di impedire con la violenza. Poliziotti, gendarmi e truppa dovettero essere mobilitati. I gendarmi sfondarono le porte dell'edificio e fu allora che i comunisti aprirono il fuoco al quale la truppa rispose. Da parte della polizia e della truppa si ebbero 5 feriti gravi, mentre 5 comunisti furono trasportati all'ospedale in grave stato. Essi avrebbero anche dei morti. 250 comunisti sono stati arrestati e sottoposti ad interrogatorio che durò tutta la notte. La maggior parte furono rimessi a piede libero. Soltanto 47 capi rimasero in arresto preventivo e compariranno davanti ai tribunali. Il ministro dell'Interno ha dichiarato ai giornalisti che al fatto non va attribuita troppa importanza, inquantochè è noto che i comunisti romeni ricevono continuamente delle sovvenzioni dalla Russia. Essi si sforzano perciò di svolgere una certa attività, onde giustificare la spesa delle somme.

Misure americane al confine messicano

WASHINGTON, 8

Il ministro degli Esteri Stinson e quello della Guerra Cood conferiranno in giornata in merito all'adozione di misure precauzionali atte a prevenire danni alle persone e agli averi dei cittadini americani nella zona di confine col Messico.

La necessità di adeguate misure è conseguenza degli incidenti avvenuti sabato mattina a Naco. Una pattuglia di cavalleggeri americani scoprì che numerose bombe e dinamite erano state collocate dagli insorti ferroviari sotto i binari della linea ferroviaria internazionale che in quel tratto corre in territorio americano. Gli americani si misero a guardia del tronco per impedire l'esplosione delle bombe e frattanto ingiunsero ad un picchetto d'insorti di allontanarsi dalla linea. Gl'insorti risposero invece con una scarica di moschetteria, ferendo gravemente un soldato americano. In seguito a questo incidente, preceduto da altri di minor conto, i due ministri hanno deliberato di escogitare i mezzi più atti a prevenirne degli altri.

Intanto una prima misura precauzionale fu presa sabato stesso mediante il rafforzamento della guarnigione a Naco, con mezzi aerei. Infatti sei aeroplani da ricognizione e 12 da combattimento, stazionanti all'aeroporto militare di Huachucart nel Texas, ricevettero l'ordine di procedere direttamente per Naco. I 18 aeroplani volano incessantemente, una squadriglia per volta, con turni di sei ore, sulle linee di confine, onde prevenire che i combattimenti fra gli aeroplani dei federali e quelli degli insorti risultino in danno dei cittadini della zona di Naco americana e delle loro proprietà.

A Naco messicana le condizioni sono ritornate normali dopo i frequenti tentativi di occupazione fatti sabato da 1500 insorti, al comando del generale Topete. L'attacco fu fatto in grande stile, con largo impiego di mitragliatrici e numerosi carri d'assalto e con intenso bombardamento aereo. I federali, però, furono in grado di mantenere le loro posizioni. Si prevede che l'attacco sarà ritentato presto. *(United Press)*.

La bomba inviata a Roosevelt

NEW YORK, 8

L'ispettore capo dei servizi postali ha dichiarato che la bomba trovata nel pacco diretto al Governatore dello Stato di New York, Mister Franklin Roosevelt, conteneva una piccola quantità di polvere nera senza miccia e non era pertanto pericolosa. *(United Press)*.

Auto investita da un treno
Intera famiglia perita

MAGONZA, 8

Ieri sera un'automobile sulla quale si trovava una famiglia di 6 persone è stata investita da un treno omnibus presso Bachenausen. Tutti i passeggeri dell'automobile sono rimasti uccisi.

Due incidenti aviatori
I piloti salvati dal paracadute

ROMA, 8

Stamane alle 11 presso l'aeroporto di Campoformido un apparecchio da caccia «C. R. 1», pilotato dal sergente Ernesto Porta, per cause non accertate, si incendiava alla quota di 2000 metri circa. Il pilota si lanciava con il paracadute e raggiungeva regolarmente il suolo incolume.

Presso l'aeroporto di Aviano un altro apparecchio da caccia «C. R. 1», pilotato dal sottotenente Aldo Regnoli, mentre eseguiva acrobazie si avvitava. Il pilota non riuscendo a mettere l'apparecchio in linea di volo, dalla quota di 100 metri si lanciava col paracadute, toccando terra incolume.

Un vapore italiano in pericolo

MARSIGLIA, 8

La stazione radiotelegrafica di questa città ha intercettato il seguente radiotelegramma emesso dalla stazione di Porquerolles:

«Il vapore italiano «Joannis», rimorchiato dal vapore italiano «Gande», dovette essere abbandonato da quest'ultimo il 6 aprile alle ore 12 a 41.o 45' latitudine nord e 3.o 50' longitudine est. Cinque uomini erano a bordo.

Schiacciato fra i repulsori

VENEZIA, 8

Ieri, poco prima delle 24, mentre alla stazione di Santa Lucia si stava formando il treno in partenza per Milano, avvenne una sciagura in cui trovò orribile morte il manovale Vittorio Vio, di 26 anni, abitante a Castello. Il poveretto nella manovra di agganciamento di due vetture rimase schiacciato fra i repulsori. Soccorso prontamente, fu deposto in un motoscafo, ma appena arrivato all'ospedale spirò.

Un porto inghiottito dalle acque
del lago di Como

MILANO, 8

Si ha notizia da Como che il porto di Argegno, uno dei più belli, comodi e sicuri del lago, è stato inghiottito buoni due terzi dalle acque. La magra straordinaria e il vento impetuoso degli scorsi giorni hanno provocato una frana subacquea e le fondamenta del muragione cedettero facendo cadere per intero la spalla destra e metà della sinistra, nonchè il selciato di approdo e di difesa per la lunghezza di 25 metri circa.

Il forte boato e il rumore dei sassi cadenti nell'acqua hanno impressionato sinistramente la popolazione che è accorsa in massa per assistere sgomenta e impotente a tanta rovina. Primo a scomparire fu il faro causando così l'oscurità che venne ad aggravare lo scompiglio ed il pericolo. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane. I danni superano le 300 mila lire.

Una esigenza casalinga

Ogni mamma dovrebbe tenere in casa l'Unguento Foster, perchè i bambini vanno soggetti ad irritazione, prurito, eruzioni o pustole. L'Unguento Foster è molto efficace nel trattamento di questi disturbi, tanto come per volatica, morsicature d'insetti ed eczema. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

Una lezione di correttezza alle folle della Hohe Warte dopo il fortunoso match Italia-Austria

La protesta di S. E. Auriti e il dignitoso contegno degli azzurri

Acri contumelie e grossolane spiritosaggini della stampa viennese

VIENNA, 8

(R. Casalbore) Vi ho riferito ieri notte che i rappresentanti ufficiali della Federazione italiana avevano deciso di non partecipare al banchetto offerto dalla Federazione austriaca, considerando offensivo l'atteggiamento dei nostri ospiti, per l'assenza della bandiera italiana al campo di giuoco e per la faccenda del nostro inno nazionale sostituito con una romanza da camera.

Precipitose scuse

Questo loro atteggiamento spiegarono al ministro d'Italia S. E. Auriti, aggiungendo che la squadra italiana sarebbe egualmente intervenuta al banchetto accompagnata dal dott. Barassi. Si voleva in tal modo precisare che non si intendeva svolgere una puerile azione di ripicco agli atleti austriaci, colpevoli di una vittoria, sia pure conseguita attraverso fortunose e fortunate vicende, ma si impostavano principi di correttezza internazionale e di ospitalità, in omaggio ai quali gli italiani avevano ragione di essere offesi.

Intanto nelle sfere dirigenti della Federazione austriaca si aveva sentore di questo risentimento degli italiani e si correva ai ripari. Ciò che non fu fatto sul campo fu inscenato nel caldo e raccolto salone dell'Imperiale, dove aveva luogo il festino sportivo. Un vasto drappeggiamento di bandiere italiane; un sollecito spirito di ospitalità, un freemente concerto di musica italiana dovevano ripagarci del malfatto. La musica mise nel suo programma tutto il repertorio italiano possibile ed immaginabile, talchè i giuocatori ascoltarono con nostalgia, non certo egualmente sentita dagli ospiti, anche «Addio mia bella addio» e la «Bella gigogin», canti del passato che avrebbero amareggiato gli austriaci dell'impero ed i social democratici della repubblica viennese.

Poi vennero le scuse pubbliche. Il presidente della Federazione austriaca signor Eberstaller ne fece in abbondanza nel suo discorso, rivolgendosi al ministro d'Italia; incolpò il vento di aver strappato la bandiera dal pennone (per fortuna il vessillo inglese era ben fissato all'asta...); incolpò i musicanti di avere sbagliato o di non aver imparato il pezzo a dovere e si profuse in elogi ed in attestati di simpatia e di riconoscenza... In complesso il signor Eberstaller ribadì una sua concezione degli avvenimenti dicendo che non doveva essere interpretata male la «cattiva esecuzione della loro organizzazione».

Cavalleria italiana

Cattiva esecuzione soltanto.

Come ho detto il signor Barassi non era al banchetto che un semplice accompagnatore della nostra squadra ed in tale veste credette opportuno di prendere la parola. Il suo fu un discorso di tono sostenuto che non appartiene al genere di quelli che si pronunciano dopo pranzo quando si è pranzato con amici. Egli premise che si limitava ad una esposizione solamente sportiva della giornata, riconoscendo tutto il valore della vittoria austriaca ed aggiungendo subito che era nostro vivissimo rammarico per non aver potuto far valere tutte le nostre possibilità a causa degli infortuni che avevano enormemente menomato la nostra squadra.

«Ammiriamo i nostri vincitori tanto più in quanto, malgrado l'odierna sconfitta, ci sentiamo alla loro altezza. Era ed è tuttora nostro vivissimo desiderio di spezzare la collana di vittorie austriache e lo speravamo fermamente. Ritengo di poter affermare senza jattanza e con perfetta serenità che, senza le disgrazie che ci hanno colpito sul campo, avremmo raggiunto lo scopo. Tutto ciò senza per nulla sminuire il valore della vittoria avversaria, ma perchè serenamente consci del nostro reale valore. In base a ciò, mentre riaffermiamo la nostra assoluta certezza in una prossima vittoria, perchè non sempre la sfortuna ci potrà perseguitare, certezza che ci è data dalla nostra incrollabile volontà, ammoniamo i nostri prossimi avversari di qualunque nazione essi sieno, a non cullarsi in eccessive speranze, basandosi sulla odierna sfortunata prova. La squadra italiana conoscerà di nuovo ed assai presto la vittoria, e stroncherà le velleità degli sconfitti di un passato recente o le aspirazioni dei nuovi avversari».

Le condizioni dei giocatori

Barassi ha quindi ricordato con amarezza che, per quanto sfortunati fossero stati i precedenti incontri con l'Austria, noi italiani non attendevamo una battaglia così dura a Vienna con conseguenze che ci faranno meditare, senza recriminare nulla, perchè se gli austriaci hanno voluto la battaglia invece della gara, gli italiani la accettano, perchè alla battaglia, che essi non temono, sono portati dal loro temperamento, dallo sprezzo del pericolo, canone fondamentale della disciplina fascista di cui essi sono permeati.

Il banchetto, cui erano presenti i rappresentanti di molti altri Stati, trascorse, come è facile intuire, nella generale freddezza, sebbene i nostri giuocatori sportivamente fraternizzassero coi loro avversari. Stamattina poi il presidente della Federazione austriaca riprendeva i motivi del suo discorso in una lettera ufficiale inviata al signor Zanetti e spiegando gli incidenti nel modo che ho riferito prima. Ma lo Zanetti si limitava ad accettare la lettera dicendo che l'avrebbe rimessa all'on. Arpinati che a sua volta l'avrebbe esaminata per decidere sulla continuità dei rapporti cordiali preesistenti tra le due Federazioni.

Le condizioni dei nostri giuocatori non sono buone. Più di uno risente delle conseguenze dell'aspra battaglia sostenuta. Janni, il più colpito, ha il ginocchio gonfio e probabilmente non potrà giuocare per qualche tempo; Libonatti accusa anche egli una contusione alla giuntura del ginocchio destro, tanto che oggi è rimasto a letto; Pitto, Combi e Conti anche risentono, sia pure meno gravemente, dei colpi ricevuti.

Spigolatura d'ingiurie

I giornali usciti stamattina, nella maggioranza socialistoidi o socialisti, e quelli del tardo pomeriggio, politici e sportivi, intonano in accordo un coro così puerilmente bestiale di contumelie, di apprezzamenti cervellotici e tendenziosi, che non varrebbe neanche la pena di citarli. Tuttavia per pura curiosità ve ne riferisco alcune frasi, o alcune battute per illuminarvi sullo stato d'animo degli scrittori viennesi, i quali scambiano evidentemente la contesa di Hohe Warte con la battaglia del Piave. Inutile dire che nessun giornalista sportivo, neanche dei cosidetti tecnici, pone in rilievo il fatto che gli italiani hanno giuocato in dieci uomini, privati del giuocatore che ha il ruolo più importante della squadra.

Eccovi un fioretto della *Allgemeine Zeitung*:

«Così ci è riuscito di vincere su tutta la linea la potente Italia della quale dobbiamo inghiottire in altri campi, senza proteste, le provocazioni e dimostrare che le siamo di fronte con 3 a zero. Ecco perchè la vittoria di ieri ha rallegrato profondamente non solo gli sportivi, ma anche quelli che di sport non capiscono nulla».

Gli austriaci dell'impero non si sarebbero contentati di così poco, come i viennesi della Repubblica.

Inutile riferirvi i commenti dell'*Arbeiter Zeitung*, organo ufficiale socialista, che già nelle previsioni della vigilia aveva proclamato una specie di bando di guerra spronando al santo massacro delle gambe italiane come poi i giuocatori austriaci hanno tentato di fare. Figuratevi che cosa è venuto fuori stamattina sulle colonne di questo giornale. Mi piace di prenderlo a testimonio riguardo al contegno tenuto dal pubblico. Ecco testualmente che cosa dice il foglio socialista:

«I signori fascisti sono stati fischiati dai viennesi come forse non è avvenuto mai ad alcun ospite straniero e si sono meritati il disprezzo che loro ha dimostrato il popolo di Vienna».

Gli insulti si susseguono poi per arrivare con un linguaggio da trivio alla stupefacente conclusione che «la vittoria di ieri è stata anche la vittoria di una superiore morale».

Lasciamo al popolo viennese la gloria di simili paladini.

Il livore di questa brava gente è rispecchiato persino dalla prosa acida dei giornalisti puramente sportivi. C'è ad esempio lo *Sport Montag* che dopo una relazione parziale, irrispettosa per noi e beffarda, della partita, condita da uno spirito da salsicciaio, riesce persino a scoprire sul campo cinquanta fascisti in camicia nera, provocatori di una dimostrazione... Inutile aggiungere che non ce n'era neanche uno.

E' interessante leggere ciò che ha dichiarato il signor Eberstaller, quello che da iersera sta facendo atto di contrizione davanti alla porta di casa degli italiani, in una intervista accordata apposta allo *Sport Montag*. Dopo di avere osannato alla vittoria, aggiunge di essere soddisfatto del contegno del pubblico: vale a dire che il presidente della Federazione austriaca è contento dei fischi a Janni ferito, mentre veniva trasportato in barella!

La *Presse* poi ha scoperto un sistema scientifico in uso presso i giuocatori italiani per colpire sempre allo stesso punto le gambe degli avversari...

Qui ci scappa fuori un brevetto!

Ma è perfettamente assurdo continuare ed è anche superfluo andare a cercare qualche frase serena o gentile. Bisognerebbe passare al setaccio troppe immondizie.

L'*Abend*, socialista di sinistra, dopo di essersi scagliato contro l'educazione fascista dello sport italiano, che dà troppe pretensioni agli atleti, domanda che non si ricevano più in Austria gl'italiani. Ecco un giornale col quale si può andare d'accordo.

La partenza degli azzurri

Tonnellate di frasi spese insomma per questo episodio sportivo che svelano il malanimo di gente che cerca tutti i pretesti per sfogarsi; un'affannosa ricerca della migliore ingiuria per usare la peggiore scortesia. Che cosa può importare a noi tutto ciò? Undici giuocatori giuocano al foot-ball e tutta l'Italia lavora e prospera indifferentemente. Gli avvenimenti austriaci calano invece di tono. Brutto segno.

Stasera il ministro Auriiti ha ricevuto gli italiani e gli austriaci, pur avendo sollevato incidente diplomatico per il fatto che una musica militare aveva suonato un altro inno al posto di quello italiano. Incidente diplomatico limitato e di relativa importanza: quello sportivo che ha altra portata sarà risolto o non risolto dalle autorità che presiedono lo sport italiano.

Di tutto questo chiasso l'eco giungerà certo in Italia fioca e senza suono e non gli attribuiremo un grammo d'importanza di più di quello che pesa.

Stasera alle 10.25 la squadra nazionale italiana è ripartita per l'Italia. Questi giuocatori sconfitti vanno accolti come vincitori.

109 mila scellini incassati
per l'incontro Italia-Austria

VIENNA, 8

L'incasso lordo dell'incontro internazionale di calcio italo-austriaco, svoltosi ieri, ha raggiunto e superato 100.000 scellini. Esso ammonta esattamente a 109.441.40 scellini. *(Stefani)*.

Dimostrazioni di simpatia in Grecia
alla squadra italiana di calcio

ATENE, 8

La squadra italiana di calcio ha visitato l'Acropoli e i musei, accolta ovunque con manifestazioni di vivissima simpatia. Essa s'imbarcherà stasera a bordo del «Pirgos», diretta a Brindisi. In onore della squadra italiana ha avuto luogo un banchetto.

Medico ungherese morto
sotto i portici del Palazzo Ducale

VENEZIA, 8

Stamane alle 11.45, un signore forestiero che stava ammirando i portici di palazzo Ducale, fu visto cadere pesantemente sul selciato. Trasportato immediatamente al vicino posto dei pompieri, un medico constatò che il poveretto era già morto per paralisi cardiaca. Dal passaporto e dagli altri documenti che furono trovati nelle tasche dello straniero, insieme a parecchio denaro, si desunse trattarsi di un medico ungherese, il dott. Carlo Szorfy, di 45 anni da Csangrad, già maggiore medico nell'esercito austro-ungarico. Il cadavere è stato deposto nella cella mortuaria del cimitero, in attesa che la polizia accerti se lo Szorfy è venuto solo a Venezia e in che albergo alloggiava.

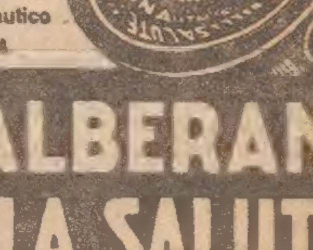
Fate bene attenzione!

Tutte le paste dentifricie di grana grossolana sono nemiche insospettate dell'integrità dei vostri denti. Esse ne corrodono lentamente lo smalto e dunque la splendente bellezza. Solo la pasta dentifricia ODOL, per la finezza delle sostanze con cui è composta, pulisce e profuma senza distruggere.

8 DI QUESTE PASTIGLIE veramente medicamentose per la tosse, sono efficaci per la cura di un giorno

Guariscono qualunque tosse, (anche la più ostinata), la tosse canina ed il singhiozzo convulso. Scongestionano i polmoni e liberano le vie respiratorie fluidificandone le mucosità ingombranti, rallentano l'azione dei centri nervosi da cui dipende il meccanismo generatore della tosse e obbligano l'espettorazione del catarro; sono altresì efficaci contro le tossi di origine extra respiratoria e cioè le spasmodiche, le convulsive e le tossi nervose che impediscono il sonno.

L. 3.30 la scatola



Stabilimento Chimico Farmaceutico G. ALBERANI BOLOGNA

PASTIGLIE ALBERANI MADONNA DELLA SALUTE

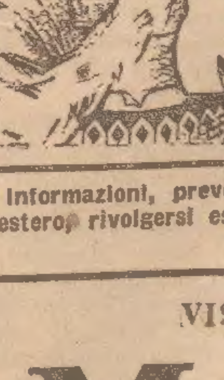
medicamentose per la tosse

UNA BASE DI VITA

L'ESTRATTO DI CARNE ARRIGONI UNISCE, NELLA SUA SPECIALISSIMA COMPOSIZIONE, LE QUALITÀ SPECIFICHE DEGLI ESTRATTI DI CARNE ALL'ELEMENTO INDISPENSABILE ALL'ORGANISMO UMANO: LE VITAMINE.

ARRIGONI È UNA VERA BASE DI VITA

PERCHÈ SINTETIZZA FELICEMENTE LE QUALITÀ NUTRITIVE E LE QUALITÀ DIETETICHE E MEDICAMENTOSE.



ARRIGONI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 80-44

VISITATE I NUOVI ARRIVI

MOBILI

VIENNESI E NAZIONALI, TROVERETE MERCE DI PRIMA QUALITA', DEL MASSIMO BUON GUSTO E RISPARMIERETE DENARO

R. CAMPONOVO VIALE XX SETTEMBRE 33 TELEFONO 67-38

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 8

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema del latte

Riceviamo dal signor M. N.:

Fervono in Italia polemiche e discussioni su giornali e riviste intorno al problema del rifornimento del latte nei grandi centri urbani. Vi si appassionano scienziati e tecnici, commercianti e consumatori, sicchè è lecito affermare che la popolazione comincia ad avere la sosiddetta «coscienza del latte» e ad attribuire a quest'alimento quell'importanza che deriva dalle sue qualità intrinseche.

Qualche ideologista ha però, negli ultimi tempi, elevato la voce per raccomandare soluzioni e propugnare criteri che, all'atto pratico sono, almeno per ora, inattuabili. Con ciò si è venuto a creare nell'animo delle autorità che debbono vagliare le private iniziative in materia e dare le direttive per la soluzione del problema, un lieve punto interrogativo, indice di un senso di disorientamento che è assai inopportuno oggi, quando i grandi centri urbani di Italia si avviano verso una moderna sistemazione del proprio rifornimento di latte.

Si parla della pastorizzazione, del monopolio, della fornitura di latte crudo, di sterilizzazione elettrica. E si confonde quello che, pur essendo ottimo in teoria, è assurdo in pratica con quello che è invece richiesto con urgenza nell'interesse igienico ed economico della popolazione.

Pastorizzazione a bassa temperatura

In quanto alla pastorizzazione, per giungere alla conclusione che il miglior sistema è quello cosiddetto «a bassa temperatura», basta volgere lo sguardo agli esperimenti compiuti in Italia e all'estero e specialmente in Inghilterra, nella Scandinavia e così via. Tale sistema di pastorizzazione, pur distruggendo nella misura del 99.95 per cento i germi patogeni, non turba affatto lo equilibrio della costituzione del latte e lascia vitali ed intatte tutte le vitamine. Pastorizzazione questa che è stata perfezionata 5 o 6 anni fa, nel senso che il processo viene eseguito nel vuoto e quindi fuori del contatto dell'aria, percui viene eliminato anche l'inconveniente di eventuali inquinamenti dovuti all'apporto di bacilli dispersi e vaganti nell'atmosfera.

Il latte, così trattato, è dunque sano e nutriente, nè occorre bollirlo prima dell'uso, quando venga consegnato al consumatore in bottiglie sterilizzate e sigillate.

E' certo che sarebbe preferibile poter far consumare ai cittadini il latte crudo, tale e quale viene munto, senza che abbia cioè subito processi tecnici di sorta e senza che debba essere bollito.

Ma per poter attuare tale sistema di fornitura, senza pericoli di infezioni e malattie, bisognerebbe che le lattifere fossero — tutte — sottoposte alla continua vigilanza degli organi sanitari e venissero assai spesso provate con la tubercolina. Occorrerebbe che le stalle fossero ampie, capaci, aereate, pulitissime e costruite in modo assai diverso dal come sono costruite... quasi tutte le stalle ora esistenti. Occorrerebbe che tanto le lattifere quanto il personale addetto al loro governo ed alla mungitura, fossero puliti in modo assoluto e che anche il suddetto personale fosse sotto un vigile controllo sanitario. Occorrerebbe che la mungitura venisse compiuta con tutti i moderni sistemi e le migliori regole igieniche ed antisettiche; occorrerebbe che le bottiglie venissero accuratamente e perfettamente sterilizzate e che il latte, infine, fosse imbottigliato, con moderni apparecchi, nello stesso luogo di produzione, subito dopo munto, e consegnato al consumatore in bottiglie.

Ora, è possibile attuare ad un tratto una così vasta riforma, quando si pensi che nel retroterra triestino, a esempio, l'80 per cento delle stalle contiene una sola lattifera e al massimo due? I controlli dei medici e dei veterinari, il rifacimento ex novo di quasi tutte le stalle, l'impianto di filtrazione e d'imbottigliamento presso ogni stalla, l'addestramento del personale addetto sono forse possibili nelle condizioni attuali? E, se qualche stalla volesse anche adottare tutte le necessarie precauzioni e sottoporsi a tutti gl'indispensabili controlli per potere fornire del latte crudo, a quali spese andrebbe incontro e a quale prezzo si dovrebbe vendere il prodotto?

Pastorizzazione elettrica

Anche all'estero le forniture di latte crudo — effettuate solo in casi singoli ed eccezionali e che in nessun caso vengono compiute in misura superiore al 5 per cento del consumo totale dei singoli centri — richiedono spese ingenti; e il latte crudo, garantito sano e puro, viene pagato al 100 per cento più caro di quello pastorizzato.

In quanto poi alla sterilizzazione elettrica del latte, è noto che si tratta di una scoperta recente ancora in periodo di esperimento. Un esperimento in materia è stato compiuto a Milano, ma su un esiguo quantitativo di latte. Lo esperimento ripetuto su forti masse di prodotto sortirà esito favorevole?

Certo sarebbe imprudente affermare che il metodo elettrico sia a priori da scartare; al contrario vuol'essere seguito e studiato col massimo interesse. Senonchè, prima di consigliarne l'adozione nelle costruende centrali, è necessario attendere che attraverso un decorso di tempo adeguato, la sterilizzazione elettrica dimostri di essere efficace per la distruzione dei germi patogeni, non dannosa per i fattori nutrienti del prodotto, nel trattamento di grandi partite di latte, e che, infine, il suo costo non sia tanto elevato da rendere impossibile ogni applicazione pratica. Solo allora se ne potrà consigliare l'adozione nei grandi stabilimenti.

Infine: qualora le centrali funzionino come organismi industriali e lascino più o meno allo «statu quo» la funzione del commercio, e qualora si dia alla centrale non sia dato — oltre sciallo esclusività industriale — nessun monopolio commerciale, e, meglio ancora, presuna ingerenza nel campo commerciale, di qual monopolio si può parlare?

Se tutta una città dovrà consumare latte pastorizzato, questo provvedimento è giustificato dall'interesse stesso dei cittadini e saranno le autorità tutorie che stabiliranno questo, come stabiliscono le norme tutrici del consumatore nel campo delle forniture di tutti gli altri alimenti.

Insomma, non bisogna poetizzare sulla fornitura di «latte crudo» nè schierarsi a favore di processi non ancora sperimentati. Occorre invece che le centrali sorgano e presto, perchè la salute e l'economia della città non abbiano a soffrire più a lungo le conseguenze dell'attuale sistema di rifornimento che è dannoso.

E se in avvenire l'organizzazione dei produttori sarà tanto migliorata, ovvero che le nuove invenzioni si saranno affermate nel campo pratico, allora nulla si opporrà a che il latte venga consegnato, al consumatore, crudo, per essere bevuto crudo, o che il sistema di pastorizzazione adottato sia sostituito con altri più progrediti.

Ma fino ad allora è bene seguire le vie sicure che la scienza sperimentalmente ci addita e cercare di dare ad ogni città la sua centrale del latte per la fornitura alla popolazione di latte pastorizzato a bassa temperatura e quindi indiscutibilmente sano e nutriente.

Come si vede siamo in tema tecnico. L'autore della lettera — persona sperimentata in materia — afferma due cose: prima, la necessità di creare al più presto la centrale del latte; secondo, che il metodo di pastorizzazione più efficace finora conosciuto, sia quello delle basse temperature, poichè avrebbe il vantaggio della quasi perfetta sterilizzazione senza perciò nuocere alle famose vitamine che rappresentano il fattore essenziale energetico e di crescenza del nutrimento latteo.

Sono note le discussioni in proposito. Gli ultimi esperimenti per la migliore pastorizzazione hanno avuto luogo a Vienna e quindi a Milano. Si tratta — se non andiamo errati — di lanciare delle onde corte elettriche nel latte. I risultati — a quanto riferirono i giornali — furono ottimi, senonchè si tratta di esperienze su piccole quantità di latte, mentre occorrerebbe la certezza che l'adozione del nuovo metodo riescisse efficace per le notevoli quantità indispensabili al rifornimento di una grande città.

D'altro canto — ma questo era noto — se fosse possibile disporre di latte crudo, esente cioè da qualsiasi manipolazione meccanica, ma in condizioni di assoluta esclusione di infezioni, sarebbe certamente da preferire. Ma la fornitura di latte crudo comporta una organizzazione complessa, quasi impossibile a ottenersi sui luoghi di produzione. In ogni caso — come giustamente ci faceva notare alcuni giorni fa un tecnico e competente in materia — il prezzo di vendita al minuto si aggirerebbe intorno alle tre lire al litro. Quindi?

Nei riguardi della futura centrale del latte triestina, come abbiamo ripetutamente comunicato ai lettori, la questione è ancora nel periodo di studio, affidata com'è al nostro Ufficio d'igiene municipale. Ora, se le nostre informazioni sono esatte il direttore dell'Ufficio in discorso — dott. Palci — è stato incaricato di presentare al Podestà una relazione sui metodi scientifici meglio adatti e più progrediti di pastorizzazione del latte. Fra i sistemi è sicuramente compreso anche quello elettrico.

Comunque sarà bene tenere presente quanto si pensa di fare in altre città del Regno come Milano, Verona, Napoli, ecc. in merito alla centrale del latte.

L'arrivo dell'incrociatore "Raleigh,,

Come atteso, la nave ammiraglia americana «Raleigh» è arrivata a Trieste ieri alle 8.30 con l'ammiraglio Dayton, proveniente da Costantinopoli. Le visite d'uso a bordo furono fatte immediatamente dopo l'arrivo del console americano, alle 9, seguito dal cap. Ghe, e dal colonnello Ferraris, comandante del porto. Alle 10.30 l'ammiraglio Dayton sbarcò e fece le sue visite ufficiali. Ebbe ovunque la più cordiale accoglienza.

Il pomeriggio fu trascorso dall'ammiraglio a bordo, ove S. E. il prefetto Fornaciari, il podestà sen. Giorgio Pitacco e le alte autorità militari restituirono la visita. L'ammiraglio Dayton manifestò il suo compiacimento per l'accoglienza avuta a Trieste e per le varie attenzioni che gli furono usate. Rimase particolarmente colpito dall'aspetto moderno e prospero della città e dalla sua importanza.

Contemporaneamente ha annunciato che un grande trattenimento con danze sarà dato dal Comando a bordo della «Raleigh», il giorno 10 aprile, dalle 16.30 alle 19, al quale parteciperanno le alte cariche civili e militari, e molte gentili signore. Alla riunione sono pure invitati gli ufficiali della regia nave «Trieste».

I visitatori della nave saranno benvenuti a bordo, dalle 14 alle 17, tutti i giorni della settimana, a eccezione di mercoledì.

In aggiunta ai ricevimenti già menzionati, ci sarà pure una colazione ufficiale in onore degli ospiti, offerta dal Municipio, giovedì 11 corr., alle 13, al Museo Revoltella. Il numero degli ospiti sarà ristretto agli alti funzionari e alle loro gentili signore.

La visita d'omaggio che l'ammiraglio americano Dayton renderà domani al Cimitero militare di Redipuglia si svolgerà, secondo le disposizioni prese, nella forma seguente: L'ammiraglio, seguito dal suo Stato Maggiore, dopo aver visitato i tumuli e le tombe, deporrà sull'Ara votiva una corona d'alloro con i nastri nazionali americani. Farà servizio d'onore un plotone armato con elmetto e in alta tenuta, consistente di 12 fanti, 12 artiglieri antiaerei e di 12 marinai; i quali saranno scaglionati lungo il viale.

Al momento della deposizione della corona sull'Ara squillerà la tromba e, dopo un breve raccoglimento, la musica presidiaria intonerà la «Canzone del Piave». La rappresentanza americana sarà costituita, oltrechè dall'ammiraglio Dayton e dal suo Stato Maggiore, da un plotone di 8 marinai.

Riunione del Direttorio federale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Stasera alle 21 si riunisce il Direttorio federale.

Ieri sera in sede della Federazione si sono riuniti presso il Segretario federale i capizona e i fiduciari delle nove zone cittadine. Nella riunione vennero trattate alcune questioni relative alle statistiche elettorali e ai dati riferibili ai camerati dei diversi settori. Su tale argomento il Segretario federale ha dato istruzioni per il coordinamento e l'ulteriore svolgimento dell'opera di rilevazione.

Ha inoltre richiamato l'attenzione dei capizona e dei fiduciari sulla necessità di intensificare l'opera di propaganda per le nuove immissioni nella Milizia, in modo che tutti gli organismi del Partito contribuiscano a potenziare l'azione dei comandi della Milizia stessa. Vennero infine trattati alcuni argomenti di carattere interno.

In memoria di Carlo Archi

Oggi ricorre il primo anniversario della dipartita dell'amato podestà Carlo Archi. Trieste ne ricorda la cara figura con rimpianto profondo. In questo giorno la Congregazione di Carità distribuisce ai poveri le graziali della pia fondazione eretta in memoria del benemerito Estinto.

Alle grazie concorsero 35 persone, delle quali 31 pienamente qualificate. Poichè le rendite fondazionali quest'anno ammontavano a lire 5100, e quindi non sarebbe stato possibile prendere in considerazione tutti i concorrenti qualificati a termini dello statuto organico, la vedova, signora Silvia Archi, con atto altamente umanitario, elargì ulteriormente lire 1700, che, aggiunte alle rendite anzidette, potessero permettere la distribuzione di un aiuto a tutti i poveri qualificati.

Così vengono beneficate nel nome di Carlo Archi, in questo giorno sacro alla sua memoria, 22 persone disagiate con graziali da lire 200 a lire 400, ciascuna dai frutti fondazionali, e 9 persone con grazie da lire 100 a lire 200, ciascuna dalla speciale elargizione erogata dalla signora Silvia ved. Archi

Il programma della Mostra bibliografica

in un appello del Comitato esecutivo

La preparazione della Mostra Bibliografica è ormai in moto. Entro la settimana, i nostri raccoglitori di libri, molti dei quali si sono già spontaneamente preannunciati, riceveranno, a nome della Minerva e del Comitato organizzatore, la seguente circolare, che precisa i limiti e i fini della Mostra:

«Illustrissimo signore, conformandosi a una sollecitazione mossa a tutti gli Istituti di cultura italiani da una circolare del R. Ministero dell'Istruzione in occasione del Congresso bibliografico internazionale di Roma, la Società di Minerva, con la partecipazione e l'assenso dei rappresentanti degli altri istituti di cultura cittadini, è venuta nella deliberazione di promuovere nella seconda metà del mese di maggio una Mostra Bibliografica della città e provincia di Trieste.

Tale Mostra si propone questi scopi:

a) dar modo agli studiosi della città di conoscere i libri e manoscritti più preziosi che si conservano in possesso privato, nelle più cospicue raccolte dei cittadini;

b) far nascere nel pubblico la cognizione e l'amore di quanto costituisce pregio storico e artistico delle opere librarie, contribuendo con ciò all'educazione intellettuale della città;

c) accertare se, nelle migliori raccolte di libri esistenti a Trieste, si riscontrino tratti caratteristici che possano stabilire un orientamento particolare della Bibliografia triestina;

d) fornire gli elementi perchè Trieste possa essere degnamente menzionata nell'imminente Congresso internazionale bibliografico di Roma, sia presentando un catalogo della Mostra, sia dando di essa ampia notizia in altra forma.

Noi ci permettiamo di rivolgere alla S. V. Ill.ma l'invito a partecipare a questa Mostra con le cose più interessanti e preziose della Sua libreria, tenendo presenti le seguenti norme generali dell'ordinamento:

1) La Mostra non si fa per generi nè per categorie, nè con altri obiettivi che non siano quelli del puro interesse bibliografico. Ogni raccoglitore vi vedrà aggruppati i libri spettanti alla sua collezione, in modo che ne risulti pieno onore alla importanza di questa. I libri possono essere di qualunque genere, di qualunque materia, purchè bibliograficamente interessanti e rari; lo stesso si dica dei manoscritti, degli autografi degli «ex libris», dei testi musicali, delle carte geografiche e portolani, delle pagine miniate ed incise e altre cose che entrano armonicamente nei limiti della Mostra.

2) Le cose esposte, siano manoscritti, siano pubblicazioni a stampa, hanno il loro limite cronologico nell'anno 1815. Per intensificare l'interesse della Mostra, le edizioni posteriori a quell'anno se ne intendono escluse, come spettanti alla libreria moderna. Per la stessa ragione, ove non si tratti di collezioni che formano un corpo unico, con riguardo a un determinato autore o ad una determinata materia, si fa conto che anche tra i loro libri dei secoli antecedenti i raccoglitori sappiano trascegliere quelli che si distinguono per bellezza, per rarità o per altro particolare valore.

3) La Mostra rimarrà aperta al pubblico, nella sala a ciò destinata, per due settimane; ma la raccolta dei libri, a cura del Comitato, s'inizierà una settimana prima, per il necessario collocamento. Da quel momento entrerà in vigore l'assicurazione del libro nel pieno valore designato dal proprietario, e la corrispondente custodia della sala con personale adatto, di giorno e di notte, tanto nelle ore d'apertura dell'esposizione, quanto nelle ore in cui essa sia chiusa.

4) Saranno accettate di buon grado, e pubblicamente esposte, anche tutte le notizie che ogni raccoglitore vorrà dare sul complesso della sua libreria, anno d'inizio della raccolta, numero dei libri, prevalente carattere letterario o scientifico, materia studiata con speciale amore, ecc. ecc.

5) E' escluso del tutto dalla Mostra il commercio antiquario e librario.

Noi abbiamo fede che quanto da noi esposto persuaderà la S. V. Ill.ma a voler dare la Sua ambita partecipazione a questa iniziativa, che ci ripromettiamo riesca di grande onore per la cultura cittadina, e a comunicarci cortesemente entro il giorno 20 aprile il numero e titolo delle opere che Ella intende rappresentino la Sua collezione nella Mostra cittadina.

Con perfetta osservanza e considerazione. — Per la Società di Minerva: dott. Spartaco Muratti, presidente. — Il Comitato esecutivo: dott. Oreste Basilio, Silvio Benco, dott. Giacomo Braun, dott. prof. Piero Gall, dott. Roberto Zuculin.

Può avvenire che per una ragione qualsiasi l'uno o l'altro dei nostri bibliofili non ricevesse direttamente a tempo la circolare d'invito: ben s'intende che tutti debbono considerarsi ugualmente invitati».

La medaglia d'argento al valore

a un valoroso marinaio triestino

Ieri, alle 12, il podestà sen. Pitacco, adempiendo ad analogo incarico del Ministero della Marina, consegnò in forma solenne al concittadino Giovanni Regent la medaglia d'argento al valor militare, con relativo decreto, concessagli dal predetto Ministero per un atto d'eroismo da lui compiuto alla Spezia, durante il servizio militare nel 1928.

Il Podestà accompagnò la consegna con alte e nobili parole d'encomio. Ecco la bella motivazione, che accompagnò la consegna:

«Al fuochista (pompiere R. Marina) Regent Giovanni, da Trieste, matricola 41730, vien decretata la medaglia d'argento al valor militare: In seguito allo scoppio di alcuni depositi di munizioni della polveriera di Panigaglia entrava nel recinto della polveriera e animosamente saliva sul tetto del magazzino n. 11 (adiacente al n. 10 esploso), la cui travatura già cominciava a bruciare, col proposito di impedire la propagazione del fuoco al sottostante ingente munizionamento.

Rimaneva sul tetto circa due ore per eseguire la manovra degli idranti, delle picozze e degli estintori e lasciava il proprio posto allorquando qualsiasi pericolo di incendio era scongiurato. — Panigaglia (Spezia), 3 agosto 1928.»

Alla solenne cerimonia erano pure presenti, oltre al decorato e il padre dello stesso, anche il vice podestà dott. Grego, il segretario generale e altri funzionari.

Riunione del Comitato assistenza scolastica orfani di guerra. Giovedì mattina, alle 10, nella sala delle adunanze dell'Ufficio scolastico regionale, su convocazione del presidente, si è riunito il Comitato provinciale di assistenza scolastica agli orfani di guerra. Erano presenti il comm. Mondino, il cav. prof. Giuseppe Devescovi, l'ispettrice capo Vincenzina Norscia.

Aperta la seduta, fu discusso quanto era nell'ordine del giorno. Furono approvate misure di assistenza per gli orfani, concessioni di sussidi, premi di incoraggiamento, e varie. Alle 11.30 ebbe termine la riunione.

Un corso di economia domestica

Il Fascio Femminile di Trieste comunica che, a datare da oggi, è aperta l'iscrizione a un corso di economia domestica per signorine. Le lezioni avranno inizio nella seconda metà di aprile, in un'aula della scuola Duca D'Aosta, gentilmente concessa dal Municipio.

L'istruzione sarà impartita dall'insegnante specializzata signorina Bianca Amadei. Coopereranno all'insegnamento delle varie materie, la signorina prof.ssa Edvige Costantini, il prof. Guido Timeus e il dott. Gironcoli.

Considerato il valore degli insegnanti, le dirigenti del Fascio Femminile, sono certe che tutte le signorine di buona volontà approfitteranno di questa bella occasione, per apprendere tante belle cose e tanto utili alle future madri di famiglia.

La tassa d'iscrizione è fissata a lire 100. Durata del corso 40 lezioni. L'istruzione si terrà tutti i giorni nelle ore antimeridiane. Le iscrizioni si assumono nella sede del Fascio Femminile, dalle 17 alle 20.

L'assemblea della Società di Minerva. La Minerva rammenta ai suoi soci che questa sera a ore 19 si terrà l'annuale assemblea della Società, alla quale li invita con viva raccomandazione a convenirsi numerosi. E l'invito non è generico, ma ha questa volta una reale importanza, trattandosi di deliberare su argomenti nei quali lo Statuto sociale prescrive la presenza di un quarto dei soci.

Un convegno alla Società filonautica triestina. Sabato 13 corrente, alle 21 precise, il signor P. Marcuzzi, terrà nella galleggiante sociale una conferenza sul tema: «La storia dello yachting». Seguirà un concerto per pianoforte e violino sostenuto dalle signorine Fulvia Visintin (violino) e Romana Visintin (pianoforte), le quali svolgeranno il seguente programma: 1) Neruda: Berceuse slava. 2) Kreisler: «Liebesfreud». 3) Beethoven: Romanza in fa maggiore. 4) Kreisler: «Shon Rosmarin» 5) Pierne: Serenade. 6) Mozart: Minuetto.

La serata si chiuderà al ritmo delle danze, durante le quali suonerà l'orchestrina sociale. Sono invitati ad intervenire tutti i soci assieme alle loro famiglie.

La "Vulcania,, trasporterà a Trieste

1500 italiani del Nord America

L'«Ordine dei Figli d'Italia», che nel Nord-America riunisce in una grande famiglia tutti i nostri connazionali sparsi nel vasto continente, ha noleggiato la motonave «Vulcania» per un pellegrinaggio nella Penisola di 1500 italiani o italiani d'origine aderenti all'Ordine.

La «Vulcania», creazione mirabile e gigantesca dei nostri Cantieri, è stata prescelta dagli italiani del Nord-America per un viaggio alla Patria lontana. Viaggio che, per l'itinerario stabilito, assurgerà all'importanza e alla bellezza di un rito d'amore in quanto che non solo si inizierà dopo la traversata oceanica, da Trieste, cioè dalla terra riguadagnata con tanti sacrifici alla Patria, ma avrà per prima tappa una visita ai campi di battaglia.

Dopo una visita alla più importante zona della guerra di redenzione, Timavo, Hermada, S. Michele, Podgora, Sabotino — visita che culminerà con una cerimonia religiosa sul colle di S. Elia, nel Cimitero di Redipuglia — gli italiani d'America, che avranno certamente al loro sbarco a Trieste accoglienze affetuosissime, proseguiranno per Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna. In ogni centro visiteranno impianti industriali, musei, opere antiche e nuove, così da avere un'impressione esatta e vasta di quella che è l'Italia d'oggi.

Da Bologna i 1500 italiani si recheranno a Predappio, per visitare la casa ove nacque il Duce, andranno poi ad Assisi e a Perugia in devoto pellegrinaggio alla terra di San Francesco, infine a Roma. Nella capitale il viaggio culminerà con le visite d'omaggio a S. M. il Re e al Capo del Governo e Duce del Fascismo.

La «Vulcania» partirà da New York il 24 agosto per arivare a Trieste ai primi di settembre. Tra le collettività del Nord America, l'iniziativa bellissima dell'«Ordine dei figli d'Italia» ha destato grande entusiasmo.

Un varo importante a Monfalcone

Domani alle 10 da uno degli scali del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone scenderà in mare la prima delle tre motonavi costruite in quel cantiere per conto della «Compania Transmediterranea» di Barcellona. Alla nave, che fra qualche mese diverrà una delle più lussuose motonavi che solchino i mari, è stato imposto il nome di «Infanta Cristina».

Madrina della nuova unità sarà l'ambasciatrice di Spagna a Roma, contessa de la Vinaza, per delega di S. A. R. l'Infanta Cristina, che S. M. il Re di Spagna ha designato quale madrina della bella unità che porta il suo nome.

Alla bella festa, oltre che tutte le maestranze del Cantiere, assisteranno le autorità cittadine e la direzione del Cantiere.

Le feste agli automobilisti veneziani

Ieri sera alla sede dell'Automobile Club ha avuto luogo una seduta del Comitato propaganda per prendere gli ultimi accordi sul programma e i festeggiamenti che si svolgeranno sabato 13 e domenica 14 in occasione dell'arrivo degli automobilisti di Venezia.

Sabato alle 17 partiranno dalla sede le automobili che si recheranno ad incontrare gli ospiti a Prosecco. Alla sera, come si sa, sarà tenuto al Savoia un grande ballo al quale interverranno gli ufficiali della nave americana e quella della «Trieste», larghe rappresentanze degli Automobili Clubs di Udine e di Gorizia. Per richiedere inviti o informazioni bisogna rivolgersi alla sede dell'Automobile Club di via Machiavelli, 1.

Domenica gli ospiti dopo visitata la «Vulcania» si recheranno a Postumia.

Giubileo di lavoro. L'altro giorno, Angelo Tassan, capo-facchino presso la ditta in caffè Oblath e C., ha compiuto 46 anni di assiduo e ininterrotto lavoro. In tale occasione il principale, signor Emilio Oblath, attorniato da tutto il personale della ditta, consegnò al festeggiato un ricco orologio d'oro con dedica, accompagnando il bellissimo regalo con acconce parole di circostanza e augurando al fedele e zelante Tassan, conosciuto al Puntofranco col nomignolo di Montuzza, una vita lunga e proficua per il bene e il lavoro della ditta. Pure la gentilissima signora Oblath madre, moglie del compianto fondatore della ditta, signor Samuele, volle ricordare il buon Montuzza, con una generosa gratificazione in denaro. Anche dal personale venne fatto segno a doni e rallegramenti. Il festeggiato, vivamente commosso, ringraziò tutti i presenti per la grande dimostrazione d'affetto, della quale — disse — serberà eterna e imperitura memoria. La bella cerimonia si chiuse con un ricco rinfresco, offerto dalla ditta suddetta.

La corresponsione dell'assegno di servizio attivo alle maestre in congedo. Riportiamo la seguente notizia pubblicata da *La Nuova Scuola Italiana* del 7 corrente: «Sappiamo che alcune Delegazioni dei Fasci Femminili, in conformità di quanto è stato disposto a vantaggio delle operaie assenti dal servizio per puerperio, hanno chiesto al Governo che anche alle impiegate e alle maestre vengano estese speciali disposizioni per il mantenimento del supplemento di servizio attivo che attualmente, come è noto, viene corrisposto soltanto per un mese.

Il Ministero della P. I. al Fascio femminile per il corso di economia domestica. Il Ministero della Pubblica Istruzione con provvedimento in corso ha disposto il pagamento di un sussidio di lire 500 a favore della Delegazione dei Fasci Femminili di Trieste a titolo di sussidio per i corsi di economia domestica svolti a cura della predetta Delegazione nel corrente anno.

(Note di cronaca)

Regalo d'oro

cioè un anello d'oro con una bella pietra riceve senza eccezione chiunque raccolga 200 biglietti di quelli che si trovano nei pacchetti da kg. 1/4 di pasta all'uovo PEKATETE.

Il piroscafo "Venezia,,

ceduto a una società estera

Ieri mattina abbiamo assistito, ancora una volta, in un fulgore primaverile di mare e di cielo, alla partenza del piroscafo «Venezia» dal molo Audace.

Come tante altre volte, allo scoccare delle nove, candido e svelto come un alcione che si diletti a carezzare le onde, anzichè librarsi a volo, il bel piroscafo si è staccato rapidamente dal molo e si è diretto al largo.

Purtroppo non si trattava più questa volta di ripresa della sua navigazione estiva fra Trieste e Venezia; il piroscafo «Venezia» è stato venduto all'estero ed è in procinto di raggiungere la sua nuova destinazione che sarà l'Estremo Oriente — ove, forse con maggior fortuna finanziaria, farà un servizio di passeggeri nel distretto di Hong-Kong.

I compratori hanno desiderato, prima di prenderlo in consegna, che fosse effettuata qui una prova di velocità, la quale è riuscita splendidamente. Il piroscafo «Venezia» ha navigato per quattro ore a oltre venti miglia orarie, superando di gran lunga le massime esigenze degli acquirenti.

Purtroppo, mentre al solito una relazione di questo genere si riferisce a nuove acquisizioni del nostro armamento, questa volta ci tocca rilevare l'eccellenza di un'unità della nostra Marina mercantile e niente meno che la prima per grado di velocità, che andiamo a perdere e ch'era particolarmente cara alla città nostra e a Venezia e non meno ai numerosi viaggiatori e turisti transitanti nelle nostre regioni che, nell'epoca estiva, davano a quell'ideale mezzo di comunicazione tutte le loro preferenze.

Così si chiude, non senza suscitare in noi un senso di nostalgica malinconia, una geniale e, per i tempi della sua effettuazione, ardita impresa del comm. Diodato Tripcovich, che sin nella sua giovinezza aveva sognato di dare a Trieste e Venezia un mezzo di comunicazione marittimo rapido e all'altezza dei tempi.

Con quello stesso nome il bel piroscafo abbandona per sempre queste sponde e bisogna essere grati ai nuovi armatori della loro decisione di conservarglielo, sì che presso popoli tanto lontani da noi, esso sia evocatore del nostro bel Paese e delle sue glorie marinare che l'Era fascista vuole e saprà rinnovare e superare.

La conferenza di Jack la Bolina

al Reale Yacht Club Adriaco

Come annunciato, questa sera alle 20 il noto scrittore di cose marinare, comandante Vittorio A. Vecchi (Jack la Bolina), terrà nella sede del Reale Yacht Club Adriaco una conferenza su argomento di speciale importanza per quanti coltivano gli sports nautici. Vi sono invitati i soci del Club, quelli delle altre società nautiche ed in genere coloro che s'interesseranno dell'argomento.

Il concerto pro colonie feriali

in sala del Littorio

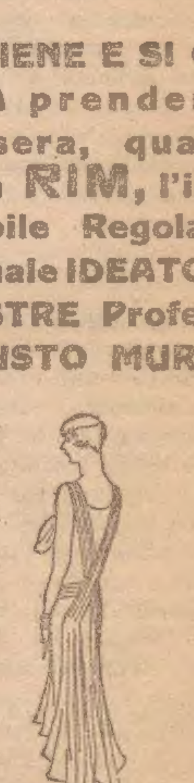
Sabato 13 aprile si terrà in sala del Littorio un concerto pro Colonie feriali fasciste, organizzato dal solerte Comitato festeggiamenti pro organizzazioni giovanili fasciste, presieduto dalla signora Rosy Fornaciari, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla.

Il benefico concerto, al quale non potrà mancare il generoso concorso del pubblico triestino, sarà sostenuto dall'orchestra del Dopolavoro ferroviario, già nota negli ambienti musicali per avere svolto un applaudito concerto al Circolo Artistico e per le belle prove fatte alla sede del Dopolavoro stesso, alla presenza di S. E. Ciano e di altre autorità che ebbero per gli esecutori parole di plauso e di encomio.

Ecco il ricco programma della serata: 1) Beethoven: Prometeo, sinfonia; 2) a) Grieg: Morte di Asne; b) Marinuzzi: Andantino all'antica (archi, flauto, pianoforte); c) Lulli: Celebre gavotta; 3) Beriot: 7.o concerto per violino, sig. Zineri rag. Giuseppe; 4) Beethoven: 5.a sinfonia, I tempo; 5) Wagner: Lohengrin, preludio; 6) Verdi: Forza del Destino, sinfonia. Dirigerà l'orchestra e accompagnerà al pianoforte il cav. dott. Giovanni Zanaboni, ispettore delle Ferrovie dello Stato.

LA FIGURA SNELLA

SI OTTIENE E SI CONSERVA prendendo ogni sera, qualche bonbon RIM, l'impareggiabile Regolatore intestinale IDEATO dall'ILLUSTRE Professore AUGUSTO MURRI.



L'uso del RIM EVITA la formazione NEL CORPO di GRASSI SUPERFLUI dovuti a cattiva assimilazione dei cibi e dona quindi elasticità, SNELLEZZA e ASPETTO GIOVANILE.

Scatola di 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta.

In tutte le Farmacie.

INCREDIBILE! - 4 m. splendido CREPE MAROCAINE, SETA A qualunque tinta, adatto abiti e pure biancheria signora, spedisco franco tutta Italia ai privati e negozianti, unicamente dietro vaglia L. 22. — Non spediamo contro assegno. — Occasione senza precedenti anche per rivenditori. S. A. Succ. BERTONE, via Mi... TORINO.

CURA ROBUR
RINASCITA DEI CAPELLI
documenta le sue guarigioni fotograficamente.

Chiedeteci schiarimenti per la cura CALVIZIE, ALOPECIA, CADUTA DEI CAPELLI, FORFORA, BORREA, ECC.

Si vende nelle farmacie nostre depositarie. Laboratorio Chimico Farmaceutico CR... Cittadella (Padova).

MALESSERE
e stato congestivo dopo i pasti indicano cattivo funzionamento di fegato e dell'intestino. Si ottiene una guarigione rapida prendendo ogni due o tre giorni un Grano di Vals, regolatore vegetale perfetto. In tutte le farmacie. — Rapp. Uhlmann & Manzoni, Via Tadino 51, Milano.

DOMANI TUTTI AL CINEMA CORSO
Debutto nella Varietà di
CLELY FIAMMA
la stellissima del Varietà italiano!
IL LUSSO PIU' ENORME! CANZONI DI MODA! «TOILETTES» FANTASTICHE!
E' LO SPETTACOLO DI VARIETA' PIU' BELLO DELLA STAGIONE
DOMANI TUTTI AL CINEMA CORSO

Ortaggi al naturale
CIRIO
Cardi, Carotine, Sedani, Cavolfiori
Finocchi, Giardiniera, Cipolline
ACME

La prossima chiamata alle armi delle reclute

Norme e informazioni del Distretto Militare

Il Comando del Distretto militare pubblica il manifesto per la chiamata alle armi delle reclute, dal quale togliamo le parti più interessanti:

Le reclute chiamate alle armi

1) Sono chiamati alle armi: a) i militari arruolati con la classe 1908 o con classi precedenti e rimasti in congedo quali ascritti a ferma riducibile o per averne soltanto avuto riconosciuto il titolo; anche se successivamente siano venuti a trovarsi in possesso di uno dei nuovi titoli istituiti con R. decreto legge 8 novembre 1928, n. 2430, convertito nella legge 20 dicembre 1928, n. 2898; b) i militari arruolati con la classe 1909 quali provenienti da leve precedenti, qualunque sia il loro anno a mese di nascita, tanto se ascritti a ferma ordinaria, quanto se ascritti a ferma riducibile per qualsiasi titolo o che ne abbiano ottenuto solo il riconoscimento; c) i militari arruolati con la classe 1909 nati nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio dell'anno 1909, tanto se ascritti a ferma ordinaria quanto se ascritti a ferma riducibile per qualsiasi titolo o che ne abbiano ottenuto solo il riconoscimento; d) i militari di qualsiasi classe, i quali dopo la loro incorporazione con la classe 1908 vennero rinviati in congedo provvisorio per avere ottenuto l'ascrizione a ferma riducibile o soltanto il riconoscimento del relativo titolo per l'ora abrogato articolo 81 del testo unico delle leggi sul reclutamento o per uno dei nuovi titoli istituiti dal R. decreto legge sopra citato.

2) Sono pure chiamati alle armi: a) i militari di classi precedenti alla classe 1909 lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi per fatto di leva, se questi sia stato già congedato, o debba eventualmente congedarsi prima del termine della presente chiamata; b) i militari già ammessi al ritardo del servizio per ragione di studi, od al rinvio ad altra chiamata, per i quali sia venuto a cessare il titolo al ritardo od al rinvio, o che non facciano domanda di continuare a fruire di dette agevolazioni; c) i giovani che, trovandosi all'estero, siano stati arruolati anteriormente al 31 dicembre 1928 (data di chiusura, per l'estero, della leva sulla classe 1908) e che non siano stati ammessi alla dispensa provvisoria dal presentarsi alle armi.

3) Sono dispensati dal compiere la ferma e perciò non dovranno rispondere alla presente chiamata, le reclute nate non oltre l'anno 1900 che abbiano ottenuto il riconoscimento di un titolo, preesistente all'8 maggio 1920, alle soppresse 2.a e 3.a categoria. Ad esse dovrà, a richiesta, esser rilasciato il foglio di congedo illimitato per dispensa dal compiere la ferma.

Le reclute non chiamate ora

4) Non sono per ora chiamate alle armi: a) le reclute di qualunque classe ascritte alla ferma minima, di cui all'art. 83 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito; b) le reclute di qualunque classe, alle quali sia stato riconosciuto il titolo alla predetta ferma minima, ma che per mancanza del requisito dell'istruzione premilitare non siano state ascritte alla ferma stessa; c) le reclute di cui ai precedenti nn. 1 e 2 che si trovino nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco B delle imperfezioni ed infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare, approvato con R. decreto 14 gennaio 1923, n. 24 (idonei ai soli servizi sedentari).

5) Le reclute attualmente in servizio nelle legioni libiche della M. V. S. N., nella Milizia portuaria e forestale o negli altri corpi armati il cui servizio è riconosciuto computabile agli effetti della ferma di leva (Corpo degli agenti di P. S. e corpo degli agenti di custodia delle carceri) resteranno in tale posizione, avendo esse obbligo di presentarsi solo nel caso in cui cessino di appartenervi prima del compimento della ferma di leva.

6) Le reclute comprese nella presente chiamata la cui statura nella visita medica presso il distretto venga riconosciuta di soli m. 1.50 e non superiore, saranno rinviate in congedo e provviste del foglio di congedo illimitato per dispensa dal compiere la ferma.

7) Le reclute provviste di foglio di congedo illimitato (non «provvisorio») possono ottenere dalle competenti autorità il passaporto per l'estero senza bisogno del nulla osta dell'autorità militare.

La presentazione delle reclute

8) La presentazione delle reclute chiamate alle armi si inizierà il giorno 26 aprile 1929, Anno VII. Le reclute che si trovano in Eritrea, Somalia, Libia e nelle Isole Egee potranno presentarsi, alla stessa data del 26 aprile 1929, anzichè al distretto di appartenenza, al Comando del presidio del luogo di loro residenza o viciniore. Le reclute comprese nella lettera c) del precedente n. 2 dovranno presentarsi alle armi non oltre il 26 ottobre 1929 se si trovano in paesi transoceanici, ovvero non oltre il 26 luglio 1929 se si trovano in altri paesi esteri.

9) Le reclute, anche se appartenenti per leva ad altro distretto, dovranno presentarsi nel giorno indicato nella cartolina-precetto loro pervenuta e la presentazione avrà luogo nelle prime ore del mattino o direttamente a questo Comando, o al capo dell'amministrazione del comune di loro residenza il quale provvederà a fornirle dei documenti occorrenti per essere ammesse a viaggiare senza pagamento diretto, oppure a tariffa militare. Le reclute che, pur essendo comprese nella presente chiamata, non avessero ricevuto la cartolina-precetto o la ricevessero in ritardo, si dovranno presentare nei giorni indicati nello specchio che fa seguito a questo manifesto, la cui pubblicazione vale, per esse, come precetto personale.

10) Le reclute dovranno avere seco nel presentarsi a questo Comando il foglio di congedo provvisorio e la cartolina-precetto se l'hanno ricevuta. Le reclute che avessero smarrito il foglio di congedo provvisorio dovranno in ogni caso presentarsi al capo dell'amministrazione del comune di residenza, il quale, accertatosi della loro identità, le munirà di un foglio di riconoscimento che servirà loro per ottenere l'eventuale rimborso delle spese di trasporto e la indennità di soggiorno.

11) Alle reclute è dovuta una indennità di lire 8 per ogni giornata eventualmente impiegata nel viaggio per presentarsi al distretto. La stessa indennità è dovuta anche per il giorno della presentazione, se questa avviene nelle ore antimeridiane; ma è ridotta a lire 6.40 in caso di pernottamento in locali del distretto.

Il manifesto precisa i casi in cui sono concessi ritardi e rinvii nella prestazione del servizio e continua:

21) Giusta le norme contenute nel Decreto del Capo del Governo in data 8 febbraio 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 1927, n. 42, gli studenti ritardatari di classe anteriore alla classe 1907, che comprovino di aver seguito almeno due corsi di cultura militare e superati i relativi esami, possono, in relazione ai requisiti posseduti, scegliere l'arma e specialità (armi combattenti, esclusi i servizi) per l'adempimento degli obblighi di ferma.

22) Le reclute che, avendo frequentato con esito favorevole i corsi di istruzione premilitare, aspirino ad ottenere eventualmente la riduzione del servizio prevista dall'art. 109 del T. U. delle leggi sul reclutamento, dovranno, all'atto della loro presentazione al distretto, produrre i documenti atti a comprovare la idoneità conseguita nei corsi predetti.

23) In applicazione del R. decreto legislativo n. 3224 del 31 dicembre 1923 le reclute comprese nella presente chiamata, che non abbiano potuto ottemperare, all'atto dell'arruolamento innanzi al consiglio o alla commissione mobile di leva, all'obbligo della denunzia del titolo di studio, sono tenute a fare tale denunzia in iscritto al Comando del distretto militare al quale si presentano.

Corsi allievi ufficiali

Il Comando del distretto ne prenderà nota rilasciandone ricevuta.

I titoli di studio che debbono formare oggetto di denunzia obbligatoria sono: diploma di maturità classica o scientifica; attestato di maturità del ginnasio superiore o della scuola Reale superiore della Venezia Giulia o Tridentina; licenza di un R. istituto industriale di 3.o grado, compresa quella dell'istituto nazionale San Michele d'istruzione professionale di Roma, e del R. istituto d'arte industriale di Napoli; diploma di abilitazione dell'istituto tecnico superiore (in qualsiasi sezione); licenza di un R. istituto commerciale; licenza dell RR. accademie di commercio di Trento e di Trieste; licenza di un R. istituto nautico.

Debbono inoltre essere denunziati i titoli di studio superiori rappresentati da lauree e diplomi delle Università e degli istituti superiori d'istruzione, e anche da certificati di frequenza delle varie facoltà o scuole superiori.

24) Le reclute comprese nella presente chiamata le quali per essere in possesso dei titoli di studio di cui al precedente numero debbono frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento, saranno lasciate in congedo illimitato provvisorio fino al 31 luglio p. v. purchè producano al proprio distretto di leva il certificato di studio di cui sono munite.

Le reclute invece che non posseggano i titoli di studio che fanno obbligo della frequenza ai corsi allievi ufficiali, ma siano munite di altri titoli finora riconosciuti validi per l'ammissione ai corsi stessi ed aspirino ad ottenerla, saranno del pari lasciate in congedo illimitato fino al 31 luglio p. v. purchè facciano avere la domanda in carta bollata da lire due al proprio distretto di leva comprovando di possedere i titoli di studio necessari. Detti aspiranti dovranno unire alla domanda il certificato penale e l'attestazione di buona condotta rilasciata dal capo dell'amministrazione comunale e vistata per conferma dal Prefetto.

25) Le reclute ascritte alla ferma riducibile, le quali siano ammesse a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento sia obbligatoriamente, sia facoltativamente, sono tenute a prestar servizio per un tempo non superiore alla durata della ferma che per esse verrà effettivamente stabilita. Le reclute ascritte a ferma minima o che abbiano ottenuto solo il riconoscimento del relativo titolo, ammesse a loro domanda nei corsi allievi ufficiali di complemento, dovranno compiere la stessa ferma degli allievi con ferma riducibile alla rispettiva classe.

26) Saranno affettuati due corsi per allievi ufficiali di complemento, uno dei quali avrà inizio il 1.o agosto p. v. e l'altro il 20 gennaio successivo.

Nei relativi manifesti saranno fissati i criteri che dovranno regolare le ammissioni all'uno o all'altro dei detti corsi.

27) Il possesso dei titoli di studio per i quali è obbligatoria la frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento non impedisce di fruire del ritardo del servizio per ragione di studi, o del rinvio ad altra chiamata, a quelle reclute che abbiano titolo a tali agevolazioni.

28) Le reclute comprese nella presente chiamata, le quali abbiano chiesto e ottenuto l'ammissione nei corsi sottufficiali da iniziarsi il 1.o maggio del corrente anno, resteranno per ora in congedo provvisorio e dovranno presentarsi a frequentare tali corsi sotto la data che verrà indicata a ciascuna di esse con apposita comunicazione.

Arruolamenti speciali

29) Le reclute che aspirano ad essere ammesse nella R. Guardia di Finanza o nell'arma dei Reali Carabinieri, dovranno farne domanda al proprio distretto di leva in carta semplice entro il giorno indicato nel successivo n. 33; in via eccezionale sarà dato corso alle domande presentate più tardi non oltre però il momento della partenza per il corpo.

La ferma dei militari ammessi nell'arma dei Reali Carabinieri è di tre anni.

30) Le reclute vincolate alla ferma ordinaria e che desiderino di prestare il servizio militare nel R. Corpo di Truppe Coloniali dell'Eritrea, debbono farne esplicita dichiarazione scritta, in carta libera, e farla pervenire a questo Comando di distretto militare o pel tramite del comune di residenza,

Le domande che giungessero dopo tale termine non saranno, di regola, prese in considerazione.

Tutte le reclute che avranno inviato la dichiarazione di aspirare a prestare servizio in Eritrea, dovranno presentarsi a questo Comando, nel giorno in cui s'inizia la presente chiamata, per l'accertamento della loro idoneità fisica al servizio coloniale.

31) Le reclute ammesse a prestare servizio in Eritrea hanno diritto alla paga giornaliera di lire 1.75, alla indennità coloniale di lire 3.50 giornaliere, oltre al soprassoldo fisso giornaliero di servizio speciale, mercede di lavoro, indennità di disagiata residenza (eventuale) e soprassoldo vitto.

Le sanzioni contro gli inadempienti

32) Le reclute di professione musicanti-bandisti, che siano vincolate alla ferma di leva e che aspirino all'ammissione nelle musiche militari, potranno essere ammesse alla incorporazione anticipata, senza assumere ferma maggiore di quella ordinaria di leva, con destinazione alle dette musiche facendo pervenire al proprio distretto di leva non oltre il giorno indicato nel successivo n. 33 domanda in carta semplice corredata da tutti i documenti comprovanti il possesso dei requisiti professionali.

Si avverte però che gli aspiranti all'assegnazione come musicanti nella brigata granatieri dovranno avere la statura prescritta per tale specialità (m. 1.75); soltanto in casi eccezionali si potrà scendere fino a m. 1.65.

36) Le reclute che senza giustificati motivi non si presenteranno nel giorno fissato saranno, la sera del giorno stesso date in nota all'arma dei Carabinieri Reali, perchè siano fatte giungere subito ai distretti.

Gli indugiatori che si presenteranno spontaneamente e che verranno tradotti dalla forza pubblica a questo distretto entro i cinque giorni successivi a quello in cui avrebbero dovuto presentarsi, saranno segnalati, qualora il ritardo non sia giustificato, al corpo di loro destinazione per l'applicazione di adeguate punizioni disciplinari; essi inoltre saranno trattenuti poi alle armi, dopo compiuto il servizio loro spettante, altrettanti giorni in più quanti furono quelli dell'indebito ritardo nella presentazione (art. 139 del T. U. delle leggi sul reclutamento del E. Esercito 5 agosto 1927, n. 1437).

Coloro poi che senza legittimo impedimento non ubbidiranno all'ordine di chiamata alle armi saranno dichiarati disertori, e come tali saranno soggetti alle penalità previste dal Codice penale militare, ed incorreranno inoltre nelle incapacità stabilite dalle disposizioni vigenti per chi manca al proprio dovere verso la Patria.

I giorni di presentazione

I giorni di presentazione delle reclute di questo Distretto che non abbiano ricevuto la cartolina precetto sono i seguenti:

Dalla lettera A alla lettera G (inclusa) il giorno 29 aprile 1929; dalla H alla P (inclusa) il 1.o maggio 1929; dalla Q alla Z (inclusa) il 3 maggio 1929.

Giorni della presentazione delle reclute di altri Distretti che non abbiano ricevuto la cartolina precetto:

Dalla lettera A alla lettera G inclusa) il giorno 28 aprile 1929; dalla H alla P (inclusa) il 30 aprile 1929; dalla Q alla Z (inclusa) il 2 maggio 1929.

L'alimentazione delle masse e le Cooperative

nella conferenza del rettore prof. Morpurgo alla nostra Università

Ieri il retore della nostra Università commerciale prof. Morpurgo iniziò il ciclo di conferenze sulla cooperazione, che si terranno al nostro Ateneo e fanno parte del corso di cultura cooperativa organizzata dalla Federazione dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Assistettero alla conferenza il fiduciario dell'Ente nazionale per la cooperazione cav. Pertot-Ascari, il segretario dott. Vernouille, il prof. De Gobbis, il segretario dell'Università dott. Nodale, il direttore delle Cooperative Operaie prof. Dramis, il signor Visentini dell'Ente centrale approvvigionamenti di Milano, varii dirigenti di cooperative e numerosissimi soci e impiegati.

Il prof. Morpurgo trattò un argomento assai importante, quello dell'alimentazione delle masse e le cooperative.

La conferenza

Il prof. Morpurgo dopo aver illustrato gli scopi dell'iniziativa che risponde al proposito del Governo Nazionale di allargare e volgarizzare al massimo grado i principali problemi della nuova economia italiana, porge il suo saluto al fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione cav. Pertot-Ascari, il quale, riconoscendo l'importanza della funzione educativa degli Istituti superiori, ha ricorso al collegio accademico della R. Università per l'attuale ciclo di conferenze.

L'importanza dell'argomento merita tuttavia la più larga diffusione nelle masse, perchè sono precisamente i consumatori che devono seguire i consigli e i principi formulati dagli studiosi in lunghi anni di esperienze e di studi. Trieste che già dal Luzzatti è stata citata a esempio per la perfezione delle sue istituzioni cooperativistiche, è certo l'ambiente più adatto e meglio preparato alla trattazione di questo argomento.

L'oratore rileva l'importanza di una alimentazione razionale e perfetta per la salute fisica e spirituale delle masse lavoratrici e per la loro produttività nel lavoro; tratta ampiamente le funzioni dei principali alimenti che costituiscono l'ordinario nutrimento del lavoratore.

Dal punto di vista organico dell'alimento e delle funzioni immediate, egli illustra specialmente quella di mantenere il calore nell'organismo e di riparare alle perdite e ai guasti che subentrano nel lavorio dei suoi organi, e di fornire il materiale per accrescere l'efficenza dell'organismo fino alla completa maturità.

Nell'alimentazione si esigono quindi sia per qualità sia per quantità vari principi alimentari, ciascuno dei quali deve esplicare una determinata influenza sul complesso delle funzioni dell'organismo.

Parecchi studiosi si servono come base per valutare il potere nutritivo degli alimenti, delle calorie, altri, più razionalmente, adottano le unità nutritive.

La nutrizione razionale

Tuttavia siamo ancora lontani da una soluzione soddisfacente del problema. E' stato rilevato in un pregevolissimo studio dovuto al concittadino prof. Timeus come con un po' di cura e istruendo la classe lavoratrice si potrebbero evitare i difetti dell'alimentazione delle nostre schiere di lavoratori realizzando un risparmio dal punto di vista economico e migliorando altresì qualitativamente l'alimentazione.

Soprattutto conviene notare che non è soltanto la composizione degli alimenti, quale emerge dall'analisi chimica, la più atta a fornire una base sicura per valutare il potere alimentare dei singoli alimenti, ma bisogna altresì tener conto dello stato di purezza e di perfezione dei singoli componenti utili. La somministrazione di alimenti comunque alterati, deficenti o guasti non risponde più all'organismo che non essendo in grado di assimilarli razionalmente, deperisce più o meno rapidamente.

Da una rapida rassegna delle ricerche eseguite negli ultimi trent'anni, l'oratore dimostra inoltre come la teoria delle unità nutrienti per quanto importante non è sufficiente a farci conoscere in modo esauriente il complesso meccanismo dell'alimentazione. Infatti una alimentazione completamente corrispondente ai bisogni del corpo umano può darsi dia luogo ad alterazioni più o meno profonde dell'organismo per mancanza di vitamine: sostanze attive, le quali esercitano anche in quantità minime e tali da non potersi rilevare dall'analisi chimica, una intensa azione regolatrice di tutti i fenomeni fisiologici e del ricambio organico. Le vitamine sono contenute tanto nelle sostanze vegetali quanto animali, ma di più nelle prime e specialmente nel riso. E' utile perciò ricordare come questo alimento primeggi per noi italiani che siamo forti produttori e consumatori di riso.

Infine nell'alimentazione trovano posto adeguato gli eccitanti e gli alimenti nervosi, il vino, il caffè, ecc. che, se consumati senza abusi, sono indispensabili e spronano l'individuo al lavoro manuale e intellettuale.

Passando a esaminare la posizione che occupa l'alimentazione nell'economia delle classi lavoratrici, il prof. Morpurgo rileva — basandosi sui rilievi eseguiti — che l'operaio a Trieste spendeva prima della guerra dal 53 al 63 per cento del salario per l'alimentazione e secondo i dati forniti nel 1927 dall'Ufficio centrale di statistica del Regno, queste proporzioni risultarono di poco modificate.

La funzione delle Cooperative

Se l'operaio è costretto a dedicare quasi il 60% di quanto guadagna ad alimentare sè e la sua famiglia, ha pure diritto di assicurarsi un alimento sano e inalterato. Pochi esempi bastano a far comprendere il danno del consumatore per alterazioni anche piccole agli alimenti. Un'aggiunta del 5% di acqua al latte che si consuma in un anno a Trieste, porterebbe al consumatore un aggravio di oltre 1 milione e mezzo di lire, un aumento del 2% sul contenuto di acqua del pane, corrisponderebbe a lire 780 mila di perdita, ecc. Ciò basta a provare quanto utile e benefica sia l'azione delle cooperative che, disponendo di centrali d'acquisto, dedicano la massima cura non solo nel procurarsi i prodotti di largo consumo a prezzi convenienti, ma possono imporre al fornitore la somministrazione di merci sane e non adulterate..

Istituzioni sociali umanitarie e benefiche di primissimo ordine per l'economia sociale, le cooperative non costituiscono ostacolo di sorta all'esercente commestibilista onesto e bene organizzato nel suo commercio, ma servono a regolare la concorrenza sulle basi di un commercio lecto. Sul mercato c'è posto per tutti, ma è necessario che ogni esercente segua nella gestione della sua azienda l'esempio che gli vien dato dalla cooperativa di consumo.

Oltre alla convenienza economica, altri vantaggi derivano dalla perfetta organizzazione delle cooperative; questi vertono nel campo dell'igiene, perchè la loro larga potenzialità economica permette ad esse l'eliminazione di merci deperite e guaste, che in una azienda più limitata verrebbero smerciate al pubblico.

Il prof. Morpurgo fu alla fine dell'interessante lezione vivamente applaudito e complimentato.

Le conferenze della contessa di Robilant alla nostra Università commerciale

Domani, mercoledì, alle 19, la contessa Irene di Robilant terrà nell'aula Principe Umberto della nostra Università Commerciale la prima delle sue quattro conferenze, sugli Stati Uniti d'America parlando delle «ferrovie americane nella storia, nella leggenda e negli aspetti attuali». La conferenza sarà illustrata dalla film: «Il cavallo d'acciaio».

Le altre conferenze seguiranno poi alla stessa ora nei giorni di giovedì, venerdì e sabato e tratteranno delle Banche, dei servizi pubblici (elettricità e gas) e delle industrie, in maniera da dare un quadro completo della vita americana.

Le conferenze dell'Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto 3, il chiarissimo prof. C. Armani parlerà de «I principali concordati della storia». Il prof. Armani, uno degli oratori preferiti per la sapida arguzia del dire e la chiarezza usata nella trattazione degli argomenti più ardui, svolgerà da par suo l'interessante tema, cui gli eventi odierni hanno conferito tanta attualità.

Le conferenze dell'Associazione medica triestina. Venerdì 12 corr., alle 19, alla XXII adunanza scientifica dell'Associazione medica, verrà svolto il seguente programma: 1) Presentazione ed illustrazione di casi clinici; 2) Prof. V. Tripputi: Assurrenalismo costituzionale e tossicosi acuta del lattante; 3) Dott. G. Zanier: Considerazioni sulla Glossoptosi.

Conferenza sull'Ortles all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 10 aprile alle 20 il presidente dell'Alpina illustrerà ai soci la zona dell'Ortles nella quale — come fu pubblicato — si svolgerà quest'anno il convegno alpinistico di questa Sezione del C. A. I..

Verrà data comunicazione dettagliata del programma del convegno e delle rispettive ascensioni: e saranno proiettate allo schermo 60 diapositive di particolare interesse alpinistico tutte riguardanti le montagne e le alte vallate dell'Ortles.

Il corso sulla storia del giornalismo sarà inaugurato domani

Come già abbiamo annunziato, domani, alle ore 17.30, avrà luogo, presso la R. Università, l'inaugurazione solenne del Corso di storia del giornalismo, che sarà tenuto dal chiaro pubblicista prof. Francesco Fattorelli. La prolusione tratterà della «funzione storica del giornalismo».

Seguiranno quindi le lezioni che si terranno tutte alle 17.30, nel seguente ordine:

13 aprile: «Giornali e giornalisti dell'antica Roma». (Mezzi di pubblicità dei romani; gli albi, gli annali, le effemeridi; gli «acta», le loro specie e la loro compilazione; «giornalisti» del tempo di Roma; gli «acta» dopo l'Impero; la loro funzione durante la Repubblica e l'Impero).

20 aprile: «La storia del giornalismo e il medio evo». (Il problema della storia del giornalismo e il medio evo; cronache e opere letterarie che ebbero funzione giornalistica; i cronisti e la loro attività giornalistica; altri surrogati del giornale).

24 aprile: «Il giornalismo nei secoli XV e XVI». (I parte: I «menanti»; gli «avvisi»; le gazzette; le notizie alla mano; la letteratura satirica; le pasquinate di Roma; il gobbo di Rialto a Venezia).

27 aprile: «Il giornalismo nei secoli XV e XVI». (II parte: La scoperta della stampa; pubblicazioni di carattere giornalistico; L'Aretino e i suoi «judici»; menanti e cronisti celebri nel Quattro e nel Cinquecento).

1.o maggio: «I primi giornali a stampa nel '600». (A Venezia, a Firenze, a Bologna, a Genova, a Rimini, a Milano e in altre città; gazzettieri e menanti del '600).

4 maggio: «I primordi del giornalismo letterario». (Questioni inerenti al giornalismo letterario e alle sue origini; i giornali letterari di Roma, Venezia, Ferrara, Parma e Modena).

A conclusione del corso, l'8 maggio il prof. Fattorello parlerà su «Il giornalismo italiano delle origini e il giornalismo europeo».

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «I Cosacchi» di Leone Tolstoi con John Gilbert e Renée Adorée all'Excelsior. Nella varietà, gran successo della stellissima ungherese della danza Bea Zoltana e dei ginnasti di forza Les Teseo.
Da domani: «La donna pagana», l'ultima creazione di Cecil B. De Mille.

Ultimo giorno di «Giuditta e Oloferne» al Teatro Nazionale. Nella varietà grande successo dei nuovi numeri.

«Lo sciabolatore del Sahara» al Cinema del Corso. Oggi ultimo giorno e congedo della varietà. Domani la visione «Maschera della vita» con E. Guy e debutto di Clely Fiamma, la giovane stella della varietà italiana.

Successo incontrastato de «Il mio più grande bluff» al Teatro Fenice, di cui è protagonista Harry Piel, e della nuova varietà.

All'Eden «Il castello dei sogni» con Laura La Plante e la Compagnia di Sganapino.

Al Regina, in prima visione «Gigolette» con Xenia Desni, la grande attrice polacca, che fu rivelata in «Sogno di un valzer», collocandosi subito nella ristretta schiera delle celebrità dello schermo.

«L'uomo che ride» di Victor Hugo al Gran Cinema Italia, poema di superba bellezza, interpretato da Conrad Weidt e Mary Philbin. Quadro irradiato da tutte le luci e visione pura di poesia e sentimento, film appassionante per tutti. Oggi inizio degli spettacoli alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 e 22.15 precise. Prezzi popolari.

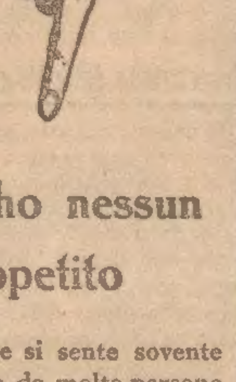
Gran Cine Massimo. Oggi ultimo giorno de «Il capitano degli ussari» con Billye Dove e Lloyd Hugues. Domani la primissima visione «Le grandi manovre d'amore» con O. Tschechowa e Harry Liedtke.

Cinema Garibaldi. Oggi s'iniziano le repliche della bella film «Rondine», insuperabile interpretazione della simpatica attrice Leda Gys, che di questa commedia ha creato un vero capolavoro. Prossimo spettacolo: «La preda» con Evelime Holt e Bruno Kastner.

Cinema Edison. Oggi Olga Tschechowa, la affascinante attrice di «Grande tormenta» e «Moulin Rouge», interpreta un altro capolavoro: «Il paese dello scandalo», una vicenda comico-sentimentale che divertirà molto. Prossimamente: «La bella corsara» con Rina de Liguoro.

Novo Cine. Giorgio O' Brien in «Nipote parigina». A richiesta generale si ripete oggi per l'ultimo giorno. Domani la tanto attesa film «L'ultima gioia», grande come il cuore della mamma.

«Padre» con H. B. Warner e Anna A. Nilsson al Cine Savoia. Il dramma che tocca il cuore, il capolavoro degli Artisti Associati. Oggi repliche dalle 15.30.



Non ho nessun appetito

Questa frase si sente sovente pronunziare da molte persone quando arriva l'ora dei pasti. Ad eccezione di vera e propria malattia di stomaco, la maggior parte di persone che sentono la ripugnanza per il cibo sono degli stitici che non hanno nessuna regolarità nelle loro funzioni intestinali.
Prendendo ogni mattina un cucchiaio di *Magnesia S. Pellegrino* si otterrà il perfetto funzionamento dell'intestino, e, conseguentemente, gli stimoli dell'appetito all'ora dei pasti, in modo da poter gustare i cibi della propria tavola.

LAB. CHIMICO FARM. MODERNO
TORINO

MARTEDI' GIORNATA DI SCAMPOLI
A PREZZI SBALORDITIVI !!

SETERIE — LANERIE
COTONERIE — BIANCHERIA
VELLUTI — CRETONNE
FODERAMI — STOFFE MOBILI
CORSIE — COLTRINAGGI
TRALICCI — MERLI
PIZZI — NASTRI

! APPROFITTATE !

OHLER

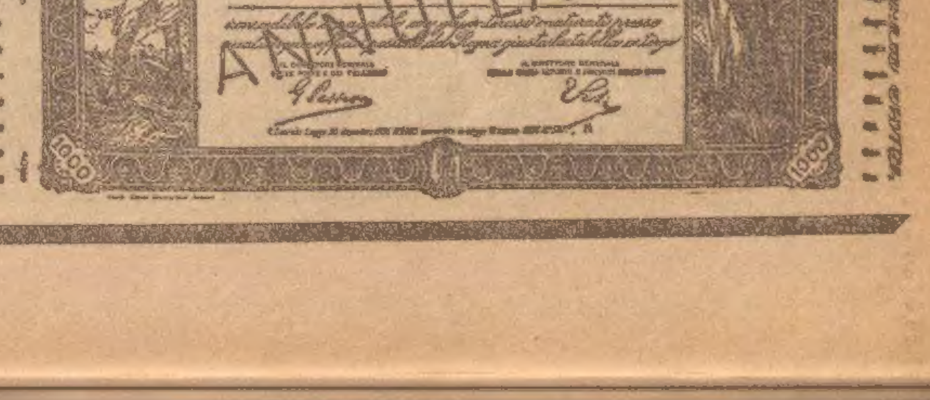
Maschera della vita
che nascondi spesse volte inenarrabili dolori morali, peggiori d'ogni guaio fisico, di che lagrime mai sei imbevuta?
Maschera della vita
che soffochi nel mal represso singulto le pene incommensurabili della più atroce disillusione, di che pianto mai sei irrorata?
Maschera della vita
sei il romanzo d'amore di tante creature umane provate dal destino.
UN GRANDE DRAMMA DELLA «NORDISK» IN UNA INTERPRETAZIONE AMMIREVOLE
DOMANI AL
CINEMA DEL CORSO

Pulitura a secco
Tintura vestiti, stoffe, ecc.
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

BUONI POSTALI FRUTTIFERI
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO
fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
„ „ 5,25% „ „ 2° „ 3° „
„ „ 5,50% „ „ 3° „ 4° „
„ „ 5,75% „ „ 4° „ 5° „
„ „ 6,00% „ „ 5° anno e per tutti gli anni successivi
I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
„ „ 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
„ „ 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
„ „ 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento



Movimento sindacale

Attività dei Sindacati di commercio

Pubblichiamo un secondo elenco delle vertenze trattate e risolte dai Sindacati fascisti del commercio in questi ultimi tempi: 1) Marogna Aldo, Buffett Stazione, cav. Punzo; l'intervento del Sindacato valse a far ottenere una gratificazione in denaro (250 lire) e la stabilità del posto occupato. 2) Sistemazione del personale del Caffè Roma nei riguardi del regolamento interno. 3) Clun Stefania, Bar Excelsior, cav. Savorani; per indennità di licenziamento e riposo settimanale non usufruito ottenute 190 lire, 4) Miniussi Ida, trattoria alla Stella, Pacor Luigi; per mancato preavviso di licenziamento e riposo settimanale non usufruito, corrisposte 170 lire. 5) Personale Bar Excelsior, cav. Savorani; l'intervento sindacale valse a far ottenere il riposo settimanale ai dipendenti. 6) Montan Giuseppe, Caffè Edison, sig. Guadalupi; per indennità di anzianità e ferie e mansioni di fiducia, 700 lire. 7) Andreau Giuseppe, Ristorante alle Viole, Franceschini Carlo; per mancato preavviso di licenziamento, 300 lire. 8) Minestrini Antonio, Caffè Nazionale, Francesco Degrassi; per mancato preavviso di licenziamento e riposo settimanale non usufruito, 1000 lire. 9) De Cagnis Elvira, Ristorante Stecchina, sig. Stecchina; per indennità di lavoro non corrisposta, 110 lire. 10) Olga De Gioiosa, Bar Excelsior, cav. Savorani; per mancato preavviso di licenziamento e riposo settimanale non usufruito, lire 166.50. 11) Giovanni Bortolussi, Caffè ai Portici, sig. Wouch; per indennità di anzianità e ferie, 280 lire. 12) Giovanni Tancovich, Bar Excelsior, cav. Savorani; benchè non avente diritto, all'interessato venne liquidata una indennità di 150 lire; 13) Cesare Pupin, Bar Excelsior, cav. Savorani; per indennità di anzianità e ferie, 200 lire. 14) Romano Pasinetti, Ristorante Continentale, cav. Zanola; per quanto il lavoratore non avesse diritto ad alcun compenso, perchè regolarmente licenziato, il proprietario — dietro intervento del Sindacato e in considerazione delle condizioni del Pasinetti — elargiva 300 lire. 15) Sbirza Giuseppe, Hotel Regina, sig. Pellegrini; per mancato preavviso di licenziamento, 328 lire.

Inquadramento degli ausiliari

delle comunicazioni e dei vetturini, barrocciai, facchini e guardiani

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Riportiamo le norme di massima dettate dalla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli addetti ai trasporti complementari, allo scopo di attuare le disposizioni legislative riguardanti l'inquadramento delle categorie dipendenti.

Sindacato interprovinciale fascista ausiliari delle comunicazioni

In questo Sindacato sono inquadrati i prestatori di opera appartenenti alle seguenti categorie:

1) **I corrieri** che non hanno personale alle loro dipendenze.

2) **Ausiliari ferroviari FF. SS.:** a) Addetti al servizio d'illuminazione dei veicoli, carica, manipolazione e manutenzione degli accumulatori elettrici e relativi impianti; b) Addetti al servizio di pulizia dei veicoli e delle locomotive, dei piazzali, delle stazioni, nonchè dei locali delle stazioni; c) Addetti ai servizi di manovra a trazione meccanica e animale nelle stazioni; d) Addetti ai servizi per il noleggio dei guanciali; e) Addetti ai servizi in genere affidati a imprese private: manipolazione combustibili, servizi di manovalanza nei magazzini e presso i depositi di locomotive, forniture sabbia per locomotive, ecc. ecc.

3) **Ausiliari postali:** a) Dipendenti da imprese per la vuotatura delle cassette e di trasporto degli effetti postali; b) Dipendenti da imprese di trasporto a domicilio dei pacchi postali; c) Dipendenti da imprese di recapito dei telegrammi e degli espressi; d) Procaccia postali che esplicano il servizio mediante vettura di loro proprietà e senza dipendenti.

4) **Dipendenti aziende di trasporto.** Gli addetti alle agenzie di trasporto (tipo Gondrand, Franzosini, ecc.) e di aziende congeneri. In tale gruppo saranno unitariamente inquadrati i conducenti gli autocarri, barrocciai e i facchini.

Sindacato interprovinciale fascista vetturini e barrocciai. In attesa di disposizioni ulteriori da parte del Ministero delle Corporazioni, circa l'inquadramento nel suddetto Sindacato dei vetturini e dei barrocciai proprietari di più mezzi di trasporto da loro direttamente condotti, nel Sindacato stesso debbono essere iscritti i dipendenti dalle imprese e i proprietari di un solo mezzo di trasporto da loro stessi condotto anche quando si facciano aiutare dai loro famiiari.

A tale riguardo si tenga presente che l'appartenenza al Sindacato riguarda pure i barrocciai proprietari del mezzo di lavoro che compiono trasporti di prodotti e di mezzi per conto di terzi, anche se durante l'anno esercitano un'altra attività sussidiaria, nonchè i barrocciai che compiono normalmente i trasporti da e per i cantieri di costruzioni edilizie, officine, aziende agricole o fabbriche di prodotti alimentari. Sono esclusi dall'inquadramento sindacale i vetturini di famiglie.

I barrocciai dipendenti dalle aziende industriali, commerciali e agricole, saranno considerati come ausiliari di queste attività e il loro inquadramento sarà effettuato nei rispettivi Sindacati dei lavoratori.

Sindacato interprovinciale fascista facchini e guardiani. In questo Sindacato debbono essere inquadrati: a) Dipendenti dalle imprese di carico e scarico; b) Porta bagagli nelle stazioni; c) Esercenti diretti presso gli scali ferroviari; d) Commissionari con posti fissi in città; e) Esercenti diretti presso i mercati generali; f) I guardiani addetti al posteggio degli autoveicoli e tutti gli altri servizi di custodia riflettenti le attività inquadrate nella Confederazione dei trasporti terrestri.

Avviso ai muratori disoccupati. I seguenti muratori disoccupati sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Dante 7-IV) presso il quale sono iscritti, per essere inviati al lavoro: Kosmac Giuseppe, Longera 97; Turch Giuseppe, Rozzol Monte 1113; Cettin Luigi, Longera 226; Masten Giuseppe, Valle Rozzol 804; Pizziga Carlo, Tesa 10; Gerdol Antonio, Rozzol 675; Mahorcig Domenico, D. Bramante 6; Iarecich Giuseppe, S. M. M. Inf. 841; Mihalj Angelo, V. Berrori 5, presso Gesunch; Buncini Alfredo, Istituto 25-III; Avian Graziano, piazza tra i Rivi 10, Meimas Lorenzo, Industria 30.

Avviso alle disoccupate. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Dante 7-IV) nel più breve tempo possibile, e in ogni caso non oltre la mattinata di mercoledì 10 corr., per essere inviate al lavoro: Slataper Maria, via Vespucci 43; Mestek Maria, via delle Mura 24; Zoch Antonia, Schiapparelli 8; Cragel Clotilde, S. Maurizio 10; Muisan Luigia, via del Lloyd 5; Illimbergher Antonia, via della Guardia 42; Violin Amalia, Aldo Manunzio 6; Gherbitz Giuseppina, Aldo Manuzio 6; Zanech Linda, Gregorio Ananiam 9; Passagnoli Norma, via Giuliani 34; Spazzali Anna, Ferriera 30, presso Maria Millich; Vitt Caterina, via dell'Ospedale 12; Burzi Bianca, Chiadino S. Luigi 806; Prek Linda, Chiadino S. Luigi 806; Altenburger Giorgina, Aldo Manuzio 10; De Augusta Anna, via del Lloyd 16; Sepich Maria, Lavoratori 212; Fleischmann Vittoria, Pacinotti 5; Zaccaria Domenica, Muggia; Coppacin Rosalia, via Oberdan 226, Muggia; Velicogna Maria, via S. Filippo 4; Chiapulin Natalia, androna dei Falchi 6; Rosso Emilia, via dell'Istria 2; Bebel Immacolata, androna dei Falchi 2; Del Sabato Nunzia, via Crocifisso 13.

Un'importante riunione al Pubblico Impiego

Ieri sera, alle 19, in una delle sale dell'Associazione fascista del pubblico impiego, indetta dal segretario provinciale rag. Aladino Cioni, ha avuto luogo una importantissima riunione di tutti i segretari di sezione, Gruppo e Sottogruppo, alla quale ha presenziato il camerata dott. Luigi Contu, ispettore generale dell'Associazione, venuto espressamente da Roma. Scopo precipuo dell'importante adunata era quello di mettere a contatto diretto con le gerarchie superiori i rappresentanti degli organizzati e rispettivamente dimostrare agli stessi e all'Ispettore generale l'importante lavoro compiuto in questo principio d'anno dalla Segreteria provinciale.

All'adunata intervennero tutti i segretari e i fiduciari, con a capo il rag. Cioni, e i segretarii di sezione Picotti, Salvatelli, Zuccheri, Olivetti, Brandi e Roich. Aperse la seduta il rag. Cioni il quale porse al dott. Contu il cordiale benvenuto degli associati di Trieste, i quali sono riconoscenti e fieri di quanto l'Associazione centrale va svolgendo particolarmente per i loro interessi e la risoluzione dei loro problemi.

Seguì poi una circostanziata relazione con la quale il rag. Cioni illustrò ampiamente l'attività svolta e quella da svolgersi, per la quale si ripromette il più ampio e incondizionato appoggio dell'Associazione centrale.

Il dott. Contu iniziò il suo dire portando l'affettuoso saluto del Segretario generale agli associati di Trieste e dichiarando che il suo non sarebbe stato già un vero e proprio discorso, ma una conversazione, attraverso la quale, dai singoli esponenti di categoria, avrebbe potuto apprendere, per poi riferire e provvedere, le diverse necessità.

La conversazione si svolse quanto mai interessante e animata e non vi è dubbio che, dato il modo chiarissimo e definitivo, nel quale si è svolta, agli associati di Trieste deriverà innegabile vantaggio. Alla fine i segretari e i fiduciari presenti tributarono un voto di simpatia e di plauso all'ispettore dott. Contu, il quale non mancò di assicurare tutto il suo valido e più ampio appoggio.

L'assemblea dei falegnami e spazzolai. Stasera, alle 18.30, avrà luogo in sala del Littorio (entrata da via S. Carlo) l'assemblea generale dei falegnami ebanisti e degli spazzolai. All'interessante riunione, che sarà presieduta dall'on Domeneghini, sono tenuti a partecipare, oltre gli organizzati, anche i non iscritti al Sindacato e i disoccupati della categoria.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La commossa evocazione di Fabio Rimini

nella serata musicale al Verdi

Rivisse ieri sera Fabio Rimini, soldato e musicista, nella evocazione di Marino Sombatelli; nelle musiche e nelle canzoni in cui abbiamo sentito tremare la sua anima ansiosa di bellezza e creatrice di armonie. Serata di dolce raccoglimento e di mesto rimpianto, schiva di quelle amplificazioni rettoriche verso le quali l'artista squisito e aristocratico provava naturale repulsione. Egli ci apparve vivo e presente nell'intimità pacata e profonda delle sue melodie, così dense e sostanziose di sentimento, ricche di vita interiore. Pareva che uno spirito così intensamente rapito nell'atmosfera musicale e incline alle effusioni liriche, non potesse costringere la sua fantasia musicale nei ritmi quadrati e nell'incesso maschio e sonoro di una marcia militare. Ma il cuore eroico di Fabio Rimini che ha saputo cantare le malinconie delle stagioni e il poetico vagare delle nubi sulle strade del cielo, ha sentito anche di poter mettere in musica l'audacia e la forza del suo reggimento. Così ieri sera dalle raffinate policromie della «Suite» alle note incitatrici della marcia per la brigata Taro, abbiamo conosciuto il volto dell'artista e dell'eroe. Il prof. Marino Sombatelli, con parole di amico affettuoso e riverente, ha evocato le doti più alte dell'artista e i sentimenti che l'eroe teneva gelosamente custoditi con quel pudore virile che era il segno della sua forza e della sua dignità.

L'evocazione

Fu d'animo sensibilissimo e nobile Fabio Rimini — disse Sombatelli iniziando la sua evocazione — innamorato della sua arte, devoto al bello e al bene, devoto alla Patria cui ha deliberatamente immolato la vita. Se, come ho fede, mira dopo le esequie, gode della doverosa onoranza onde stasera la sua città lo fa segno e aleggia, non visto, ma sentito, fra noi. Per chi lo conobbe e per chi non lo conobbe, rievochiamo la sua figura: bruno e bello, dagli occhi vividi e forti, dal volto mobile ed espressivo, arguto e acuto nel dire, Fabio aveva dell'arte un intimo e intenso culto, cui egli talvolta per scontroso pudore, mascherava di fronte agli estranei con una spregiudicata vivacità. Non amava parlarne agli indifferenti e agli incompetenti, come non amava parlare delle persone e delle cose a lui più profondamente care. Onde spesso chi non avesse intrinsichezza con lui, si meravigliava del contrasto fra la sua gaia e agevole esuberanza di vitalità e la serietà virile, la profonda commozione delle opere, aliene da ogni faciloneria e frivolità, vagliate e affinate da un inesorabile senso critico e saldamente costrutte con sicura maestrìa. Riudendo quasi vent'anni dopo la composizione, le musiche che egli scrisse, ventenne, le risentiamo fresche e vitali non solo per l'ispirata vena che non subisce offese di tempo e di mode, ma anche per la complessa sapienza, e la modernità degli impasti e dei colori. E si acuisce il rimpianto per la perdita immatura dell'artista, che dopo sì precoce e ricca fiorita certo avrebbe dato alla musica italiana opere di grandezza più imponente e matura.

Seguiamo il breve corso della sua vita. Nato a Trieste il 19 maggio 1888 ebbe dal nonno materno m.o Gustavo Wieselberger, musicista dotto e valente, il primo avviamento all'arte. La sua amorevole guida lo pose settenne al pianoforte e l'accompagnò, di grado in grado nella rapida ascesa, impartendogli anche l'insegnamento teoretico, che Fabio, perduto il nonno a lui doppiamente caro, compì più tardi con Carlo Perinello. L'artista vero, a differenza dal genialoide incompleto e incoerente, non si rinchiude nella cerchia di una sola disciplina, ma cura e attua l'educazione e lo sviluppo armonico di tutte le sue facoltà, sollecito di tutte le altre arti, voglioso di vasta e organica cultura. Così il Rimini, che per la musica non neglesse gli studi, ma tutta e felicemente percorse la scuola media classica, nel nostro vecchio e caro Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», e superato con ottimo esito l'esame di maturità nel 1906, seguì il corso di giurisprudenza fino alla laurea, conseguita nel 1911 ad Urbino. Ma allora la fiammante passione per la musica, perenne dominatrice dell'animo suo, aveva dato ormai tante e tali prove da dissipare i primi dubbi provati dai familiari, di fronte ai propositi dell'adolescente. E senza esitare Fabio battè la sua via, alternando e fondendo l'opera creativa con l'attività di concertatore e direttore. Anche in questo campo seppe farsi valere e salire, forte del suo valore: eccolo nella stagione 1911-1912 sostituto del m.o Ferrari in questo teatro.

Nel 1912 organizza, per la «Carità e Lavoro» uno spettacolo memorabile, la cui dignità eccedette di gran lunga il tenue valore delle consuete serate di beneficenza: la pantomima «Di qua e di là» ebbe uno schietto cordiale successo. Indi egli parte per l'America del Nord, sostituto dell'Opera di Boston, dove è apprezzato a tal segno che l'Impresa gli affida un giro di concerti: in un mese e mezzo, egli percorre infaticato le città maggiori della California e del Canadà, passa, senza avere il tempo di deporre o rivestire la marsina, dal treno al podio direttoriale, e di nuovo dal podio al treno. Lieto del plauso e della fortuna arridenti ai suoi sforzi, che ridondano ad onore dell'Italia, egli agogna tuttavia nel turbine della vita americana, la sua Italia, dove riposa e attende serenamente alle sue composizioni, prima di tornare a Boston, ove è stato riconfermato per la nuova stagione. Reduce ancora in Europa, lo ritroviamo a Parigi, al teatro dei Campi Elisi; è cooperatore validissimo del Panizza nel «Parsifal», che, cessato il monopolio di Bayreuth, trionfa in tutti i maggiori teatri. Aveva in tasca un nuovo contratto con un'Impresa nord-americana, ma lo scoppio della guerra lo trattenne in Patria.

Trascorsa in rapida sintesi l'attività artistica di Fabio Rimini, l'oratore si sofferma a magnificare la fermezza e la prodezza del combattente. Nessuno obbligava Fabio al servizio delle armi. Una magnifica e certa carriera lo aspettava, ricca di soddisfazioni e di promesse. Governato dal suo pronto e sicuro istinto musicale, dalla solida preparazione culturale, dalla matura esperienza acquisita nella concertazione di tanti spettacoli, il maestro poteva guardare al suo avvenire con sorridente ottimismo. Senza dubbi, senza tentennamenti, Fabio volle correre alla guerra. Il prof. Sombatelli ce lo presenta di fronte al nemico, e perchè la figura dell'eroe ci apparisca viva e palpitante, consapevole della sua missione, non abbisognano all'oratore parole celebratrici, basta la cronaca degli avvenimenti epici che si svolsero nella zona montana delle Mellette dopo Caporetto. Comandante di un reparto, durante un furioso assalto, Fabio cadde, mortalmente ferito all'inguine. «Trieste — concluse l'oratore — non dimentica i suoi figli, ai quali ha consacrato un santuario ideale nei petti dei cittadini, ed erigerà un monumento solenne di fronte al mare nostro, ai piedi di San Giusto che fu ed è simbolo e faro, erigerà un monumento grandioso e solenne, sculto da un triestino che fu combattente prode ed è artista sommo. Trieste oggi compie verso Fabio Rimini un dovere, facendolo rivivere della vita più sua. Se è vero che «il poeta, finchè non muoia l'inno, vive immortale, e che tutti gli occhi lo rimirano perennemente giovane e canoro, quando il suo canto rivibra nell'aere e negli spiriti commossi, veramente risorge ora fra noi Fabio Rimini, ai concenti delle musiche che fluirono dalla sua anima. E come il suo consapevole e voluto sacrificio deve essere esempio e monito ai vivi, e in ispecie ai giovani, così quest'affermazione della vitale personalità dell'artista, imperitura come l'arte e come lo spirito, sia di conforto a quanti l'amarono, al padre, ai fratelli, alla madre adorata: gran parte di lui e la migliore, è sfuggita alla parca, e ci canta soave: Lungi il pianto: è colpa: il poeta e l'artista durano finchè il loro inno vive!».

L'esecuzione delle liriche e della «suite»

Terminati gli applausi che conclusero il discorso commemorativo del prof. Sombatelli, la gentile signora Fulvia Morpurgo-Rimini, accompagnata al pianoforte da Eusebio Curellich, cantò dapprima due liriche inedite rintracciate di questi giorni tra le carte del maestro, e poi i «Poemetti delle stagioni». Composizioni chiare ed eleganti, ricche di perizia contrappuntistica, nobili nell'ispirazione melodica, sempre aderenti al tema che l'autore si era prefisso. L'atmosfera musicale della Primavera si effonde tutta gaia e agitata, con eleganti movenze, con indovinati e originali accordi, mentre dal groviglio dei suoni emerge la linea melodica del canto. Il temperamento lirico del maestro Fabio Rimini qui si palesa nella sua bella pienezza, e annunzia l'operista. La grevezza afosa de «L'estate», la tristezza dello «Autunno» e la solitudine algente de «L'inverno» apparvero descritte con colorita fantasia musicale, sempre obbligata in una severa linea di eleganza e di finezza. Moderno era Fabio Rimini nella orditura dei suoni, ma cotesta modernità non trasmodava, e si manteneva ossequiente ai canoni dell'arte e alla prità del sentimento. Certo, queste liriche possono essere considerate tra le opere più gentili e complete del Maestro, in quanto esprimono non solo la pienezza dell'ispirazione melodica, ma anche ricchezza e originalità di elaborazione.

Con sicura maestrìa di cantatrice e di interprete, la signora Fulvia Morpurgo-Rimini ha dato risalto ai poemetti, riuscendo particolarmente felice, nel mettere in evidenza i momenti patetici e le frasi che richiedono smorzatura di suoni. Non ha mancato tuttavia di felici momenti nei toni acuti. Il maestro Curellich ha accompagnato la soprano con delicatezza di tocco, collaborando da par suo al successo della bellissima esecuzione. La «Suite» «Guardando nelle nubi» affidata all'esecuzione di un pianista sensibile e intuitivo come il prof. Visnovitz ha rivelato al maggior pubblico il geniale estro impressionistico e la feconda fantasia coloristica di Fabio Rimini. Anche questo saggio, ascoltato con ammirata attenzione, ha suscitato, come il precedente, i più vivi e fervidi applausi rivolti specialmente alla signora Morpurgo-Rimini, la quale ha avuto omaggio di fiori, ed ai pianisti Curellich e Visnovitz.

L'azione mimico-sinfonica «Di qua e di là» ha mostrato al pubblico la perizia e la dovizia strumentale di Fabio Rimini. Nelle graziose, fluenti e colorite pagine di questo quadretto idillico, si sente che il giovane compositore era allora orientato verso gli avanguardisti di quel tempo: Strauss e Debussy. Ma del tedesco e del francese Rimini sentì l'influsso esteriore e si mantenne personale nelle forme espressive, nella facilità del disegno melodico. Gigi Gerussi ha concertato e diretto l'azione mimica, ricavando dall'Orchestra stabile, colorito e snellezza di suoni e di movenze. Anche i graziosi mimi sul palcoscenico, signorine Alma Oberti di Valnera e Wanda Andriani, e signori Fredy Fritsch e Sergio Strudthoff hanno gestito con espressione intelligibile seguendo i vari momenti orchestrali.

Il successo e le personalità

Un pubblico eletto e foltissimo ha voluto presenziare alla serata d'omaggio a Fabio Rimini. La platea, i palchetti e la galleria eran occupati da una folla attenta e commossa che applaudì tutti gli esecutori; che si levò entusiasta al suono degli inni della Patria, che accolse con riverente tenerezza le dolci e care musiche del glorioso e indimenticabile maestro concittadino.

Tra i presenti si notarono: S. E. il Prefetto, il Podestà e il Segretario federale; il col. Gobbi in rappresentanza di S. E. Ferrario e del gen. Pugliese, l'avv. Pieri, il comm. Mondino, il console Altina per il gen. Graziani della M. V. S. N., la signora Zanetti per le Madri e Vedove dei Caduti, il dott. Grego per la Compagnia Volontari, il comm. Casalini per i Combattenti e l'avv. Zannoni per i Mutilati, il direttore Tosti della scuola «F. Venezian», il dott. Manzutto per il Sindacato musicisti e numerosissime altre rappresentanze. Erano presenti inoltre il padre e la madre di Fabio Rimini, assieme a numerosi altri familiari, alla signora Jole Venezian, presidente onoraria del Comitato di Beneficenza della Scuola «Felice Venezian», e alle altre signore del Comitato.

Sul palcoscenico erano allineati i vessilli delle associazioni combattentistiche: i Caduti, gli ex-Combattenti, i Mutilati e i Volontari giuliani e dalmati; c'era inoltre il labaro della Scuola «Felice Venezian», con i gagliardetti dei Balilla e delle Piccole Italiane. Agli ingressi facevano servizio d'onore i Balilla.

Il concerto del violinista Marteau al Verdi

Vivissima è l' aspettativa nei nostri circoli musicali per il concerto di violino che Henry Marteau darà domani sera alle 21 svolgendo il programma che pubblichiamo più sotto. Della gloriosa carriera di Marteau, dei suoi trionfali successi in tutte le grandi città dell'estero, del suo virtuosismo abbiamo scritto ieri rilevando particolarmente i favorevoli eventi che accompagnarono questo violinista ancor giovinetto in Germania, America, Russia e Svizzera. Marteau ritorna in Italia dopo i grandi successi esteri, per offrire ai nostri pubblici i saggi mirabili delle sue interpretazioni classiche di Bach e Mozart. Non solo come interprete, ma anche come compositore finissimo ed ispirato si è rivelato Marteau. Scrisse «La voce di Giovanna d'Arco» per soprano, coro e orchestra, opera da lui stesso diretta a Gottemburg nel 1896. Compose ancora: Quartetti per archi; un Quintetto op. 13 per clarinetti; una «Chaconne» per viola; due concerti per violino; Fantasia op. 27 per violino ed organo e pianoforte (ed. Simrock 1925); 3 pezzi per organo op. 23 (ed. Steingraeber); musica vocale da camera con accompagnamento di quartetto d'archi; l' opera «Meister Schwalbe» (Plauen 1921); musica di violino, di viola ecc. Per la casa editrice Steingraeber di Lipsia curò inoltre la pubblicazione di una lunga serie di opere violinistiche di Campagnoli, Fiorillo, Rode, Rovelli, Kreutzer e Gaviniè per violino solo; e di concerti, pezzi e sonate di Bach, Beethoven, Biber, Mendelssohn, Mozart, Rode, Spohr, Viotti ed altri autori importanti.

Ed ecco il programma di domani:

1) Bach: Ciaconna; 2) Mozart: Concerto per violino in sol magg. N. 3 (allegro, adagio, rondò); 3) Corelli: La follia; 4) Paganini: Tre capricci; 5) Sarasate: Tre danze spagnuole.

"Donna Juanita,, al Politeama

Dopo vent'anni di assenza dalle nostre scene, «Donna Juanita», la bella operetta di Franz von Suppè ritorna al Politeama per merito della Compagnia Isaplio. Novità, dunque, per la nuova generazione ed esumazione gustosa per tutti coloro che apprezzano la musica briosa, colorita ed efficace del famoso autore del «Boccaccio». Con «Donna Juanita» il musicista dalmato ha scritto un lavoro che merita di essere portato alla ribalta anche alla distanza di mezzo secolo dalla sua creazione e il nostro pubblico accorrerà certamente numeroso ad ascoltare la sempre fesca operetta, tanto più che la «Isaplio» ne annuncia una edizione curata in ogni minuto particolare di interpretazione e messa in scena. Protagonista del lavoro è la concittadina Carmen Roccabella, un soprano di eccezionali risorse vocali e di recitazione: al di lei fianco vedremo poi gli altri bravi elementi della Compagnia: G. Preisler, M. Suardò, cav. O Bocci, V. Bagnoli, E. Dezan e L. Consalvo. Lo spettacolo, che ha inizio alle 20.45

Alla quinta replica di «Paganini», datasi ieri di fronte a numeroso uditorio, tutti gli interpreti sono stati festeggiatissimi unitamente al maestro Comuzio, direttore d'orchestra.

"Mia fia,, di G. Gallina

al Teatro della Commedia

L'iniziativa della solerte direzione del Teatro della Commedia, di dare di quando in quando recite veneziane, ha trovato il pieno consenso del pubblico, che ieri gremì da cima a fondo la sala. La commedia del Gallina, un gioiello del teatro comico, ebbe ieri sera dalla Compagnia stabile un'interpretazione veramente rimarchevole per il caloroso e meritato successo. Il Calabrese fece una caricatura vivacissima del padre idolatra, macchietta d'irresistibile ilarità, e seppe come direttore creare un quadro d'assieme, ch'ebbe il suo culmine al secondo atto, dove tutti gli interpreti furono applauditi a scena aperta. Pittoresca e garrula la Micheluzzi nella parte di Barbara; con calore e ingenua passione recitò la Dal Fabbro (Rosina); indovinatissimo impresario imbroglione il Seri, brontolona ed enfatica la De Fabrizi (Marianzola); spigliata Alda Geri; appassionato l'Alberti; comicissimo il Leoni; eccellente, nella figura del maestro, il Rolli; ottimi, nelle rispettive parti, la Nucci, la Coen e lo Stagni.

L'ilarità fu irrefrenabile e il successo completo: per la cronaca, due chiamate al primo atto, cinque al secondo e tre al terzo.

Oggi, martedì, alle recite delle 15 e delle 20.45, la commedia si replica. Giovedì «Santità» di P. Piovesan e lunedì: «Xe arivà el castigamati», di Boscolo e Svetoni.

La commemorazione praghiana

al Circolo Artistico

Domani sera andrà in scena al Circolo Artistico la delicata commedia di Marco Praga «La crisi», che da vari anni non si rappresenta a Trieste, nell'interpretazione dell'ottimo complesso filodrammatico del G. U. F. «Imperia» del Pubblico impiego.

Non v'ha dubbio che alla bella serata, che sarà, nell'intento degli organizzatori, una commemorazione dell'illustre commediografo scomparso, arriderà il miglior successo. Ricordiamo che la serata è a favore del fondo studenti poveri della R. Università commerciale.

Alle marionette. Domani, mercoledì, alle 15.30, al Teatro della Commedia, le marionette replicheranno per l'ultima volta l'allegro lavoro «Facanapa carbonaio fortunato». Quanto prima si darà la fiaba cantata in tre atti e sei quadri: «Il gatto con gli stivali», musica del maestro Carlo Franco.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Isaplio. Ore 20.45: «Donna Juanita» di Suppè.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Mia fia» di G. Gallina.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «I cosacchi» con Renée Adorée e John Gilbert e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Giuditta e Oloferne» con Jia Russkaja e B. Pagano e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Lo sciabolatore del Sahara» (Paramount) e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il mio più grande bluff» con Harry Piel e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Il castello degli spettri» con Laura La Plante e la Compagnia di Sganapino con la commedia musicale in due atti «Dietro le quinte».
Regina. Dalle 16: «Gigolette» con Xenia Desni.
Gran Cinema Italia. Dalle 15.30: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e Mary Philbin.
Cine Edison. Dalle 16: «Il paese dello scandalo» con Olga Tschechowa».
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). Dalle 16: «Il capitano degli ussari» con Billie Dove e Lloyd Hugues.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys.
Cine Aurora. Dalle 15.30: «Robin Hoot» con Douglas Fairbanks.
Novo Cine. Dalle 16: «La nipote parigina» con Giorgio O' Brien.
Cine Royal. Dalle 16: «Parigi, oh che passione!» con D. Mackail e C. Murray.
Cine Galileo. Dalle 16: «Jackie Coogan... e socio»
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Donne di lusso» con Anna Q. Nilson.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Padre» con H. B. Warner e A. Nilsson.
Cine Centrale. Dalle 16: «L'arrivista» con John Gilbert e Norma Shearer (Metro).
Cine Volta. Dalle 15.30: «Papà Buoncuore» con George Sidnei e Marion Nisen.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La casta Susanna» con L. Harvej e Willy Frisch.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Russia» con Marcella Albani e Vladimiro Gaidaroff.
Cinema Venezia. Dalle 15.45: «La fortezza di Ivangorood con Maria Jacobini.
Cine Buffaro Bill. Dalle 16.30: «A rotta di collo» con Harold Lloyd.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Gli ultimi Zar» con Elena Lundo e Bartolomeo Pagano (Maciste).
Cinema Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Come presi moglie» con Douglas Fairbanks.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 16: «Notte di nozze» con Lily Damita.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16.15: «La fortezza di Ivangorod» con M. Jacobini.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè pro Colonia feriali fasciste. Ore 21: Concerto e ballo; ingresso libero. Ore 23.30: Rouge et Noir Dancing-Bar.

IDROLITINA

NON DECANTA LE SUE VIRTÙ:

In Italia annualmente se ne bevono 50 milioni di litri

IMITATA SEMPRE - RAGGIUNTA MAI

LA SALUTE
IL BUON UMORE
LA GAIEZZA

con gli inimitabili comici americani

WALLACE BEERY — RAYMOND HATTON

nella loro stupefacente avventura sentimentale

OCCUPATI D'AMALIA

Superfilm «Paramount» Da DOMANI al

Teatro Nazionale

LA PIÙ PARTE DEI DISTURBI DI STOMACO

come sarebbero i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi, le dilatazioni, la nausea e l'indigestione debbono la loro origine ad una soverchia acidità del succo gastrico. Per impedire questi malesseri tanto dolorosi e per ben digerire, prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti ed allorquando si fanno sentire i dolori. La Magnesia Bisurata, a causa della sua composizione alcalina, neutralizza lo eccesso di acidità previene l'intossicamento dello stomaco ed assicura così la perfetta assimilazione degli alimenti. La magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

Anonima specializzata vendita TESSUTI a privati, ricerca

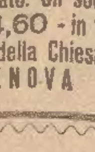
PRODUTTORI

qualsiasi zona. PREMIO MENSILE L. 300, più forte provvigione. Lavoro facile.

Indirizzare offerte a «Cassetta 54 R.» Unione Pubblicità Italiana, Milano.

AMARO CORA SQUISITO

CURA PRIMAVERILE



Sciroppo di S. Agostino

Purgativo, rinfrescativo, depurativo, a base vegetale gradevole al palato. Un solo flacone per la cura primaverile L. 4,60 - in tutte le Farmacie

Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10.— la scatola, L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (9).

SIFILIDE

o LUE in ogni stadio e sue complicazioni, forme dubbie vengono curate in modo efficace, comodo con PALLIDINE Garino (pillole, sciroppo, fiale), potente depurativo del sangue. Altestati Medici. Esportazione - Trent'anni di successo.

DOTT. G. GARINO - Casella postale 1637 - GENOVA

Trieste, Farm. Zanetti, via Commerciale, 20

Industria in Slovenia (JUGOSLAVIA)

Forza idraulica con molino a cilindri e segherie, parzialmente ancora a costruirsi, sino a 230 HP, più grande terreno per costruzioni, in località sufficientemente abitata, vicino ferrovia, il tutto adatto per qualsiasi industria, vendesi a condizioni favorevoli.

Informazioni presso dott. IVAN C...NE, Miklosiceva 6, Lubiana.

Al Teatro FENICE

continuano con successo le repliche della film

Il mio più grande bluff

con HARRY PIEL

Oltre alla film «L. U. C. E.» completa il programma

SPETTACOLISSIMO DI VARIETA':

Luciana Santerno

la squisita dicitrice italiana

Trio Zirkas

Acrobati di fama mondiale (Nuovissimo per Trieste)

Frères Gally

Virtuosi dello xilofono

Imminente una grande film

VOLPE ARGENTATA

Al Teatro Fenice

Le guance dei bambini pallidi diventano rosee dopo la cura del

Proton

A-239

...chè tre operaie finirono ai Gesuiti

...signor Gastone Dollinar, proprie...o di un deposito di carta in via ...Polonio n. 6, si recò giorni or so...a denunciare ai carabinieri della ...zione di via Francesco Crispi, che ...suo magazzino sparivano da vario ...po e a più riprese dei quantitativi ...carta e che ormai risentiva un dan...complessivo di oltre 300 lire.

...carabinieri, ricevuta la denuncia, ...ziarono subito le indagini, e sabato ...pomeriggio arrestarono tre operaie ...a ditta, certe Maria G. di 25 anni, ...tante in via Panfilo Castaldi, Pie...a S. di 22 anni, abitante in via dei ...ntecchi, e Ofelia I. di 27 anni, abi...te in via del Bosco, che dagli ac...tamenti erano risultate autrici dei ...ti in parola. Inoltre, esse, al mo...nto dell'arresto, furono trovate in ...sesso di parte della refurtiva, che ...loro sequestrata e restituita alla ...a danneggiata.

...opo interrogate esse furono passate ...carceri e denunciate all'autorità ...diziaria.

...portinaia mette in fuga tre ladri

che tentavano un furto in un'autorimessa

...a scorsa notte, favoriti dall'oscurità, ...individui ignoti tentarono di pene...re mediante la forzatura della sara...esca nell'autorimessa di via Giusti...li n. 1, di proprietà del sig. Pa...tale Aidinyan.

...Ma la portinaia Giuseppina Perosich, ...e dorme in una stanza al pianoter...o dello stabile, destata dai rumori ...dotti dai ladri, indossata in fretta ...a veste, uscì ad aprire il portone di ...a per chiamare aiuto. Come si im...gina, i mariuoli impauriti del co...ggioso intervento della portinaia, ab...ndonarono l'impresa e si diedero alla ...a per le vie vicine, abbandonando ...posto alcuni ordigni da scasso.

...Il fallito tentativo ladresco fu de...nciato ieri mattina alla stazione dei ...rabinieri di via dei Fabbri. Furono ...iziate tosto le indagini del caso.

Episodio bellico...

...Ieri verso mezzodì, mentre infuriava ...via dell'Istria all'angolo con la via ...Ponziana una fiera battaglia a base ...sassi fra due fazioni di monelli abi...ti nei paraggi, la casalinga Albina ...eli, di 32 anni, abitante in Campo ...Giacomo n. 5, passando di là per re...rsi a sbrigare alcune faccende da ...sua amica abitante a Ponziana, ...bene facesse cenno ai piccoli guer...ri di cessare le ostilità almeno fino ...quando lei fosse passata, si buscò una ...sata in piena faccia e tutta sangui...nte dovette ritornare sui propri passi ...recarsi all'Ospedale Regina Elena, do...venne medicata dal sanitario di ...rno, che le riscontrò una ferita di ...glio al sopracciglio sinistro, guaribile ...una settimana. La donna potè quin...rincasare.

...colpo di timone al ventre

...Ieri nel pomeriggio l'apprendista in...llatore Guido Iaconsig, di 13 anni, ...tante in via del Molino a Vento ...37, occupato nell'officina meccanica ...la ditta Pollach sita in via Imbria...stava spingendo un carretto verso ...terno dell'officina allorchè avendo il ...colo avuto un improvviso arresto in ...guito ad un urto il Iaconsig ricevette ...timone un violento contraccolpo al ...ntre, e poichè si sentì subito acuto ...lore addominale fu accompagnato al...spedale Regina Elena, dove venne ...sitato dal medico di turno che gli ri...ntrò probabili lesioni interne e lo ...e accogliere in osservazione nel re...rto deposito.

...bastonate a titolo di pace...

...Ieri mattina alcune inquiline dello ...abile di via del Rivo n. 36, vennero ...litigio, per motivi futili. Tale Anna ...ecich, di 24 anni, abitante nella ...essa casa, s'intromise per dividere le ...tendenti, le quali, però, anzichè se...ire il suo consiglio, si rivolsero con...o di lei e la malmenarono in modo ...produrle parecchie lesioni alla fac...a e al ventre. La malcapitata, a ba...onatura finita, si recò alla Guardia ...edica, dove ebbe le cure opportune. ...u giudicata guaribile in dieci giorni.

...brutto salto di un ferroviere

...Ieri mattina, il ferroviere Amedeo ...nati, di 29 anni, residente in una ...calità nei pressi di Nabresina, per ...on perdere il treno che in quella stava ...rmandosi alla stazione, scavalcò un ...uricciolo di cinta, ma disgraziatamen...nello spiccare il salto andò a sbat...re contro un grosso filo spinato, in ...odo da riportare varie grafiature alla ...eccia e alle mani.

...Il disgraziato ferroviere venne a Trie...e, e recatosi all'Ospedale Regina Ele...a, ebbe le cure del caso. Quindi potè ...ncasare.

...La resa dei conti. Ieri mattina, alle ...i carabinieri della Stazione di via ...Giorgio procedettero all'arresto del...impiegato Guido Giabbai, di 22 anni, ...bitante in via Mazzini, il quale deve ...contare cinque mesi e 25 giorni di re...clusione, pena inflittagli per appropria...zione indebita, dal Tribunale Penale di ...rento.

Un treno deraglia presso Rovigno

Nessun ferito - Danni lievi

ROVIGNO, 8

Si diffuse oggi rapida una notizia che al primo momento cagionò inquietudine: Si affermava che il treno delle 10.40 si era rovesciato a circa 2 chilometri da Rovigno, sulla curva S. Tomaso. E fu a quella volta un accorrere di gente per prestare soccorso ai feriti che secondo le voci messe in giro, dovevano essere numerosi.

Ma si potè accertare in breve che la notizia era enormemente esagerata, poichè il fatto si riduceva a questo: Sulla curva di S. Tomaso, causa un guasto al binario, era deragliato l'ultimo vagone del treno, ma fortunatamente non era avvenuta la menoma disgrazia.

Avvertita dell'accidente la Direzione del movimento, fu sollecitamente disposto per ripristinare il servizio. Alle 14 il treno potè essere ricomposto e alle 15 riprese il servizio regolare.

Le vicende di una «Fiat». In relazione alla notizia riguardante le vicende commerciali di un'automobile «Fiat», siamo pregati di rilevare che il sig. Riccardo Sallustio, abitante in via Gatteri, è l'assoluto proprietario della macchina, come ha potuto dimostrarlo, con l'intervento dell'avv. Faretra, al Commissariato di P. S. del V distretto, in modo che fu ritenuto opportuno di togliere il sequestro sulla vettura, che ora rimane a disposizione del Sallustio, il quale si è riservato di procedere in via giudiziaria contro il denunciatore.

Gli accidenti durante il lavoro. Ieri mattina il meccanico Francesco Sossich, di 17 anni, abitante a Groppada n. 32, occupato nell'officina meccanica «Omega», situata in via Fonderia 1, lavorando al tornio, si ferì all'anulare sinistro con una grossa scheggia di legno, che gli si conficcò nella mano sinistra. Recatosi all'ospedale Regina Elena, ricevette le medicazioni del caso dal sanitario di turno, e quindi potè rincasare.

La festa degli alberi

alla Scuola Silvestri a Cattinara

Una simpatica festa di primavera ha avuto luogo ieri mattina alla Scuola Mario Silvestri di Cattinara, per iniziativa del caposcuola maestro Antonio Viezzoli.

Fin dalle prime ore del mattino gli allievi delle classi superiori, sotto la guida dei maestri prepararono il vasto terreno nel cortile della scuola per l'impianto degli alberi. Alle 10 si raccolse nel cortile, schierata in quadrato, tutta la scolaresca con i Balilla e le Piccole Italiane in divisa.

Nell'aria primaverile si alzò dapprima giocondo l'inno dei Balilla, cantato dalle voci argentine dei bimbi. Quindi il caposcuola Viezzoli, con chiara parola, tenne un discorso ricordando agli alunni l'importanza degli alberi, che deve insegnare ai piccoli italiani l'amore e il rispetto per le piante.

Alla fine i ragazzi cantarono «Giovinezza» e poscia, a gruppi armati di attrezzi da campagna, procedettero alla piantaggione di 150 pini, che sotto la guida degli insegnanti furono disposti in ordinati filari.

La bella e patriottica cerimonia si chiuse al canto dell'inno della «Festa degli alberi» e con la sfilata davanti alla bandiera della Scuola, che fu salutata romanamente dalla scolaresca.

«Monfalcone» in un ampio articolo illustrativo. Il posto d'onore nell'ultimo fascicolo della «Panaria», la ricca rivista che si pubblica a Udine, è riservato a un largo studio su Monfalcone, nel passato e nel presente, nelle memorie storiche e nella vita cittadina odierna, scritto dal signor Enrico Marcon e accompagnato da ricco materiale illustrativo. La bella città della provincia di Trieste è fatta conoscere nelle sue tradizioni antichissime e nel meraviglioso sviluppo industriale che ebbe in questo quarto di secolo, con la creazione del cantiere, della città operaia, degli altri stabilimenti annessi, e col lancio delle grandi navi dallo stesso lembo di terra che negli anni di guerra era ridotto a trincee e sconvolto dai quotidiani bombardamenti.

I canoni della Combattenti. Nella impossibilità di inviare il riscuotitore al domicilio di ogni singolo associato, i commilitoni sono invitati a passare alla Segreteria sociale (ore 9-12.30 e 16.19.30) per la regolazione dei canoni ed il ritiro della tessera 1929.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 30 marzo alle 12 del 6 aprile corr. furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: difterite, 10 casi con 1 caso di morte; scalattina, 15; febbre tifoidea, 3.

Littoria

Comitato Provinciale O. N. Balilla. Mercoledì alle 18 nella palestra di via Parini si aduneranno tutti i Balilla dei cori che parteciperanno al Concerto corale-bandistico di domenica prossima al Teatro Verdi.

Fascio Femminile. Tutte le fasciste e simpatizzanti, che si sono impegnate di portare dei doni per la Fiera a favore della Società contro la tubercolosi, sono pregate di sollecitare la consegna degli stessi, per avere a disposizione il tempo necessario, prima della consegna al Comitato, di esporli nella nostra segreteria.

298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan». Mercoledì 10 corrente alle 18 precise il seniore comandante la Legione terrà rapporto agli ufficiali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Fabio Rimini, da E. Modugno lire 15 pro Scuola F. Venezian.

Per onorare la memoria di Vittoria Gentilli ved. Ehrlich, dalle famiglie Gentilli e Piazza lire 100 pro Fraternità Israelitica di Misericordia e lire 100 pro Asilo infantile fond. Tedeschi; dai nipoti Umberto e Lidia Piazza lire 15 pro Asilo Tedeschi e lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Lorenzo Marchig, dalla Direzione della Società Operaia Triestina lire 100 pro Soc. stessa (fondo beneficenza).

Per onorare la memoria di Alecco Stavro, dai conti Segrè-Sartorio lire 200 pro Italia Redenta; da Elma e avv. Ferruccio Slocovich lire 30 pro Società degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Camillo Liebman, dall'arch. Umberto Nordio lire 20 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte di Carlo Archi, da Silvia Archi, per onorare la sua memoria: lire 250 pro Lega Nazionale, lire 250 pro Colonie fasciste, lire 250 pro Consiglio Nazionale Donne Italiane, lire 250 pro Fascio Femminile, lire 250 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 250 pro Società lotta contro la tubercolosi, lire 250 pro Comitato di protezione maternità e infanzia; lire 100 pro Nido Regina Elena, lire 100 pro Associazione nazionale madri e vedove, lire 100 pro Asilo per fanciulle Jolanda di Savoia, lire 100 pro Asilo ciechi Rittmeyer e lire 100 pro Previdenza; da Eloisa e Dino Risigari lire 50 pro Congregazione di Carità, dal comm. Francesco Gatti lire 30 pro Ass. Bersaglieri E. Toti; da Maria Zanetti lire 50 pro Scuola Guido Zanetti.

Da Spasiano lire 10 e dalla ditta Carlo Vecile lire 20 per il XL anniversario della Guardia medica.

Nel II anniversario della morte di Guglielmo Curetti, dalla vedova lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Chero, da Antonio ed Emilia Wallner lire 100 pro Ospedale Regina Elena (convalescenti poveri che escono); dalle famiglie Chero-Ridi lire 100 pro Congregazione di Carità e lire 50 pro Guardia medica; dagli amici del figlio Augusto, Eduardo Dolenz lire 50, Giovanni nob. Marini lire 50 e Giovanni Pressen lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Cuccagna in Poiani, da Ugo Toffetti lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile amica Elvira ved. Gentilli, da Lina ved. Angeli lire 10 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Allasia, dall'ing. Perdich lir 20 pro Congregazione di Carità.

Nell'elargizione pubblicata domenica, per onorare la memoria dell'ing. Mario Allasia, leggasi: dalla famiglia Vittorio Rainis anzichè Raini.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Oggi alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto 3, conferenza del prof. C. Armani: «I principali concordati della storia». Domani in via Foscolo 13, conferenza dell'ing. B. Godina: «Come si calcolano i diagrammi delle macchine a vapore».

Società Ginnastica. Oggi martedì alle 21, prova d'orchestra. Domani mercoledì spettacolo cinematografico.

Dopolavoro rionale E. Toti. I soci sono invitati all'assemblea annuale ordinaria che avrà luogo oggi alle 20.30 in sede con il seguente ordine del giorno: relazione virtuale, relazione finanziaria, cariche sociali, eventuali.

Circolo Poligrafico L. Morara-Sassi. Questa sera alle 20.30 sono convocati tutti i direttori delle sezioni. Alla stessa ora i componenti la Sezione filodrammatica per le prove. Le iscrizioni per la gita sociale Monte Re e Vinacco si chiudono irrevocabilmente mercoledì alle 22. Mercoledì alle 19.30 riunione dei consiglieri.

Circolo Esperantista. Questa sera alle 20.30 si tiene la solita lezione gratuita di esperanto.

Circolo Filatelico Triestino. La continuazione della seconda asta filatelica interna, iniziatasi domenica scorsa, avrà luogo oggi alle 18.30.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 21 prova del complesso. Venerdì prossimo concerto.

Ass. Ponziana-Edera. Gli iscritti alla manifestazione polisportiva che doveva svolgersi domenica, sono invitati in sede (via Crispi 7) mercoledì 10 corr. alle 20.30.

Edera 1905. I giuocatori sono convocati questa sera al Caffè San Marco alle 20.30.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la Sezione escursionisti in unione alla Sezione grotte, visiterà la Grotta delle Mosche presso S. Canziano. Programma dettagliato in sede. Coloro che non visiteranno la grotta si recheranno sul Cucco di Roditti.

Giovani Escursionisti Italiani. Oggi alle 21 seduta di direzione. Non vi sono ammessi i soci, nè fondatori, nè ordinari.

U. C. Triestini. Questa sera sono invitati in sede alle 20.30 tutti i ciclisti. Alla seduta viene pure invitato il cassiere economo.

A. E. Tocai. Questa sera alle 20.30 allenamento di tiro alla fune e palla a sfratto sul colle di Moutuzza. Sono aperte le iscrizioni per la prima manifestazione polisportiva escursionistica dell'Associazione «Sempre Avanti». Domani alle 20.30 seduta in Bar Rossetti.

U. S. Alba Redenta. Domenica gita alla volta di Albero del Carso. Programma in sede. Mercoledì seduta della Direzione.

G. E. Virtus. Domani alle 20.30 seduta dei soci. Questa sera alle 20.30 solito allenamento di tiro alla fune.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Agostino.

NASCITE (7 aprile): Denunciati vivi, maschi 4, femmine 3; denunciati morti: maschi 1, femmine 1. Totale 9.

DECESSI: Kukanja ved. Purich Francesca a. 81; Marchig Lorenzo a. 70.

MATRIMONI: Gratton Giovanni, bracciante e Nardini Lina; Rapotez Luigi, macellaio e Cernius Angela, giornaliera; Anni Noè, impiegato statale e Treu Maria; Gallucci Vincenzo, bracciante e Zenni Vanda Lidia; Tofful Dante, meccanico automobilista e Ciuch Anna; Urbanaz Luigi, fabbro e Iust Carmela, velaia; Gobbato Francesco, tranviere e Lanfrit Norma; Renar Andrea, ausiliario tipografia e Stemberger Maria; Belleli Lazzaro, negoziante e Pugliese Maria; Andreattini Dante, vetraio e Scarlovai Natalia; Bellotti Vincenzo, pensionato di guerra e Cresciani Vittoria; Paludan Antonio, droghiere e Zigoi Cornelia, modista; Mian Giordano, macellaio e Trevisan Lorenza; Rizzan Giovanni, perito industriale e Levi Bianca, pianista; Ammirabile Pietro, impiegato privato e Reich Maria; Bonnes Raffaele, carrozziere e Zago Pierina; Magris Arcangelo, imp. privato e Marcovig Maria; Tamburlini Angelo, meccanico automobilista e Cich Giustina; Ciotti Virginio, impiegato e Capello Alice, impiegata; Gustin Francesco, cocchiere e Cociancich Maria.

NASCITE (8 aprile): Denunviati vivi, maschi 3, femmine 5. Totale 8.

DECESSI: Spetic Giovanni, Parma ved. Negrello Maria, Gentilli ved. Ehrlich Vittoria, Serbo Francesco, Rusei Mario, Vertovec ved. Michelli Maria, Kresov Ferdinando, Rampini Giovanni, Marascutti ved. Castellani Santa, Gorella Giovanni, Burlovich Antonio, Cociancich ved. Giacomini Antonia, Stolfa ved. Bussan Antonia, Moro Paolo, Margon Luciano, Quaria Giovanni, Terzon Giovanni, Tonchella Giuliana, De Werembuch Nerina, Barut Gilbertino.

La Borsa di Trieste

aprile	6	8	aprile	6	8
Rend. 3½%	70.80	70.80	Lloyd T.	567	567
Cons. 5% Littorio	81.—	81.—	Lussino	217	217
			Martinol.	144	144
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	901	897
B. Tes. nov	93.75	93.75	Oceania	72	72
Dan.-Sava	223.50	223.50	Premuda	381	381
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	218	203
Comit	1360	1360	Tram	186	185
B. C. T.	530	527	Ampelea	343	343
Credito	775	775	Cant Nav.	88	91
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	82	96
B. N. Cred.	550	550	Cem. Dal.	445	445
B. Roma	113	113	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	281	281	Spalato	236	234
Generali	5470	5510	Kerka	222	222
Assi Ital.	1000	1012½	Siemat	100	90
Infortuni	3300	3280	SELVEG	500	500
Riun. A	2390	2380	S. T. El. G.	70	71
Riun. B	2390	2380	Gas-Roma	776	776
Sigorta	247	247	Ilva	194	191
Adria	118	115	Iutificio	453	453
Costiera	140	140	Off. Nav.	80	80
Cosulich	115	115	Pastificio	225	225
Nav. Dal.	210	210	Pilatura	115	115
Gerol.	348	348	St Dalmine	147	136
Libera T.	147	147	St. Tecnico	269	269
Istria-Tr.	251	251	Terni	421	400

CAMBI: Londra 92.85; New York 19.08; Francia 74.75; Belgio 265.75; Svizzera 368.25; Amsterdam 767; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 453.60; Bucarest 11.37½; Budapest 333.50; Norvegia 510; Praga 56.65; Spagna 287.50; Vienna 269; Zagabria 33.63½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 18.99; scellini 267.50; dinari 33.47½; pezzi da 20 franchi 73.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 6/IV: L. 368.44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	625	625	—	—	635
luglio	—	—	620	620	—	—	630
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 100 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 8/16	—	11.—
ott.-dicembre	—	—	—	—

CORRISPONDENZA APERTA

** Carta.* La grotta di Torghatten, sulle coste settentrionali della Norvegia, è interessantissima. E' una galleria lunga 300 metri, larga da 30 a 40 e alta 70, dal suolo coperto di fine sabbia, già scavata dal mare, ma che per il lento, secolare sollevamento del suolo ora si trova a 173 metri sul livello del mare.

Pototschnig. Questo cognome è stato attribuito in origine a delle famiglie, le cui case si trovano presso un'acqua corrente, «potok», voce che significa pure varco, passo. Esso corrisponde ai cognomi italiani Dal Fiume, Dal Rio, Dal Passo o Del Fiume, Del Rio, Del Passo. Qualunque di queste tre forme è indubbiamente consentita dalla Prefettura. Preferendo invece un adattamento fonetico, la soluzione riesce meno agevole, soprattutto se si tiene a mantenere la radice «Pot». Per esempio Pottino, Pottini, che vuol dire fantino, furbo; Potitti, nome d'uno storico casato patrizio dell'antica Roma; Pontiniccio, Pottinioci, che non ha però significato simpatico: fango, intruglio; Pottiniggi da Pottiniggio, strage. Nè possiamo garantire che alcune di queste forme sia accettata dal Prefetto della provincia di Trieste, tanto meno altre voci che si staccano maggiormente dall'originale, quali Potenti o Pontoni, salvo che quest'ultima non si voglia considerare un sinonimo di Dal Passo. In proposito si può chiedere uno schiarimento nell'ufficio del cons. Pizzagalli alla Prefettura. La semplice traduzione è consigliabile, specialmente in tali casi, anche perchè essa conserva il concetto informatore storico del cognome dei propri avi.

Anonimo Rovigno. Le leggi alle quali lei allude riguardano unicamente gli impiegati dello Stato. Per quei quattro giorni purtroppo non viene provveduto, però lei ha diritto alle medicine e non si capisce perchè debba spendere a tale scopo «un occhio della testa», a meno che ella non voglia accontentarsi dei medicamenti che passa la Cassa ammalati.

— *Osvaldo.* Il più grande albero del mondo è il «mammuth» (sequoia gigantea), conifera della California. Poco lungi da French-Guech ve n'è un bosco: sono circa novanta alberi sopra una superficie di dieci ettari. Il più alto «mammuth» misura quarantadue metri di circuito alla base, e centotrentasette d'altezza, o, secondo altri, centoquarantaquattro. Poste accanto alla Torre degli Asinelli di Bologna, la supererebbe di una quarantina di metri.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 9 aprile (anno VII)

Turno Generale: Marinai timonieri 20, 38, 39, 41, 42; giovani coperta in I 14, 16, 18, 19, 20; mozzi coperta 325, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta senza navigazione 54, 55, 56, 57, 1; fuochisti 28, 8, 30, 10, 35; carbonai 17, 19, 24, 26, 27; giovani camera 2, 3, 6, 13, 14; giovani cucina 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera 1, 4, 5, 7, 8; mozzi cucina —, —, —, —, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 33, 34, 64 bis, 35, 36; giovani coperta in I 23, 24, 28, 29, 30; giovani coperta in II 16, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; fuochisti 66, 67, 68, 74, 77; carbonai 51, 6, 52, 53, 54; mozzi macchina 9, 12, 13, 14, 15.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 8, 9, 10, 11; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 6, 7, 8, 9, 10; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 6, —, —; cabinisti I cl. 1, 2, 3, —, —; salonieri II classe 17, 24, 25, 27, 28; cabinisti II classe 7, 11, 15, 17, 20; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 16, 18, 21, 23, 24; mozzi camera 3, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in I 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in II 1, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 12, 15, 16, 17, 18 bis; giovani cop. —, —, —, —, —; mozzi cop. —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, 8, 9, 10; salonieri II cl. 6, 8, —, —, —; ca-8; salonieri II classe 6, 8, —, —, —; cabinieti II classe 6, 9, 10, 11, 12; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 12; garzoni camera 8, 10, 12, 14, 15; garzoni cucina 1, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 2, 6, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 7, 10, 11; mozzi coperta 1, 4, 6, 7, 8; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, 11, —; camerieri II classe 1, 2, 3, 4, 6; garzoni 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 5, 6, 7; mozzi cucina 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: marinai timonieri 3, 9, 11, 14, 17; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 9, 11, 12, 13, 14; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 3, 4, 5, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Cosulich Nord: 2 mozzi coperta, 1 fuochista nafta.

Elenco delle Stazioni Radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani nel giorno 9 aprile:

«Aquileia», Roma Italoradio; «Belvedere», S. Vicente de Cabo Verde Radio; «Colombo», Genova Radio ICB; «Conte Biancamano», ICB; «Conte Verde», Roma Italoradio; Roma Italoradio; «Conte Grande», Roma Italoradio; «Conte Rosso», Genova Radio ICB; «Conte Verde», Roma Italoradio; «Duilio», Roma Italoradio; «Esquilino», Roma Italoradio; «Francesco Crispi», Massaua Radio IRG; «Genova», Roma Italoradio; «Giulio Cesare», Roma Italoradio; «Giuseppe Mazzini», Alexandria Radio; «Presidente Wilson», Roma Italoradio; «Principessa Giovanna», Roma Italoradio; «Principessa Maria», Roma Italoradio; «Remo», Roma Italoradio; «Romolo», Roma Italoradio; «Venezia L.», Roma Italoradio; «Viminale», Roma Italoradio; «Virgilio», Roma Italoradio; «Vulcania», Napoli Radio IQH.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

S. A. Stabilimenti Italiani GIBBS
Foro Bonaparte, 14. Milano

i prodotti migliori del mondo sono quelli che si vendono di più

L'Esportazione Italiana di Frutta allo Sciroppo e di Confitures è rappresentata per oltre il 90 % (novanta per cento) dalla marca

CIRIO

Riguardo le vendite dei prodotti CIRIO in Italia, basta dare un colpo d'occhio alle vetrine dei negozianti di generi alimentari da Bolzano a Siracusa e poi concludere

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO
Anonima - Capitale L. 50.000.000 interamente versato
Dodici Stabilimenti — Quattro Uffici di vendita

FRODE

Per guarire i bambini dai vermi i babbi e le mamme ricorrono alla frode.
Essi somministrano cioè al bambino ammalato il dolcissimo cioccolatino Arriba.
Il bimbo, allettato dal gustoso sapore, lo trangugia voracemente senza accorgersi di prendere una medicina.
Ecco la frode: L'Arriba si presenta sotto la forma e col sapore di un cioccolatino ed è, invece, un potente vermifugo, un distruttore assoluto dei vermi, pericolosi parassiti dell'intestino infantile.
Chiedete l'Arriba al vostro farmacista.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Rappresentante e depositario generale
E. KUHN - Trieste - Via Udine N. 2

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - Telef. 97-63

GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Ella non esita: quella prova sarà nascosta nella cassaforte! Ella la cercherà!

Un'idea strana sorge nel cervello della fanciulla: affinchè il fidanzamento non possa aver luogo, ella farà in modo che Ramels sia incolpato di un furto con scalata notturna!

Che ebbrezza in lei! Con quale febbre per ore ed ore impara a servirsi di un grimaldello!

Opera dapprima in casa di Ivo e prende un paio di scarpe e un guanto lasciato sul tavolo... Poi, alla notte, va in via di Passy...

Il cuore le batte forte; si rende perfettamente conto che se è sorpresa, andrà in prigione... Non potendo svelare il vero scopo della sua impresa sarà considerata come una ladra volgare... Questa idea la diverte... — E' per lui!

La cosa più difficile è di scavalcare il muro! Lacerandosi una gamba, vi riesce!

Imprime sul suolo le traccie delle scarpe di Ramels: apre la cassaforte, non trova nulla, salvo delle vecchie carte senza importanza, e vi depone il guanto...

— Vedremo se tutto questo non metterà in imbarazzo il futuro suocero!

All'indomani attende gli avvenimenti... Come intuiva, vede arrivare l'automobile di Durand-Castin: Ramels se ne va ed ella entra nel suo studio per rimettere le scarpe a posto e impadronirsi dell'altro guanto, nel caso potesse esserle utile...

Alle quattro, il giovane rientra col futuro suocero; lo scultore è furioso; Durand-Castin è più carezzevole che mai...

Ivo non è uomo da fidanzarsi quando pesa su di lui una tale accusa!

Durand-Castin se ne va... Anna-Maria trema di gioia nella speranza di essere riuscita nello scopo...

Ma ahimè... Arriva Martina...

Anna-Maria sa più di quanto dovrebbe, riguardo alle relazioni intime dei fidanzati: in via di Passy se ne parla con una libertà che offende...

Erminia Durand-Castin recentemente ha chiesto a sua figlia:

— Suppongo che egli sia ormai legato... Voglio dire che, tra voi, ci siano state delle cose.... Infine... Delie...

— Non sono così sciocca! — ha risposta la sua degna figlia. — Sino all'estremo limite, sì! Ma in modo che rimanga sempre ancora qualche cosa da desiderare! E' il mezzo migliore per renderlo pazzo!

La signora non ha potuto fare a meno di ammirare la sua scaltra Martina...

Perciò, quel pomeriggio, Anna-Maria, che è donna, nel vedere giungere Martina in persona, indovina ciò che sta per accadere...

— Se vi sarà un vincolo più forte che qualche bacio e qualche sensuale abbraccio, egli non potrà più ritirarsi... Ella lo colmerà di carezze...

Se non sarà troppo tardi...

Quando lo vede uscire con la fanciulla, Anna-Maria capisce che è troppo tardi! Impallidisce e un dolore acuto le opprime il petto...

CAPITOLO XXV

Il delitto

Quanto è già lontana da questi avvenimenti la signorina «Canarini» che gettava dei fiori sulla soglia dell'uomo amato!

C'è ora una signorina «X» che vive una vita febbrile, che combatte tutta sola, e che lotta contro una vera piccola armata composta dalla famiglia Durand-Castin e dal notaio, principale di Thibaut.

Ella non possiede arma alcuna, eccetto la sua temerità. Questa è grande!

Ivo è fidanzato?... Ella è arrivata troppo tardi?... Non importa... Si tratta ora di impedire il matrimonio...

Che occorre per questo? Un pezzo di carta, un documento, che se non è nel forziere di Durand-Castin, sarà allora nella cassaforte del notaio!

Il testamento! Oppure una lettera in cui il marchese d'Hozier dia le sue istruzioni in proposito, per la ricerca del suo erede!

Basterà inviare a Ramels quella carta ed egli capirà, si recherà all'Aja, vedrà suo padre...

— Visiterò anche lo studio del notaio — ella si dice.

Ella ha preso gusto a quelle avventure notturne; in quei momenti la sua febbre d'agire si placa; il pericolo l'inebria; i fremiti che la scuotono al minimo scricchiolio, hanno un qualcosa di voluttuoso.

— E' per lui!... Troverà altre donne che si facciano acrobate per amore?

Perchè non ruberebbe ancora una volta le calzature di Ivo?

Questo ingarbuglierebbe ancor di più la matassa, già intricata, di sospetti e di supposizioni.

Ella cammina davanti alla casa di via Saint-Honoré; si decide infine... Suona il campanello... La portinaia tira il cordone... Ella sale la scala oscura...

Per un'ora la distruzione imperversa nello studio del notaio Durand...

Ella non trova le carte che cerca: capovolge tutte le cartelle, mette dell'entusiasmo nel creare un caotico disordine...

Il sinistro notaio ne sarà ad ogni modo ben seccato...

In un cassetto della scrivania trova infine una nota manoscritta:

«Non dimenticare di assicurarsi che egli possegga ancora il braccialetto d'oro»...

E' solo un appunto, scritto per sè, per ricordare qualche cosa; ha forse un rapporto con l'intrigo ben noto?

Anna-Maria se ne va furibonda per così magro bottino, dopo aver lasciato negli uffici le traccie di Ramels, l'orma della scarpa all'americana...

E passa la notte a riflettere...

— Il braccialetto d'oro... Evidentemente esso dovrebbe servire come prova di identità! Il notaio doveva ricordarselo... E' andato dai Durand-Castin per il fidanzamento e sicuramente avrà parlato di quel braccialetto...

Ed ecco che un nuovo piano nasce nella mente della fanciulla: dapprima ella lo respinge, come cosa impossibile; poi lo accarezza di nuovo e ci riflette su...

E' talmente felice di vivere infine fuori della monotonia della vita di ogni giorno... Così felice che complica le cose a bella posta...

Ella tiene in mano la vendetta... L'indomani, mentre Ramels è assente, si reca presso un suo vicino di studio, un pittore, e lo prega di combinare una burla all'«Orso del n. 9»...

Al ritorno, lo scultore è misteriosamente aggredito...

***

Lo scopo di Anna-Maria è semplice. Martina arriverà tra poco per la sua visita giornaliera... Quando troverà lo studio deserto, non cercherà quel famoso braccialetto di cui lo zio le ha certo parlato?

Ivo avrà così modo di assistere a una scenetta abbastanza edificante sulla discrezione della sua fidanzata!

Il colpo riesce a meraviglia! Qual trionfo per Anna-Maria immobilizzare quell'uomo alto e gagliardo, che ella adora e di cui ammira tanto la forza!

Per il momento è lei la più forte... Gli avvenimenti precipitano... E' un vero turbine... A tutte le ore c'è qualcosa d'imprevisto...

E' lei che lo aiuta ora... E' orgogliosa di se stessa.

Alla sera ha la più grande gioia che abbia mai provata...

Presentatasi in via di Passy, per l'usuale lezione a Gilberta, apprende, da un domestico, che i Durand-Castin hanno improvvisamente lasciato Parigi! Martina è scomparsa anche lei!

Essi rinunciano dunque alla lotta, lasciandola padrona del terreno! E' lei la vincitrice!

***

Ahimè! La sua ebbrezza ha breve durata!

La notizia della catastrofe non le giunge immediatamente! Al mattino, ella esce per condurre Gilberta da un editore, pr trovarle un posto da segretaria.

Ella non pensa a comprare i giornali, nè si accorge che, a sua volta, è pedinata da Ramels.

Nel pomeriggio egli si precipita nel suo studio... E' la prima volta che egli bussa alla sua porta! Che cosa viene a fare?

Ella trema dinanzi a lui... Vorrebbe gridargli che è stata lei a combinar tutto, che i suoi sospetti sono giustificati, ma a suo malgrado, per una specie di timidezza, nega...

Il pensiero che egli possa vedere il suo ritratto vicino al divano, la conturba... E' talmente commossa che non sa esattamente che cosa dice... Respira liberamente solo quand'egli è uscito.

Basta che ella si trovi in sua presenza per ritornare la signorina «Canarini»!

Come le dispiace, ora, di aver fatto una figura così maschina! Avrebbe potuto dirgli tante cose! Ora le parole le vengono senza sforzo sulle labbra, delle parole sensate, capaci di impressionare un uomo...

Ma ormai è troppo tardi... Egli non può più intenderle...

Un giornale le rivela più tardi la verità. Il delitto... L'assassinio del notaio...

In breve ella comprende: a Giovanni Thibaut è dispiaciuto di vedersi sfuggire la nobile missione per cui ci era preparato.

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ANZIANA ottimi attestati, quale prestaservizi per buona famiglia, bariste, cuoche, qualunque personale, offronsi. Zonta 5. 67936 A

A. CUOCA fina, anche dolci, offresi. Via Ghega 8, IV. 37629 A

CUOCA finissima, buoni attestati, cucina italiana e viennese, offresi. S. Lazzaro 19, pt. 67888 A

CUOCA giovane, finissima, di prim'ordine, con ottimi attestati, offresi in casa grande. Domandare Scala Belvedere 4, portinaio. 37591 A

DONNA quarantenne, pratica tutti lavori di casa, cerca servizio stabile, presso buona famiglia. Rivolgersi via Alessandro Volta n. 4, portinaio. 37591 A

DONNA quarantenne, offresi due ore mattina. Via S. Francesco 40. 37593 A

DOMESTICA ventenne, tutto fare, ottimi attestati, offresi. Via G. Boccaccio 3. Portinaio. 67859 A

FRIULANA seria, trentenne, cerca leggero servizio, magari occuparsi un bambino. Rivolgersi Macchiavelli 22, portinaia. 37582 A

PRESTASERVIZI a ore, offresi. Via Mazzini 47. Portinaia. 67837 A

RAGAZZA trentenne, capace lavare, cucinare, offresi. Slataper 26, II piano. 67899 A

RAGAZZA friulana, tutto fare, offresi. Via Cesare Battisti 33, portinaia. 37801 A

RAGAZZA seria, offresi per bambini e lavori leggeri. Scrivere indirizzando via Sara Davis 27, presso Versegnassi, I, Roiano. 67874 A

40-ENNE meridionale, brava cuoca, offresi per trattoria, oppure famiglia, escludendo attestati. Settefontane 24, V. Glavina. 67675 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE domestiche, cuoche, prestaservizi, personale vario, cercansi. Zonta 5. 67938 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bariste, vicemadri, personale villeggiatura, Trieste fuori, cercansi. Machiavelli 24. 67949 B

A. CUOCHE alte paghe, domestiche, cameriere, bambinaie, Trieste, fuori, cerca urgentemente Provveditorio S. Lazzaro 23. 67943 B

CAMERIERA capacissima stanze, stirare, con attestati, cercasi. Via Alice 2 (via Tiker). 37637 B

CAMERIERA e cuoca capacissime, giovani, con certificati, cerca piccola famiglia. Buona paga. Ghega 2, porta 17. 37648 B

CAMERIERE stipendio 170, domestiche 160, cuoche, bambinaie, cercansi. Slataper 26. 67946 B

CUOCA capacissima, cerca Trattoria Mecchia. Passeggio San Andrea 40. 37676 B

CUOCA giovane, semplice, capace, cerca famiglia distinta. Presentarsi con attestati 9-11. Battisti 8, II, porta 5. 67878 B

DOMESTICA buona paga, cercasi. Fabio Filzi 4, destra, primo; non assumesi senza attestati, referenze. 37672 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Piccolomini 4, Ianoviz. 95966 B

DOMESTICA capace, cercasi. Boccaccio 19 porta 13. 37667 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Via XXX Ottobre 15, porta 10. 37665 B

DOMESTICA robusta, che sappia cucinare, cercasi. Via S. Lazzaro 3, IV. 67918 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, bene cucinare, cercasi. Via Crispi 49, III. 67897 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Giurovich. Via Cecilia n. 6, I p. 37609 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. C. Garibaldi 10, I. 37652 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, buona paga, cercasi. Ginnastica 3, piano I. 37 38 B

DOMESTICA pratica stanze e cucinare, cercano due persone. Presentarsi con libretto, via Bosco 2 (piazza Garibaldi), dopo le 9. 37634 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Cecilia 20, terzo. 37597 B

DOMESTICA brava, attestati, cercasi. Via Genova 13, porta 8. Botteri. 67670 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, attestati, cerca Tiani. Tor Sampiero 14, primo. 37722 B

DOMESTICA sappia cucinare, stirare bene, con attestati, cercasi. Via Giusto Girardi n. 12. Villa. 37714 B

DONNA di chiavi, cerca persona sola. Indirizzo Piccolo. 37706 B

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67905 D

PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio, cercano coniugi soli. Via Scorcola 12, 527, IV. 37624 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via S. Vito 5-I. 7841 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori e cucinare, cercasi. Crispi 33, porta 10. 37647 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 67861 B

PRESTASERVIZI ragazza, età massima 20 anni, cercano coniugi soli dalle 7.30 alle 16. Presentarsi attestati, dalle 10 alle 12. Via Gaspara Stampa 8, I. Visintini. 7868 B

PRESTASERVIZI cercasi. Coroneo 9, primo. 37594 B

PRESTASERVIZI capace tuttofare, intera giornata, cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 37715 B

RAGAZZA principiante quale domestica, cercasi. Mensile lire 70. Indirizzo al Piccolo. 37578 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Galleria n. 3, porta 22. 7866 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Via Piccolomini 3, porta 7. 67906 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Via Settefontane 28, porta 2. 37617 B

SIGNORINA per bambina cinquenne e lavori cameriera, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Valdirivo 27, porta 6. 13803 B

VEDOVO con figli, cerca persona di cuore per direzione casa e tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 67862 B

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. (fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 O.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMA pratica massaggi, offresi gabinetto medico, casa cura, bagno. Parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 37633 C

CALZOLAIO con moglie, persone da bene, offronsi portinai. Via Belpoggio n. 1-A, portineria. 37639 C

CHAUFFEUR meccanico, Patente III grado offresi servizio pubblico autocorriere. Roiano, Piazza Rivi 4, porta 10. 37666 C

CHAUFFEUR offresi per camion, vettura, ingegnasi anche altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 67863 C

CONTABILE, perfetto bilancista, lunga pratica industriale commerciale, primissime referenze, offresi anche ore singole. Indirizzo Piccolo. 37427 C

CORRISPONDENTE quattro lingue, perfetto stenodattilografo, offresi. Depositare offerte portiere Adriaticasped. 37539 C

DONNA ventisettenne, offresi pulizia ufficio. Carlo Stuparich n. 16. Portiere. 37653 C

DROGHIERE, profumiere, articoli fotogr., conoscitore lingue, zelante, offresi anche quale magazziniere, od altro impiego. 13815 C

ISTALLATORE tubista, offresi città o fuori. Indirizzo Piccolo. 37642 C

ISTITUTRICE svizzera, francese, primarie referenze, cerca posto presso distinta famiglia per bambini, direzione casa; disposta recarsi estero. Cassetta 13745 C Unione Pubblicità. 13745 C

PERITO industriale giovane, coperto diversi posti, ottime referenze, disposto recarsi ovunque, offresi. Indirizzo: Lanzo Anselmo. Servola di Trieste. 37685 C

PERSONA seria, offresi portiere o assistenza malato. Parla quattro lingue. Cassetta 13811 C. Unione Pubblicità. 13811 C

RAGAZZA provinciale offresi quale praticante sarta, anche privato. Indirizzo al Piccolo. 37660 C

RAGAZZO desideroso iniziare carriera occuperebbesi studio ingegneria. Miti pretese, gentili offerte Cassetta 13820 C, Unione Pubblicità. 13820 C

SIGNORA distinta, coltissima, capacissima tutti lavori domestici, amorosa bambini, occuperebbesi presso distinta persona sola quale direttrice casa, anche all'estero. Cassetta 13822 C, Unione Pubblicità. 13822 C

SIGNORA distinta, tedesca, cerca occupazione pomeriggio presso bambini, conosce piano. Indirizzo al Piccolo. 67867 C

SIGNORA giovane condurrebbe bambine passeggio mattina. Stuparich 16, porta 6. 37586 C

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lavori ufficio, quale praticante, miti pretese, offresi. Giolo, Tiziano 9, II. 13842 C

DOMANI

all'Excelsior

la superfilm dalle mille sensazioni creata da CECIL B. DE MILLE il mago dello schermo

DONNA PAGANA

Interpreti:

Lina Basquette — Marie Prevost
Noah Berry — George Duryea

Un'opera d'arte vigorosa, umana, perfetta!

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, ricami, monogrammi macchina. S. Sebastiano 4, atrio. 7844 CC

A-JOUR, punto inglese, ricami, monogrammi macchina. Donadoni 13, pianoterra. 7844 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, impermiabili, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 67872 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10, riformazioni paglia, feltro 8. Piazza Vico 2, terzo. 13832 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida, tinge mobili, pianoforti, anche domicilio prezzi convenientissimi, massima esattezza. Madonnia 4, I, porta 8. 13836 CC

MATERASSI, suste, qualsiasi lavoro tappezziere, pure riparazioni si eseguiscono. Udine 37, IV. 37525 CC

MENDARESSA assume lavori fuori, in casa. Ghiaccera 6, I. 37627 CC

MODISTA confeziona cappelli paglia lire 15, riforma lire 8. Indirizzo Piccolo. 67825 CC

MONOGRAMMI ricami, disegni, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 67927 CC

SARTA primaria specialista mantelli, taillleur, vestiti, anche riffare, offresi giornata. Piazza Borsa 8, presso Busollo. 13833 CC

SARTA uomo bravissima, qualunque lavoro fine, nuovo, vecchio, rivolta soprabiti, vestiti, pure vestiti per ragazzi, prezzi miti. Raffineria 5, porta 10. 37725 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimodera riducendoli come nuovi, lavoro accurato. Sapone 7, terzo. 37692 CC

SARTA bianco eseguisce lavoro uomo, donna, a-jour a 1.40 metro. Spiridione 7, IV. 37607 CC

SARTO confeziona massima perfezione eleganza, eventualmente rivolture, prezzi irrisori. Pondares 3, Lucano. 37708 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PENSIONATA sola, non vecchia, offresi quartierino mobiliato, verso custodia, presso Basiaco, Cosigi, Portole. 13764 D

APPRENDISTA falegname con pratica cercasi. Offerte 2747 D Unione Pubblicità. 2747 D

COMMESSA 20enne, bella presenza, pratica seterie, cercasi. «Isia», Corso 10. 37719 D

CONDUTTORE Cantinone istriano S. Giacomo, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37651 D

FABBRO cerca ragazzo. Via Antonio Caccia 9 (corte). 67904 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco 29, porta 2. 13835 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza della Borsa 2, I. 95957 D

GARZONE modiste cerca Francescato. Volti Chiozza. 67396 D

GARZONE modiste cercansi. Manna, Corso Vittorio Em. 26. 67894 D

GARZONE cercasi per pellicceria. Roiano Moreri 132. 37709 D

GIOVANE 15-18, onesto, eventuale cauzione, cercasi quale fattorino. Indirizzo al Piccolo. 37659 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, esatta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37728 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, capace occhielli, cercansi. Carducci 39, I piano. 37615 D

MODISTA cerca lavorante capace. Via Udine 3, I, buone condizioni. 67942 D

MANICURE pratica ondulazioni e apprendista barbiere cercansi. Indirizzo Piccolo.

MEZZA lavorante sarta uomo cerco. Carducci 39, pt., porta 3. 37371 D

MEZZA lavorante bianco cercasi. Bonomo N. 1, I p. 67947 D

MEZZO lavorante panettiere bravo cercasi. Indirizzo Piccolo. 37599 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Rossetti 1, Sambo. 67901 D

PARRUCCHIERA apprendista, pratica manicure, cerca salone Cossutta, Imbriani 8. 67893 D

PORTINAI coniugi soli, marito sia calzolaio o sarto, cercansi. Indirizzo Piccolo. 67883 D

PRATICANTE per ufficio cerca ditta commerciale. Cassetta 13824 D, Unione Pubblicità. 13824 D

RAGAZZETTA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37729 D

RAGAZZO calzolaio già pratico cercasi prontamente. Molingrande 48. 37658 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Tesa N. 3. 37628 D

RAGAZZO quindicenne, pratico commestibili cercasi. Rivolgersi, con genitori, via Crosada 10. 37587 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Madonna del Mare 8 (Moro). 7848 D

RAGAZZO 14enne cercasi. Negozio vetrami, Corso Garibaldi N. 8. 67939 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Crociferi 5. 37711 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67941 D

RITOCCATORE negative, operatore, cercansi. Via Gatteri 23, porta 17. 37604 D

SARTA cerca mezza lavorante. Cologna 14, III piano. 37613 D

SIGNORINE paganti, distinte e apprendista, lavoro sarta finissimo, cercansi. Machiavelli 20, IV. 37730 D

SORVEGIANTE diurno portone cercasi offrendogli locale gratuito per lavorare. Commerciale 28-II. 37632 D

VENTENNE seria, bella presenza, cercasi lavori magazzino. Presentarsi dopo le dieci. Indirizzo Piccolo. 37603 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce, in costruzione moderna, possibilmente vista mare, con qualche pasto semplice, anche nei suburbio, cerca signore forestiere, stabile. Cassetta 13826 E, Unione Pubblicità. 13826 E

CAMERINO o cameretta con letto cercasi per donna anziana. Ind. Piccolo. 37583 E

MOBILIATA elegante, uno due letti, ingresso libero, cerca ufficiale. Offerte Cassetta 13817 E, Unione Pubblicità. 13817 E

STANZA vuota cercasi pressi Stazione Posta centrale. Cassetta 13746 E Unione Pubblicità. 13746 E

STANZA mobiliata, bagno, ingresso indipendente, cerca ufficiale superiore, paraggi via Rossetti. Vaccari, Casella postale 374. 14472 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE mobiliate, elegantissime, grandi, signorili, ogni comfort, bagno, telefono, pure ottimo vitto, cucina italoviennese, cura guardaroba. Casa tranquilla, massima signorilità, persona sola, paraggi Stazione centrale affittasi 2-3 persone distintissime. Offerte Cassetta 13927 F, Unione Pubblicità. 13927 F

AAA. MOBIGLIATA affittasi prontamente a signore, pressi giardino. Indirizzo Piccolo. 37409 F

A A A. MOBILIATA, 1-2 amici, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 7808 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, eventualmente due amici, affittasi prezzo mite. Via della Valle 10-I, destra. 37699 F

A A. MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi. Goldoni 11, porta 21. 37721 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto stabile. Ginnastica 23, primo. 67929 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Kandler 1, porta 22. 37650 F

A. MATRIMONIALE, salottino, cucina, tutto separato, affittasi presso persona sola, piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 67880 F

A. MATRIMONIALE, cucina, eventualmente vitto, 700 mensili, affittasi. Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 67948 F

A. MOBILIATA elegante, uso bagno, affitto. XX Settembre 32-III. 00003 F

A. MOBILIATA pulitissima, eventualmente vitto affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 95968 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. Giaciuto Gallina 3-II, destra. 67916 F

A. MOBILIATA, vitto, 400 mensili, affitta distinta famiglia. Rossetti 13, portinaio. 37618 F

A. STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 32-IV, sin. 67923 F

CAMERA comodo cucina affittasi. Gretta serbatoio 16. 37668 F

CAMERA vuota affittasi possibilmente persona pensionata. Ginnastica 11-IV corridoio. 67924 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Alfieri 9, primo. 67922 F

CAMERA vuota, centrica, affitto a signora, signorina, piccolo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 67900 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, primo, porta 5. 37605 F

CAMERA vuota, grande, eventuale comodo cucina, luce, affittasi prontamente. Via Rossetti 1, calzolaio. 37596 F

CAMERA bene mobiliata affittasi prontamente. Lavatoio 4-II, destra. 37580 F

CAMERA ingresso scale, vitto, eventualmente uso ufficio, affittasi. Ginnastica 41-II. Slocovich. 67921 F

CAMERETTA vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 37689 F

CAMERETTA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 65, porta 3. 67895 F

CAMERETTA affittasi. Indirizzo Piccolo. 37606 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi 300 mensili. Via Trento 5, primo, destra. 37701 F

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Petronio 9, mezz., porta 2. 67932 F

CAMERINO affittasi. Via S. Sebastiano 4, IV. 7843 F

CAMERINO affittasi ad operaio. Corso Garibaldi 14-II. 37654 F

CAMERINO bene mobiliato, soleggiato, affittasi. Alfieri 9-III, porta 9. 37637 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 37598 F

CAMERINO affittasi a nostro operaio. Via del Toro 2-V. 37718 F

COMPAGNO di stanza cerco. Ponziana 5-I, Trampus. 37612 F

DONNA con proprio letto, per compagnia stanza, comodo cucina, cerca signora sola, aiuto affitto. Via Bosco 15, p. 6. 67917 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi distinti signori. Via S. Francesco 51-II, destra. 37675 F

MATRIMONIALE grande, saletta pranzo, comodo cucina, affittasi. Via Brunner 4, I destra. 67795 F

MATRIMONIALE vuota o elegante mobiliata, volendo salotto, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67911 F

MATRIMONIALE adattabile anche una persona affittasi solamente a distinti. Via Ferriera 35-I, destra. 67928 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camerino, affittasi. Via Pescheria 6-III, destra. 67889 F

MATRIMONIALE grande, stanza pranzo, cucina, arredamento semplice, pulitissimo, affittansi distinti. 220. Ginnastica 45-II, p. 9. 67889 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, affittansi presso piccola famiglia a persone distinte. Informazioni S. Lazzaro 23-V, sinistra. 67879 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, luce elettrica, vista Giardino pubblico, affittansi. Via Giulia 13-IV destra. 67877 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi anche con bambino. XX Settembre 96, porta 10. 67884 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affittansi. S. Francesco 29, p. 9. 37727 F

MOBILIATA bella, luce, indipendente, affittasi prontamente a distinto signore o ufficiale presso persona pensionata. Foscolo 37, porta 3. 67931 F

MOBILIATA bella, primo piano, comfort, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 37686 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi presso coniugi soli. Informazioni negozio via Genova 19. 37614 F

MOBILIATA soleggiata pulitissima affittasi distinto. Via Roiano 2, porta 3. 37631 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 30, trattoria; mediatore Vitorio. 67886 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi distinto stabile. San Spiridione 1, IV, sinistra. 67858 F

MOBILIATA, ingresso libero, bagno, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37716 F

MOBILIATA 1 o 2 persone, vitto, affittasi. Coroneo 17-I. 37707 F

MOBILIATA affittasi distinto. Cologna 2, porta 2 (presso Giardino pubblico). 67920 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Rossetti 16, pt. 2. 67915 F

MOBILIATA 1 o 2 letti, affittasi. Cavana 13, I. 37733 F

MOBILIATA elegante affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, p. 10. 37732 F

MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Via Diaz 14 (Sanità) II, porta 9. 7850 F

MOBILIATA, vitto, affittasi 1-2 distinti Udine 2, II, porta 11. 7842 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. XX Settembre 27-III, sinistra. 37671 F

STANZA centrale, vitto buono, casa signorile, offresi. Indirizzo Piccolo. 13233 F

STANZA mobiliata, grande, affittasi a distinto signore. Via Zonta 3, II, porta 8. 6033 F

STANZA da letto lussuosa, eventualmente salotto, ingresso scale, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 67910 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Geppa 16, porta 10. 37645 F

STANZA elegante, entrata libera, affittasi a persona distinta, Gallina 5-IV, destra. 37644 F

STANZA, ingresso scale, affittasi. Via Cunicoli 13-I, porta 9. 37619 F

STANZA due letti, luce, soleggiata, chiara, affittasi. Giuliani 6-I, destra. 67935 F

STANZA ingresso scale, bene mobiliata, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 14-III, porta 16. 37703 F

STANZA mobiliata affittasi. Diaz 14, porta 5 (ex Sanità). 7849 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Crispi 60, porta 3. 37512 F

STANZE due grandi, ingresso libero, luce, stufe, telefoni, vicinanza Posta, Stazione, affittansi ufficio, ambulanza. Indirizzo al Piccolo. 95959 F

STANZE signorili (2), vuote, camerino, eventualmente uso cucina, affittasi. Eremo 1, porta 10. Fermata tram 11, Ore 13-14 e 20. 37630 F

STANZE (due) vuote, ingresso libero, telefono, centro, affittasi. Machiavelli 9, I, destra. 37625 F

STANZETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Via Gatteri 32, II, destra. 67926 F

STANZETTA mobiliata, chiara, ingresso scale, affittasi. Pitteri 4, IV, sinistra. 67882F

VITTO buonissimo, famigliare, offresi uno due distinti, paraggi Carducci. Indirizzo al Piccolo. 13863 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 67908 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Geppa 4, II. 37603G

AIUTO compiti scuole elementari, istituti medi: 20 mensili. Piazza Garibaldi 10, II. 37664 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito, per signora, primi aprile, apertura, corsi teoria, pratica, correzioni difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 13499 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura. Corso Vittorio Emanuele 23. Corsi figura, paesaggio. Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente dalle 15-20. 37707 G

DATTILOGRAFIA metodo pratico dieci dita. Prezzi modicissimi. Copisteria, S. Nicolò 14. 37674 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37581 G

FRANCESE, tedesco, preparazione esami, conversazione, grammatica, letteratura. M.lle Fraisse, Ventisettembre 37. 37163 G

FRANCESE dà lezioni madrelingua. Via Riborgo 43, I, Aranza. 37696 G

ISTRUTTORE per ripetizioni tedesco, cerca studente tecniche. Offerte cassetta 13313 G Unione Pubblicità. 13813 G

LEZIONI pianoforte scuola moderna prof. Scheri Tommasini. Battisti 7, III. 67864 G

VIOLINO (prestasi casa), comprese lezioni, tutto dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 7852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita via Istria. Mancia portandola via Istria 69, Palese. 37680 H

CANE caccia piccolo, pezzato risponde nome «Brick», smarito. Rivolgersi macelleria Odorico, via Riborgo. 37698 H

RAGAZZO povero smarrì mezza carta 50 lire. Onesto rinvenitore porti via Ronco 5, officina. 37717 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. MAGAZZINO tettoia, adatto officina, garage o materiali costruzioni, affittasi. Piccardi 12. 37217 I

A. APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, Ventisettembre, centralissimo, signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37691 I

ALLOGGIO 4 stanze, più accessori, semimobiliato, pigione modesta, casa distinta, affitto causa partenza. Cassetta 13831 I Unione Pubblicità. 13831 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, scambi, ville, diversi magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 67950 I

APPARTAMENTO 9 stanze, accessori, vista mare e giardini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67726 I

APPARTAMENTO lussuosamente mobiliato, bagno, giardino, volendo garage, affittasi. Rivolgersi Gatteri 7, Laurenti. 67659 I

APPARTAMENTO tre stanze, comfort, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 37720 I

BARCOLA Riviera 133 affittasi appartamento mobiliato oppure vuoto, 4 stanze, stanzino, bagno, ecc., comfort moderno. Informazioni Hotel Adria. 7851 I

LOCALE chiaro, adatto scrittoio, laboratorio, affittasi prontamente. Via Slataper n. 22. 61903 I

LOCALI uso ufficio, telefono, luce, affittansi. Vasari 7, primo. 37655 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo, affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 37622 I

MAGAZZINO in Corso, vasto, interno, affitto mite, affittasi prontamente. Corso 15, secondo, telefono 74-96. 67909 I

NEGOZIO via Genova affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, orario 11-12, 17-18. 95971 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, posizione centralissima, affittasi esclusivo uso ufficio. Cassetta 13759 I Unione Pubblicità. 00059 I

QUARTIERE 5 stanze, cucina, ripostigli e giardino a Barcola scambiasi con 3 o 4 stanze città. Offerte cassetta 13818 I Unione Pubblicità. 13818 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, affittasi solo persone adulte distinte. Indirizzo Piccolo. 37688 I

QUARTIERE due stanze, cameretta, stanzino, semimobiliato, centro, casa signorile, contratto 3 anni, pigione 4200 annue, affittasi. Offerte Cassetta 13825 I Unione Pubblicità. 13825 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, comfort moderno, paraggi viale XX Settembre o vicinanze via Rossetti, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 67892 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, acqua, luce, gas, scambiasi altro 3 camere. Indirizzo Piccolo. 37611 I

QUARTIERE campagna 4 locali, 150 mensili, affittasi a coniugi soli, pagando anticipato. Maddalena Sup. 642, Biecher. 37592 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villette, stanze vuote, mobiliate, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 67937 I

QUARTIERINO camera cucina, casa signorile, tutto moderno, affittasi. Offerte Cassetta 13823 I Unione Pubblicità. 13823 I

QUARTIERINO orto, affitto 100, più grandi, scambi, villete, affittansi. Slataper 26. 67945 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, comfort, I o II piano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37705 L

CAMERA cucina o vano in più vuoto o mobiliato, cercano sposi. Offerte cassetta 13738 L Unione Pubblicità. 13738 L

CONIUGI soli, stabili, posizione bella, cercano piccolo appartamentino vuoto, anche rilievo, poco mobilio, oppure mobiliato, presso persona sola, referenze serie dettagliare mettendo prezzo. Bortolotti, S. Anastasio 16. 37736 L

QUARTIERINO due camere, cucina, semimobiliato, paraggi Borsa, cerco. Cassetta 13810 L Unione Pubblicità. 13810 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociate, pelli guarnizioni, pellicce lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 13790 M

A A. PUZZOLE diverse dimensioni e colori, adattissime tailleurs, mantelli, vendonsi prezzi modicissimi. Devidè, via Mazzini 22, II. 13696 M

CALDAIA Cornovaglia 28 metri di superficie, 5 atmosfere, vendesi occasione. Via del Bosco 6, Snidersich; telefono 88-40. 67925 M

CARRO 2 ruote, vendo. Media 4. 37689 M

CARROZZELLA seminuova, elegantissima, scura, vendesi prezzo mitissimo. Istituto 12, ultimo. 13241 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi vera occasione. Via Aleardi 6, porta 5; ore 11-12. 37621 M

CINEMATOGRAFI: gruppo corrente continua 2.5 HP, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37640 M

CUCCIOLI Dobermann, razza pura, vendonsi. Indirizzo Picolo. 37624 M

DISCHI vari lire 6 in poi vendonsi. Settefontane 4, II, sinistra. 37734 M

FRACK nuovissimo, persona alta, vendesi occasione lire 250. Indirizzo Piccolo. 67860M

FUCINA con ventilatore, vendesi occasione. Via del Bosco 6. Snidersich. 37662 M

GRAMMOFONO americano nuovo, ortofonico, valigia, vendesi. Madonna Mare 19, III, sinistra. 7840 M

LAMIERE ondulate e travate ferro diversi profili, vendonsi prezzo eccezione. Deposito ferramenta via Guardia n. 1. 37690 M

MACCHINA cucire 150; altra spola rotonda Singer; altra sarto, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 67944 M

MACCHINA Remington originale, seminuova, vendo straoccasione causa trasloco. Largo Santorio 2, quinto. Trani. 37743 M

MACCHINA Singer 5 tiretti, altra mano 100 vendonsi. Istituto 12, ultimo. 13240 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi. Via Manzoni n. 15, portinaia. 37724 M

MACCHINA gelati occasione vendesi 400 trattabili. Madonna Mare 6. caffè 7847 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi straoccasione 170. Ginnastica 15, III. 67940 M

MOTORE elettrico da 4 HP, vendesi occasione. Via del Bosco 6, magazzino. 37661 M

PAPPAGALLO brasiliano da vendere. Ghega n. 8, porta 17. 37695 M

RADIO vendesi occasione, lire 800. Viale R. Elena 9, Bar. 37694 M

RADIO Super 8 valvole completo, vendesi. Fabio Severo 55, pianoterra. 37635 M

SCHERMO luminoso per Pathè Baby e filme normali per cine famiglia, vendonsi. Venti Settembre 53, III, destra. 37579 M

SERVIZIO cucina con scansia, nuovo vendesi prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 67912 M

SPECCHI molati, grandezze diverse, vendonsi. Cappellani, via Mazzini 30. 67953 M

STOLA ermellino russo, vendesi prezzo convenientissimo. Piazza Borsa 11, I. 67890 M

STUFE diverse maiolica boema e eca'dabagni a gas vendonsi. Rivolgersi portiere Hotel Centrale, Trieste. 37595 M

TAGLIO stoffa inglese nera, metri 3.25, redingote nuovissima, persona forte, macchina fotografica tedesca 9X12, astuccio cuoio, impermeabile gabardine, dischi grammofono, vendo in giornata, causa partenza. Esclusi rivenditori. Ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 67952 M

VETRINE e banco vendonsi occasione. Lordschneider, piazza Borsa 5. 67851 M

VIOLINO Dollenz 1824 perfetto, vendesi occasione. Scrivere sub «Violino» Pubblicità Molesini, Gorizia. 971 M

VOLPI alcune, ultima moda, pelli per guarnizioni, prezzi d'occasione, vendonsi. Via L. Bernini 8, porta 11. 67918 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANCELLO in ferro, buono stato cercasi. Offerte con dimensioni e prezzo, Cassetta 13816 N Unione Pubblicità. 13816 N

LAMPADA gas una fiamma, grande, compero. Indirizzo Piccolo. 67869 N

OTTOMANE, suste, materassi, vendonsi occasione. Assume lavori riparazione. Ginnastica 15, tappezziere. 67871 N

SCIMPANZE' cercasi. Offerte Cassetta 61 B Unione Pubblicità Italiana, Torino 5306 N

VOCABOLARIO inglese Lysle, cercasi. Offerte Cassetta 13806 N Unione Pubblicità. 13806 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI, fornimenti per salotti, uffici, anticamera ed altri singoli pezzi, vendonsi prezzi di occasione. Via Madonna del mare 12, Mazzarino, soltanto dalle 12-15. 37623 NN

A. CAMERA una persona, pulitissima, 9 pezzi, più porcellane, altra matrimoniale Rinascimento, barocco, come nuova, vendo occasione, per trasferimento. Tommaso Luciani 3 67934 NN

A. MATRIMONIALE bellissima perfettissima, suste, vendesi irrisoriamente traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 37602 NN

ARMADI (due) 4 cassetti, lucidi, 2 chiffonniers, vendonsi. Via Crispi 36, portinaio. 37646 NN

ARREDAMENTO appartamento signorile, stanza pranzo, studio, quasi nuovo, cucina, altri mobili singoli, lampade, oggetti, quadri, grandiose cornici dorate stile antico, vendonsi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 13831 NN

ATTACCAPANNI, matrimoniale noce, studio, quercia, mogano; stanza pranzo quercia noce; salotto straoccasionalmente vendonsi. Venezian 8, Vetraio. 37700 NN

ATTACCAPANNI, cassepanche, seggioloni, tavoli imitazione antica vendonsi. Via Piccardi 2 B, intagliatore. 37710 NN

CAMERA massiccia vendo causa partenza. Via dell'Istria 50. 37683 NN

CAMERA completa 1200, faggio 1400, altre pioppo, porte piene, cucina, suste, materassi, prezzi di concorrenza, vendonsi. Tarabochia 6. 37677 NN

CAMERA grande usata, moderna e biblioteca, acquisto. Cassetta N. 13807 NN Unione Pubblicità. 13807 NN

CUCINA, armadio, letto con susta, vendesi. Piccardi 7, porta 1. 37723 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, via Maurizio 9. 67954 NN

LETTO da una piazza e mezza, comò marmo, armadio, 2 sgabelli, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 37682 NN

LETTO matrimoniale ottone vendesi. Lazzaretto vecchio 33, quarto, Stolfa. 37666 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, pianino, 2 cucine, altro mobilio, ottimo stato, vendonsi. Venti Settembre 81, porta 7. 67865 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio. telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, autopiani, primissima fabbrica, Fip, Boesler, ratealità senza acconto, scambi, occasione, noleggio scontabile. Riosa, Corso Garibaldi 4. 36993 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e occasione, primarie marche, vende, noleggia Bemporat, Imbriani 7. 37626 NN

PIANINO tedesco, incrociato, L. 2500, mezzacoda viennese 1500, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO viennese palissandro, voce stupenda, straordinario, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 37697 NN

PIANINO germanico quasi nuovo vendesi, lire 6000, esclusi rivenditori. Via Istituto 25, porta 10. 37020 NN

PIANINO noleggiasi; Fonola Hupfeld vendesi occasione. Gatteri 23, porta 21, dalle 14-16. 37636 NN

PIANINO quasi nuovo, primissima fabbrica, buona occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7852 NN

PIANO marca tedesca, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 37600 NN

SALA pranzo noce, salottino, carrozzella marca, vasca bagno, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 37601 NN

SALOTTINO artistico, lussuoso, 9 pezzi, vendo prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 27, primo. 37669 NN

SALOTTINO per piccola famiglia vendesi, lire 500. Luigi Crasna, Postumia. 37588 NN

SALOTTINO con cristalli vendesi mancanza spazio, prezzo occasione, urgente. Piazza Goldoni 12, terzo, sinistra (portone rivendita giornali). 37702 NN

STANZA pranzo elegante, buonissimo stato, macchina da scrivere Rheinmetall nuova, vendonsi, occasione. Via Tesa 24, terzo, porta 8 (piazza Perugino). 37610 NN

STANZA pranzo noce intagliata, stile veneziano, vendesi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3326 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ATTENZIONE: acquistiamo rottami di rame a lire 6, ottone 4, al kg., altri metalli a prezzi altissimi. Via del Bosco 6, Snidersich, telefono 88-40. 37663 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 775 O

ORTENSIE, bari grandi, piccoli, vendonsi. Luigi Bolle, Roiano, presso Piscianzi. 37474 O

VIAGGIO in comitiva, Parigi, Tolosa, Lourdes, Barcellona, Nizza (maggio 1929). Massima convenienza. Richiedere programma: Ufficio Turistico Italiano, Firenze 118. 5307 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA lombarda filetti cotone per pulizia macchinario, cordami, cerca serio rappresentante. Cassetta 13 C Unione Pubblicità, Milano. 5310 P

PIAZZISTI, piazziste vendita privati rateale tessuti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 37616 P

PIAZZISTI, piazziste, disposti visitare famiglie, cercansi per facile lucroso articolo. Presentarsi Lombarda, Artisti 3, ore 9-12. 37673 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTE usate viaggio, corsa, vendonsi preziz vera occasione. Crispi 13, negozio. 37726 Q

CAMIONCINO attrezzato coloriture vendesi. Piazza Santa Caterina 2, III Venerando. 67564 Q

ESERCITAZIONI con vetture Fiat, Ford, lire 10 alla lezione. Autoscuola, Imbriani 14. 37657 Q

GRUPPO motore «Deutz», trasportabile, vendesi, scambiasi con vetturetta. Maurizio 12, colorificio. 13839 Q

INVERSIBILE cercasi per motoscafo 60 HP Indirizzo Piccolo. 67930 Q

MOTO Frera vendo, scambio con fonografo valigia. Crosada 13, barbiere. 7845 Q

MOTO Royal Einfield 4 HP, imp. elettr. seminuova, lire 4500, vendesi. Via S. Anastasio 22, pt., elettricista. 37590 Q

MOTOCARROZZELLA Indian efficentissima, vendesi occasionissima. Via Rossetti 2, magazzino. 67919 Q

MOTOCICLETTA con Sidecar, eventualmente vetturetta occasione, acquisto. Offerte con marca e prezzo, Cassetta 13812 Q, Unione Pubblicità. 13812 Q

RIMORCHI normali portata 50 quintali, prezzo lire 8400, portata 60 quintali, prezzo lire 9000. Consegna franco stazioni Venezia Giulia. Garanzia 6 mesi. Officina Bertoja, Pordenone. 13514 Q

VETTURA 509 noleggiasi. Garage Vittoria, S. Francesco 4. Domandare Barbieri. 67902 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere, vicinanza Trieste, quartiere con o senza mobilio, vicinanza Trieste, vendonsi occasione. Via Montorsino 11, Roiano, barbiere. 37643 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Rivolgersi via Commerciale N. 18, Trattoria. 37649 R

CARTOLERIA centrica, posizione, buon reddito, inventario 30.000, vendesi. Cassetta 13801 R. Unione Pubblicità. 13801 R

IMPIEGATO stabile cerca 2500 buona garanzia, restituibili 2000 mensili, buon interesse. Offerte Cassetta 13808 R Unione Pubblicità. 13808 R

LIRE 3000 garantite azienda seria cercansi, buon interesse. Cassetta 13821 R Unione Pubblicità. 13821 R

NEGOZIO commestibili con quartiere vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67914 R

NEGOZIO commestibili vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67898 R

NEGOZIO barbiere vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37608 R

OCCASIONE: Salone barbiere, parrucchiere reparto signore, picoole spese, lavoro sicuro vendo partenza. Indirizzo Piccolo. 13838 R

PERSONA cercasi, disponente 80-100.000 maggior sviluppo seria avviata azienda, manifatture, per rilievo saldi e merce fallimentare. Affiderebbesi maneggio cassa, compenso prelevazione giornamente percentuale dall'incasso totale lordo. Cassetta 13829 R, Unione Pubblicità. 13829 R

PISTORIA con quartiere in città, affittasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità, Cassetta 13830 R. 13830 R

SALONE barbiere, parrucchiere, «separé» signore, vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3712 R

SOCIO o socia, finanziatore o collaboratore con capitale 100-200 mila per sfruttamento importante rappresentanza con sicuro, forte reddito, cerca Ditta bene introdotta. Cassetta 13784 R Unione Pubblicità. 13784 R

TRATTORIE, spacci vini, bars, buffets, osterie, latterie, negozi erbaggi, vendonsi. Dreos, Caffè Tommaso. 67876 R

30.000, 12.000, 8000, 9 per cento, primissime intavolazioni, cercansi d'urgenza. Machiavelli 24. Telefono 3959. 67951 R

350.000 anche frazionabili prontamente, disponibili per mutui primo rango, sopra stabili città; 200.000 frazionabili per secondo rango. Mutui ammortizzabili. Compravendita stabili. Rivolgersi Danu, Tergesteo, casella 27. 95970 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO privato, centro, città, vendesi. Informazioni Caffè Tommaso, Castro. 37678 S

CASA 6 vani, compresi 7 campi terreno a Salvore, splendida posizione, vendesi. Informazioni Slataper 1, IV, Romich, ore 18-20. 67873 S

CASA 3 quartieri, sole, giardino, comfort, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37589 S

CASA 6 locali, campagna con viti, 2 pozzi, acqua potabile, 2 stalle, località Coloncavez, vendesi. Rivolgersi Servola Giardini 1171. Facchinetti. 37589 S

SESANA vendesi villa spaziosa, acqua, luce, eventualmente garage. Indirizzo al Piccolo. 67881 S

TERRENO splendida posizione, conveniente, vendesi. Informazioni oreficeria.

VILLA città, 10 locali, tutto comfort, lefazione, giardino, vendesi 150.000. Offerte Cassetta 13814 S Unione Pubblicità.

VILLA 12 stanze, accessori, vendesi lire, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo.

VILLE due nuove, massimo comfort, paraggi Pasquale Revoltella, fermata, vendesi prezzo trattabile. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L.

VILLA Opicina, 2 quartieri mobiliati, affittansi stagione estiva. Telefono

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

TRENTANOVENNE distinto, buona posizione, corrisponderebbe con signorina, vedova simpatica, 25-30, purchè ottime condizioni finanziarie, scopo matrimonio. Astenersi anonime. Massima segretezza. Cassetta 13804 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti, calzature, arredamento della casa. Chiedete gratis foglietto informativo. Neumann, via Imbriani 16.

AUTORIZZATO Istituto Detective Piccolomini 15, assume incarichi privato, riservato.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni pelle, curansi con «Penetrina» del dott. Linka.

EMORROIDI curansi radicalmente con pillole purgative antiemorroidali Giacomelli. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, autorizzata accoglimento gestanti, moderno, assistenza medica, retta liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica gata), villa propria, telefono 83-23.

RATEALMENTE vestiti fatti, su misura, uomo, donna, tailleurs, mantelli, ria, stoffe estere, nazionali, San Michele 6, II.

La **R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI ECONOMICI E COMMERCIALI DI TRIESTE** annunzia la morte, avvenuta il 4 aprile a Bielefeld, del Signor

dott. comm. EMERICO STEINER

benemerito fondatore di una Borsa di studio, intitolata al Suo nome.

Trieste, 8 aprile 1929 - VII.

Il 5 aprile, all'età di 83 spirava serenamente dopo soffrire

Giuseppe Che

Costernati ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta la moglie **FRANCESCA**, i figli **GUSTO** e **MARIO** in unione famiglie congiunte.

Maria Mazzoli

spirò serenamente l'8 corrente, di tutti i conforti religiosi.

Il dolente marito **FRANCESCO**, **TRANQUILLO** ed **ETTORE**, e i nipoti ne danno il mesto annunzio a quanti la conobbero e l'amarono le sue elette virtù.

S. Lorenzo di Mossa, 9 aprile 1929.

Apollonia Frances

ved. Purich

rendeva la sua bell'anima a Dio il 6 corrente, dopo lunghissime sofferenze, circondata dai suoi cari.

Il desolatissimo figlio **EUGENIO**, la nuora **GIUSTINA** e la nipote **LA** danno il triste annuncio a quanti la ebbero.

I funerali della cara Estinta ebbero luogo ieri in forma familiare.

Trieste, li 9 aprile 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

VITTORIA GENTIL

ved. EHRLICH

si spense improvvisamente il corrente.

Le famiglie **GENTILLI** e **PI** costernate per la dolorosa perdita danno l'annuncio a tumulazione venuta.

Trieste, 9 aprile 1929.

GIUSEPPE PETTE

spegnevasi serenamente quest'oggi nel più profondo dolore la moglie **A**, i figli **AMELIA in MATTAS** e **GIU** (assente), che a nome pure degli al giunti ne danno il triste annuncio amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 9 alle 16.15, partendo dalla via dei Fabbri.

Trieste, 8 aprile 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, spegnevasi serenamente il 7 corrente

MARIA ved. NEGREL

La sepoltura ebbe luogo ieri in forma strettamente familiare.

Trieste, li 9 aprile 1929 - Anno VII.

Famiglie: NEGRELLO, MOR

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III

Ieri dopo brevi sofferenze cessava di vivere a 56 anni

GIOVANNI GOREL

Guardiano notturno della Società Sorveglianza Polacco

lasciando nel dolore la consorte ed i figli.

I funerali seguiranno mercoledì 10 alle ore 10, partendo dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

Porgiamo infinite grazie a coloro che in varia guisa seppero lenire il nostro dolore per la perdita della nostra adorata

JOLANDA

Un grazie speciale agli Impiegati della **Fabbrica Macchine S. Andrea.**

Famiglie **Weghisser, Delfabro** e